

BILANCIO

2020

INDICE

ORGANI SOCIALI	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31.12.2020.....	6
<i>1. Inquadramento normativo di Formez PA.....</i>	<i>7</i>
<i>2. Le attività di Formez PA e la sua specificità</i>	<i>8</i>
<i>3. L'organizzazione interna.....</i>	<i>12</i>
<i>4. Sistema dei controlli e trasparenza.....</i>	<i>14</i>
<i>5. I principali dati dell'esercizio 2020</i>	<i>16</i>
5.1 La situazione patrimoniale e finanziaria (primi elementi di sintesi)	18
5.2 Valore della produzione.....	20
5.3 I costi della produzione	25
5.4 L'organico complessivo di Formez	25
<i>6. La situazione economica e patrimoniale</i>	<i>31</i>
6.1 Gestione economica.....	31
6.2 Gestione patrimoniale.....	33
6.3 Investimenti	34
6.4 Indici di bilancio – valutazione del rischio aziendale	34
<i>7. Programmi e andamento delle attività.....</i>	<i>37</i>
7.1 Le attività.....	37
<i>8. Spending review</i>	<i>52</i>
8.2 Ulteriori previsioni vigenti riguardanti il sistema degli acquisti.....	56
8.3 Le spese per collaborazioni e consulenze per effetto della disapplicazione dell'articolo 6, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78	57
8.4 La determinazione dei compensi degli organi di cui all'art. 3 del decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 6.....	58
8.5 Ulteriori misure di contenimento della spesa	58
8.7 In sintesi, sull'applicazione delle misure di spending review	61
8.8 Modalità attuative delle disposizioni di cui ai commi da 590 a 600 – (previsione di cui al comma 597, della Legge di Bilancio, n. 160 del 27 dicembre 2019)	61
<i>9. Il contenzioso</i>	<i>71</i>
<i>10. La revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute da Formez PA ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175</i>	<i>72</i>
10.1 La razionalizzazione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'articolo 20 del TUSP	73

10.2 Dismissione della partecipazione detenuta nel Consorzio per la formazione e l'aggiornamento statistico in liquidazione - Formstat	74
11. Fatti di rilievo seguenti la chiusura del bilancio	75
12. Evoluzione prevedibile della gestione	76
13. Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile.....	79
14. Proposta all'Assemblea.....	79
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020	80
STATO PATRIMONIALE	81
CONTO ECONOMICO	87
NOTA INTEGRATIVA	90
<i>Allegato 1 - Dettaglio delle immobilizzazioni e della movimentazione dell'esercizio</i>	<i>125</i>
<i>Allegato 2 - Dettaglio dei fondi di ammortamento</i>	<i>126</i>
<i>Allegato 3 - Dettaglio dei crediti verso clienti</i>	<i>127</i>
<i>Allegato 4 - Dettaglio delle fatture/note di debito/note di credito da emettere</i>	<i>130</i>
<i>Allegato 5 - Impatto sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico della contabilizzazione con il metodo finanziario dell'operazione di leasing immobiliare (punto 22 dell'art. 2427 del Codice Civile).....</i>	<i>131</i>
<i>Rendiconto Finanziario.....</i>	<i>132</i>
Relazione Collegio dei Revisori	133
Relazione Società di Revisione Contabile.....	134

ORGANI SOCIALI

ASSOCIATI

Dipartimento della Funzione Pubblica – Presidenza del Consiglio dei Ministri
Regione Abruzzo
Regione Basilicata
Regione Calabria
Regione Campania
Regione Lombardia
Regione Molise
Regione Piemonte
Regione Puglia
Regione Autonoma della Sardegna
Regione Siciliana
Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige
Provincia di Sassari (richiesta di sospensione dell'ingresso in compagine associativa 5/5/2021)
Comune di Pescara
Comune di Roma
Comune di Pozzuoli
Comune di Grottaglie
Città Metropolitana di Reggio Calabria
Agenzia per la Coesione Territoriale
Agenzia per l'Italia Digitale
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare
Ministero dell'Interno
Ministero della Salute
Ministero della Difesa
Ice – Agenzia per la Promozione all'estero e l'internalizzazione delle imprese Italiane
Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
Ufficio Speciale per la ricostruzione dell'Aquila

COMMISSARIO STRAORDINARIO

Luisa Calindro (fino al 14 gennaio 2020)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Alberto Bonisoli

Componenti di diritto

Ermenegilda Siniscalchi

Componenti

Paola Adinolfi
Roberto Lagalla
Marina Perotti

DIRETTORE GENERALE

Mauro Willem Campo

VICE DIRETTORE GENERALE VICARIO

Arturo Siniscalchi

COMITATO DI INDIRIZZO

Capo di Gabinetto del Ministro per la pubblica amministrazione, con funzioni di Coordinatore (Guido Carpani);

Capo di Gabinetto del Ministro per i rapporti con le Regioni (Francesco Rana);

Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome (Stefano Bonaccini);

Presidente di Anci (Antonio Decaro),

Presidente di Upi (Michele De Pascale);

Presidente di Uncem (Marco Bussone) ;

Marco Marsilio, Presidente della Regione Abruzzo;

Domenico Tripaldi - Regione Basilicata;

Carmelo Salerno - Regione Calabria;

Mario De Donatis - Regione Puglia;

Antonio De Santis - Roma Capitale;

Guido Dezio - Città di Pescara;

Anna Maria Manzone - Ministero dell'Interno;

Pier Luigi Petrillo - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Silvia Cocco - Regione Autonoma della Sardegna;

Tiziana Coccoluto e dal 13 ottobre 2020 Alessandro Milonis - Ministero della Salute.

ORGANI DI CONTROLLO**COLLEGIO DEI REVISORI****Presidente**

Stefano Pizzicannella (fino al 3/12/2020)

Paola Edda Finizio

Revisori Effettivi

Lamberto Romani

Antonio Miani

Revisori Supplenti

Alfonso Migliore (dal 3 dicembre 2020)

Eleonora Maria Grazia Morfuni (fino al 3/12/2020)

Paola Camponeschi

CONTROLLO CORTE DEI CONTI

Legge 21 marzo 1958, articolo 12, n. 259

MAGISTRATO DELEGATO

Membro effettivo

Beatrice Meniconi

Sostituto

Elena Papa

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO

Decreto-legislativo 8 giugno 2001, n. 231

ORGANISMO DI VIGILANZA

In fase di ricostituzione

SOCIETÀ DI REVISIONE DEI CONTI

BDO ITALIA S.p.a.

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31.12.2020

Signori Associati,

la presente relazione, che correda il bilancio d'esercizio nel rispetto delle norme vigenti in materia, ha lo scopo di illustrare in modo specifico la situazione dell'Istituto e l'andamento della gestione durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Il presente documento è volto essenzialmente a completare e integrare l'informativa di bilancio con l'intento di consentire, sia agli associati sia a terzi, una corretta lettura della situazione aziendale.

In particolare, le indicazioni riportate nel presente documento evidenziano il contesto istituzionale e complessivo, le singole circostanze che hanno inciso sullo svolgimento delle attività associative, il lavoro compiuto, il rispetto delle indicazioni dei vari organismi di controllo e vigilanti e le evoluzioni normative e gestionali più recenti.

Il bilancio chiuso al 31.12.2020 si riferisce al 55° esercizio dalla costituzione del Formez, avvenuta il 29 novembre 1965, dopo un avvio sperimentale di alcune attività pilota, rivolte al Mezzogiorno, realizzate negli anni precedenti.

Nel rinviare anche alla nota integrativa al bilancio per ciò che concerne gli specifici approfondimenti dei singoli dati numerici risultanti dallo stato patrimoniale e dal conto economico, in questa sede si vuole fornire un'ampia relazione sulla gestione di questa Associazione in conformità e secondo quanto stabilito dall'art. 2428 del codice civile.

1. Inquadramento normativo di Formez PA

Formez PA – Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l’ammodernamento delle P.A. è un’Associazione riconosciuta, dotata di personalità giuridica di diritto privato, sottoposta al controllo, alla vigilanza, ai poteri ispettivi della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica.

Al Formez PA, come previsto dall’art. 2 del d.lgs. n. 6/2010, è attribuita la funzione di supporto delle riforme e di diffusione dell’innovazione amministrativa nei confronti dei soggetti associati.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, le amministrazioni dello Stato e le Amministrazioni associate possono avvalersi di Formez PA, con specifico riguardo al settore formazione e al settore servizi e assistenza tecnica.

I Progetti gestiti da Formez PA sono riconducibili a tre ambiti d’intervento:

- Supporto all’attuazione delle riforme
- Promozione dell’innovazione
- Selezione ed accesso al comparto pubblico (D.Lgs. 75/2017)

Formez PA, con riferimento al tema delle procedure selettive, grazie all’esperienza acquisita a supporto della Commissione Interministeriale Ripam sia a livello generale che di singole aree territoriali, ha sempre offerto le necessarie garanzie di qualità e trasparenza nello svolgimento delle prove concorsuali.

Formez PA è sottoposto al controllo dei propri associati che partecipano all’Assemblea degli Associati. Opera unicamente in base agli indirizzi ed alle direttive emanate dall’Assemblea degli Associati e che in particolare l’Assemblea degli Associati del Formez PA, nell’esercizio di tali prerogative, approva:

- il Piano Triennale delle attività ed i relativi aggiornamenti annuali valutandone l’attuazione tecnico-finanziaria;
- il Regolamento di organizzazione, contabilità ed amministrazione;
- il Bilancio di previsione ed il bilancio consuntivo.

In particolare, il Piano Triennale delle attività ed i relativi aggiornamenti annuali specificano le tipologie di attività che Formez PA, nell’ambito della propria missione istituzionale, è tenuto a svolgere per i propri Associati alle condizioni da questi ultimi determinate.

Formez PA svolge la parte prevalente della propria attività a favore dei propri associati; può svolgere, ai sensi dell’art. 4, comma 3 del D.lgs. n. 6/2010 e dello statuto, attività rientranti nell’ambito delle finalità indicate nel suddetto Decreto e nello statuto stesso per conto di soggetti terzi estranei all’associazione in misura mediamente non superiore al 4% e, a seguito dell’approvazione del nuovo statuto da parte dell’Assemblea straordinaria del 28 luglio 2020, in misura mediamente non superiore al 19 % (art. 3 dello statuto).

Ai sensi del DPCM del 7 febbraio 2007, l’Ente è sottoposto al controllo della Corte dei Conti e sin dal 2009 esso è inserito nell’elenco delle Amministrazioni Pubbliche che concorrono a formare il conto economico consolidato dello Stato.

Attualmente l’Istituto è partecipato da Amministrazioni centrali, regionali e locali quali il Dipartimento della Funzione Pubblica, Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria,

Regione Campania, Regione Lombardia, Regione Molise, Regione Puglia, Regione Piemonte, Regione Autonoma della Sardegna, Regione Siciliana, Comune di Pescara, Comune di Roma, Comune di Pozzuoli, Comune di Grottaglie, Città Metropolitana di Reggio Calabria, Provincia di Sassari, Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige, Agenzia per la Coesione Territoriale, Agenzia per l'Italia Digitale, ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internalizzazione delle imprese italiane, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Ufficio Speciale per la Ricostruzione dell'Aquila, Ministero dell'Interno, Ministero della Salute, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed il Ministero della Difesa.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 2 del D.lgs. n. 6/2010, nell'espletamento dei propri compiti, le attività affidate direttamente dalle Amministrazioni centrali e associate a Formez PA sono considerate attività istituzionali.

Le attività del Formez PA sono sovvenzionate prevalentemente dagli stanziamenti previsti dalla legge annuale sul bilancio dello Stato, dai contributi versati annualmente dagli associati, nonché dalle risorse economiche corrisposte da questi ultimi a fronte delle attività che essi possono richiedere al Formez PA nei limiti dei costi sostenuti per tali attività;

Con riferimento agli affidamenti che Formez può ricevere dai Committenti soci, è utile segnalare che l'art. 192 del Codice degli appalti ha istituito presso l'A.N.A.C., l'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di propri soggetti in house ai sensi dell'art. 5 del decreto.

Il Dipartimento della Funzione Pubblica, con nota ricevuta al protocollo ANAC n. 9640 del 31 gennaio 2018, ha chiesto all'Autorità Nazionale Anticorruzione l'iscrizione del proprio organismo *in house*, nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di Formez PA, ai sensi dell'articolo 192 del decreto legislativo n. 50/2016.

L'ANAC, con delibera n. 1042 del 14/11/2018, ha disposto l'iscrizione di Formez PA nel sopracitato elenco, quale ente *in house* della Presidenza del Consiglio dei Ministri e delle amministrazioni associate.

2. Le attività di Formez PA e la sua specificità

Le attività di Formez PA sono espressione di convenzioni stipulate con Amministrazioni pubbliche – prevalentemente Associate – per la realizzazione di progetti finanziati con fondi comunitari o nazionali. I ricavi da produzione hanno, pertanto, una dimensione variabile e dipendono dalla domanda che viene espressa dalle Amministrazioni pubbliche, associate e non. La domanda delle Amministrazioni è rappresentata da commesse annuali o pluriennali, per la realizzazione di progetti, rientranti fra le attività previste dallo Statuto, che sono realizzati secondo la normativa che è alla base dell'utilizzo dei fondi pubblici in questione e dei vincoli contrattuali contenuti nelle apposite convenzioni stipulate con i committenti. Oltre agli importi corrisposti all'Istituto per la realizzazione di attività progettuali, al Formez PA è erogato un contributo di legge, annualmente determinato nella legge di Bilancio e che Formez PA riceve attraverso la Presidenza del Consiglio

dei Ministri. Ciò ha consentito all'Istituto, pertanto, di cofinanziare, per il 2020, le seguenti attività progettuali:

☐ Progetto "Selezione delle strutture ospitanti per i centri di informazione della Rete Europe Direct per il periodo 2018-2020 - annualità 2020", nell'ambito della Convenzione Quadro di Partenariato stipulata il 5/01/2018 tra il Formez PA e la Commissione Europea e finalizzato ad assicurare una rete di centri di informazione Europe Direct in Italia, contribuendo ad accrescere e migliorare l'informazione e la comunicazione a Enti locali e cittadini in tema di Unione Europea (priorità politiche, programmi) e di cittadinanza europea (diritti e doveri derivanti dall'appartenenza alla UE); nel mese di dicembre, su proposta della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, è stata approvata l'estensione delle attività progettuali al 30 aprile 2021 e l'integrazione della sovvenzione, poiché la successiva generazione dei centri Europe Direct sarà operativa dal 1° maggio 2021, in considerazione dell'emergenza causata dalla pandemia di COVID-19.

☐ Proseguimento del Progetto "Rafforzamento delle politiche di consultazione delle PA attraverso il rilancio del portale partecipa.gov.it", nell'ambito delle ulteriori attività previste dall'Atto aggiuntivo alla Convenzione stipulata nel dicembre 2018 con il Dipartimento della Funzione Pubblica. L'obiettivo generale del progetto è quello promuovere la cultura della democrazia diretta e del governo aperto ed in particolare di migliorare gli strumenti a disposizione per le consultazioni on line e accrescere la conoscenza e le competenze sui processi di open government, il progetto si articola in due linee di attività:

- Linea 1, finalizzata a promuovere la diffusione dell'innovazione digitale nei processi partecipativi promossi dalla pubblica amministrazione attraverso il riuso di piattaforme aperte per le consultazioni on line;
- Linea 2, finalizzata a creare consapevolezza e collaborazione nella diffusione delle pratiche dell'open government, coerentemente con le priorità individuate dal 4° Piano d'Azione italiano per l'Open Government Partnership (OGP)

Tra i progetti cofinanziati, avviati nell'esercizio precedente e che proseguono nel corso del 2020 si segnalano:

Progetto "Avvio delle attività di assistenza e supporto alle pubbliche amministrazioni per l'adeguamento al FOIA degli adempimenti del sistema Perla PA e per il monitoraggio dell'attuazione dell'accesso civico (FOIA)", volto al rafforzamento della capacità specifica di amministrazioni statali, regionali e locali per l'attuazione degli interventi introdotti dal d.lgs 97/2016, anche con l'obiettivo di verificare l'opportunità di eseguire interventi di adeguamento/aggiornamento delle attuali banche dati e a rendere accessibili e trasparenti, a tutti i potenziali stakeholder, le attività connesse al sistema di promozione e monitoraggio dell'attuazione del FOIA, e più in generale delle policy e delle azioni connesse all'open

government, alla trasparenza e alla partecipazione pubblica, anche attraverso la pubblicazione sul sito OGP (<http://open.gov.it/>);

Progetto “Azioni di sistema per promuovere la conoscenza sulle tematiche istituzionali e la partecipazione dei cittadini attraverso la consultazione anche con strumenti telematici”, il progetto si articola in due linee di attività:

- Linea 1, finalizzata alla promozione e sviluppo delle conoscenze e dell'utilizzo di istituti di democrazia diretta e degli altri strumenti di partecipazione e consultazione;
- Linea 2, finalizzata allo sviluppo di metodologie e dei processi di consultazione on line, promossi dalla pubblica amministrazione.

Progetto “Assistenza tecnica e specialistica in materia di contrattazione collettiva nazionale integrativa nel pubblico impiego”. Il progetto intende supportare l'Ufficio relazioni sindacali nelle attività di verifica e monitoraggio dello stato delle relazioni sindacali e della contrattazione integrativa a seguito della sottoscrizione dei nuovi contratti collettivi nazionali del lavoro (triennio 2016-2018) che “attuano” la riforma contenuta nei dd.lgs. n. 74 e 75 del 2017.

In ultimo, si segnalano le attività che fanno capo all'Area Obiettivo RIPAM, preposta alla realizzazione e gestione delle procedure concorsuali delegate dalla Commissione RIPAM, relative alle attività di selezione di personale con profili professionali ed attitudinali idonei ai fabbisogni espressi dalla Committenza, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità e pari opportunità, tali da garantire l'efficacia, l'economicità e la celerità delle attività stesse. In particolare:

la Convenzione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per la realizzazione del Progetto "MAECI-RIPAM" con l'obiettivo di fornire supporto tecnico e gestionale alla Commissione Interministeriale RIPAM e al MAECI nella realizzazione dei concorsi pubblici finalizzati al reclutamento di n. 221 unità di personale di ruolo da inquadrare nella III area del personale non dirigenziale, posizione economica F1, di cui n. 177 con profilo “funzionario amministrativo contabile e consolare” e n. 44 profilo “funzionario per l'area della promozione culturale”;

la Convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per il personale per la realizzazione di due procedure concorsuali RIPAM per il reclutamento, rispettivamente, di dirigenti e funzionari da immettere nei ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di fornire supporto tecnico alla Presidenza del Consiglio nell'espletamento di tutte le attività direttamente connesse alla gestione della procedura concorsuale fino alla conclusione delle prove orali con la definizione della graduatoria finale di vincitori e idonei, dei profili concorsuali di seguito indicati:

- a) 17 unità dirigenziale così articolate: n. 8 unità di personale con profilo tecnico; n. 5 unità di personale con profilo tecnico-amministrativo, per il Dipartimento Protezione civile, n. 1 unità di personale con profilo statistico-matematico; n. 1 unità di personale con profilo economico; n. 1

unità di personale con profilo giuridico-amministrativo; n. 1 unità di personale con profilo di ingegnere gestionale, per Casa Italia;

b) 12 unità di personale non dirigenziale così articolate: n. 2 unità di personale con profilo specialista giuridico legale finanziario e n. 10 unità di personale con profilo di settore scientifico tecnologico.

la Convenzione con il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare per l'attuazione del concorso Ripam – MATTM finalizzata alla selezione di 251 unità di personale area III, posizione economica F1;

la Convenzione con il Ministero della Giustizia e Formez Pa per l'attuazione del Concorso Ripam – Ministero della Giustizia, per la selezione di 2.329 funzionari amministrativi area funzionale III, fascia retributiva F1, di cui, per il D.O.G. 2.242 unità di funzionari giudiziari; per il D.A.P. 20 funzionari dell'organizzazione e delle relazioni; per il D.G.M.C. 39 funzionari amministrativi e 28 funzionari dell'organizzazione;

la Convenzione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Formez Pa per l'attuazione del concorso Ripam – MiBAC per la selezione di 1052 unità di personale area II, posizione economica F2 – profilo professionale "Assistente alla fruizione accoglienza e vigilanza";

Concorso Unico Ripam Lavoro, per il reclutamento di n. 1.514 unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato, da inquadrare nei ruoli Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Ispettorato nazionale del lavoro e Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

Concorso Ripam per i Comuni di Pozzuoli, Latina e Sabaudia per il reclutamento di:

- a) n. 59 unità, categoria giuridica C, posizione economica C1, e di n. 28 unità, categoria giuridica D, posizione economica D1, a tempo indeterminato, presso il Comune di Pozzuoli;
- b) n. 2 unità, categoria giuridica C, posizione economica C1, e di n. 1 unità, categoria giuridica D, posizione economica D1, a tempo indeterminato, presso il Comune di Latina;
- c) n. 1 unità, categoria giuridica D, posizione economica D1, a tempo indeterminato, presso il Comune di Sabaudia.

Nel caso di Formez PA, il contributo pubblico per il 2020, pari a € 17.401.049 è composto da:

- ✓ lo stanziamento per costi incomprimibili, che è pari ad € 15.100.000 e che copre solo parzialmente il costo del personale in organico;
- ✓ lo stanziamento per contributo alle spese di funzionamento e struttura pari a € 2.301.049, è stato utilizzato per la copertura di: affitti sedi e leasing, organi sociali e di vigilanza, auto di servizio, oneri finanziari, la premialità del personale (dirigente e dipendente) in quanto non concorre all'individuazione dei parametri di costo/giornata utilizzati per la rendicontazione dei costi diretti sui progetti, gestione del contenzioso, coperture a tutela di eventuali scostamenti fra il rendicontato ed il riconosciuto, e di eventuali svalutazioni di crediti. Gli oneri finanziari, che corrispondono agli interessi dovuti alle banche per le anticipazioni finanziarie, sono ascritti a tale titolo in quanto necessari per reperire le risorse destinate a permettere l'esecuzione dei progetti

eterofinanziati, anticipandone i costi e ottenendone successivamente il rimborso per stati di avanzamento, conseguenti al riconoscimento della regolarità di tutte le attività realizzate e le spese compiute. Da ciò si evince chiaramente che una parte consistente dei costi di funzionamento, che rappresentano la parte variabile di tali tipologie di costi presenti nel Bilancio di Formez PA, deve necessariamente poter essere finanziata direttamente a valere sui progetti, attraverso la loro rendicontazione.

Per l'anno 2021, tale contributo ammonta a complessivi 17.400.611 euro, così come previsto dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178, specificamente al capitolo 5200 della tabella n. 2 del Ministero dell'Economia e delle finanze.

3. L'organizzazione interna

La ricostituzione degli organi sociali, iniziata il 18 dicembre 2019 con la nomina del Presidente e del Consiglio di Amministrazione, a seguito dell'uscita dalla lunga stagione commissariale ha dato inizio ad un periodo transitorio necessario alla ridefinizione dei documenti di programmazione dell'attività dell'ente ed a una riorganizzazione complessiva. Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 gennaio 2020 ha confermato senza soluzione di continuità, ferma restando l'articolazione organizzativa degli uffici, le deleghe, le procure, le autorizzazioni, nonché i regolamenti e le procedure interne, già in vigore alla data del 16 gennaio 2020.

Con la nomina, il 25 marzo 2020 del Direttore Generale, la concomitante individuazione della figura di Vice Direttore Generale Vicario ed infine, l'individuazione del Comitato d'Indirizzo sancita in Assemblea dei Soci il 28 aprile 2020, si è completato il percorso di ricostituzione.

Il documento sugli "Indirizzi per la redazione del Piano Triennale di FormezPA 2021 – 2023" forniti dal Ministro per la Pubblica Amministrazione alla fine di maggio 2020 hanno definito la mission dell'Istituto indicando le aree di attività da porre alla base della predisposizione della nuova programmazione triennale.

Nell'Assemblea dei Soci del 28 luglio 2020 è stato approvato il nuovo Statuto dell'Associazione che ha rivisto l'impostazione dei documenti di programmazione di FormezPA e ridefinito le caratteristiche del Regolamento di Organizzazione e Contabilità, documento basilare per la definizione dell'organizzazione dell'Istituto.

A seguito di queste evoluzioni, combinate con l'instaurarsi, a partire da marzo 2020 della situazione pandemica, la bozza di Piano Triennale definita nel primo quadrimestre del 2020 è stata adottata come piano stralcio di valore programmatico puramente annuale, nelle more della definizione secondo le innovazioni sopra citate del nuovo Piano Triennale 2021-2023.

Il 2020 è stato quindi un anno di lenta transizione dal punto di vista delle procedure aziendali ma di profonda trasformazione, causata dall'evento pandemico, dell'organizzazione del lavoro. L'instaurarsi del "lockdown" a marzo 2020 ha causato una rapida evoluzione nel senso della

dematerializzazione dei flussi documentali e della remotizzazione del lavoro con modalità digitali. Laddove il “servizio esterno” previsto dal contratto dei lavoratori dipendenti riguardava originariamente solo le attività legate ai progetti, questa è diventata la modalità di lavoro prevalente con l’introduzione del cosiddetto “smart working emergenziale” ed ha comportato una ridefinizione e rapida adozione di strumenti e soluzioni digitali per un generalizzato lavoro da remoto. Tali soluzioni, in corso d’anno sono state rivisitate ed inserite nel più ampio piano di rinnovamento dei sistemi informativi aziendali e delle infrastrutture e connettività ICT che vedrà l’Associazione impegnata in importanti investimenti in particolare nel 2021.

Nel 2020, nelle more della definizione della nuova programmazione triennale, si è dato corso al piano assunzionale 2019 con l’assunzione di 16 nuove risorse (su 25) a tempo indeterminato ed un dirigente a tempo determinato (su tre previsti a tempo indeterminato). L’assunzione delle rimanenti 9 risorse non dirigenziali sono state completate nel primo quadrimestre del 2021.

Nel 2020 sono state completate le ultime progressioni, verticali, previste dall’accordo sindacale di epoca commissariale.

Ad ottobre 2020 si è proceduto alla prima parziale ridefinizione di organigramma aziendale con gli interventi organizzativi più urgenti. Senza modificare il numero e la denominazione delle posizioni dirigenziali, in attesa dell’approvazione del nuovo Regolamento, sono state però riordinate in tre grandi aree di competenza: una istituzionale, facente riferimento alla Presidenza, ricomprendente l’Area Legale, la Comunicazione e l’Area di Supporto Tecnico (controlli), una sotto la responsabilità della Vice Direzione Generale, comprendente l’Area Amministrazione, Finanza e Controllo e l’Area delle Risorse Umane (inclusa Sicurezza e Logistica) ed una, a riporto diretto alla Direzione Generale relativa a tutte le Aree di Produzione, al Coordinamento della Produzione ed al settore delle Infrastrutture e Servizi ICT, estratto dall’Area Innovazione Digitale (di produzione) ed affidato all’intervento diretto del Direttore Generale.

Per quanto riguarda le sedi, va citato l’avvio del rinnovo del contratto con la Regione Campania per la sede di Napoli con l’integrazione di ulteriori spazi a supporto del previsto ampliamento delle attività. Rinnovo ed ampliamento che, fatte le debite verifiche, dovrebbe giungere a compimento entro il mese di giugno 2021.

Il 23 dicembre 2020 l’Assemblea dei Soci ha approvato all’unanimità il nuovo Piano Triennale 2021-2023, il primo dal 2013, con relativa programmazione delle attività e di budget. Il nuovo Piano, recependo i nuovi indirizzi ed integrando le linee di attività consolidate ha definito ambizioni obiettivi, operativi, economici e di evoluzione dell’organico, delle competenze e degli strumenti e procedure dell’Istituto.

Tutte le azioni intraprese ed un accorto lavoro di riprogrammazione e di adattamento delle attività hanno permesso di affrontare i rallentamenti e le sospensioni delle attività in corso causate dall’evolversi della pandemia, limitando gli impatti negativi sull’esercizio 2020 sostanzialmente all’inevitabile blocco delle attività concorsuali, situazione che ha peraltro stimolato importanti riflessioni ed analisi volte a costruire nuovi modelli di gestione e realizzazione dei concorsi pubblici.

4. Sistema dei controlli e trasparenza

L'Istituto è sottoposto al controllo, alla vigilanza, ai poteri ispettivi della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica (di seguito DFP), che rende, altresì, parere preventivo vincolante in ordine alla pianta organica, alla programmazione delle assunzioni, al bilancio preventivo e al bilancio consuntivo, ai regolamenti di contabilità e organizzazione, agli atti di straordinaria amministrazione e in merito all'acquisizione di commesse con l'affidamento diretto da parte di Amministrazioni diverse dal DFP di importo superiore a € 500.000.

Nel corso dell'assemblea degli associati del 18 dicembre 2019 il Ministro per la Pubblica amministrazione ha indicato nel dott. Alberto Bonisoli quale Presidente del neo costituito Consiglio di Amministrazione di Formez PA unitamente alla dr.ssa Maria Perotti in qualità di componente. Il CdA è altresì composto dalla Cons. Ermenegilda Siniscalchi, Capo del Dipartimento della Funzione Pubblica, dalla Prof.ssa Paola Adinolfi e dal Prof. Roberto Lagalla.

Il sistema dei controlli tuttora strutturato in Formez PA prevede:

- Magistrato vigilante della Corte dei Conti (ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259 - nomina con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7/2/2007);
- Collegio dei Revisori¹
- Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito anche RPCT), ai sensi della Legge 6 novembre 2012 n. 190;
- Organismo di vigilanza (ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b) del d.lgs. 231/2001).

Formez PA si avvale altresì di primaria società di revisione contabile, in possesso di idonei requisiti di professionalità ed affidabilità, per la certificazione annuale del proprio Bilancio².

Il potenziamento del sistema dei controlli e della prevenzione del rischio di illecito sono stati uno degli obiettivi della gestione commissariale dal 2014 al 2019 in linea anche con gli indirizzi formulati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione³ e richiamati nella delibera n. 1134 del novembre 2017 recante "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni" richiamata nel PNA 2019. L'Organismo di Vigilanza risulta cessato, per naturale conclusione dell'incarico, a far data dal 10 giugno 2019. E' stata avviata nel mese di novembre 2020 la procedura di selezione ad evidenza pubblica per l'individuazione dei nuovi componenti. L'Organismo opera in piena sinergia e coordinamento con l'RPCT che riveste anche il ruolo di responsabile dei controlli interni oltre che con il Collegio dei

¹ art. 16 dello Statuto dell'Associazione approvato in data 28 luglio 2020 e art. 22 dello Statuto dell'Associazione vigente fino a tale data.

² Art. 19 dello Statuto dell'Associazione approvato in data 28 luglio 2020 e art. 19 dello Statuto dell'Associazione vigente fino a tale data

³ Le prime linee di indirizzo ANAC relative all'implementazione della normativa di prevenzione della corruzione e di trasparenza nelle società negli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle PP.AA. sono state formulate nella deliberazione n. 8/2015

Revisori e con il Magistrato vigilante della Corte dei Conti, ferma restando l'autonomia delle rispettive funzioni.

Nel corso del 2020 le indicazioni formulate dall'Organismo di vigilanza uscente sono state condivise con i nuovi organi unitamente alle indicazioni formulate ed ai rilievi effettuati dall'RPCT nel corso dell'anno relativamente alle procedure, alla trasparenza, ai flussi informativi e documentali ed in ordine al rafforzamento della segregazione delle funzioni..Il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo e il Codice di Comportamento vigente, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 231/2001, sono stati adottati nel 2018 con deliberazione commissariale n. 65. Il Codice di comportamento, pur costituendo elemento essenziale ai fini dell'esimente da responsabilità amministrativa secondo le previsioni dell'art. 6 comma 3 del succitato decreto, integra e implementa i contenuti propri del D.P.R. 62/2013 recante il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici. Tra le misure di prevenzione previste nel PTPCT vigente è prevista l'integrazione del Codice di comportamento con adeguato apparato disciplinare e sanzionatorio, tuttora in corso di elaborazione.

Per quanto riguarda le attività in funzione di prevenzione della corruzione di cui alla Legge n. 190/2012 nonché della mitigazione dei fattori di rischio che generano episodi di *maladministration*, nel corso del 2020:

- è stato adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito anche PTPCT) 2020 - 2022 in continuità con quelli adottati nelle precedenti annualità ed in piena integrazione con il Modello Organizzativo Gestionale;
- sono stati definiti flussi informativi obbligatori integrati e misure di prevenzione complementari rispetto ai rischi di illecito (reati cd. 231) e di corruzione;
- è stata redatta e pubblicata la relazione annuale del PTPCT, secondo lo schema previsto dall'ANAC, nei termini stabiliti dalla medesima autorità;
- sono stati redatti rapporti semestrali di monitoraggio sull'adempimento delle misure del PTPCT;
- sono stati perfezionati gli adempimenti di cui all'art. 1 comma 32 della Legge n. 190/2012 relativi agli obblighi di pubblicazione in formato aperto dei dati relativi ai procedimenti di affidamento di lavori, forniture e servizi per ciascun anno solare;
- con riferimento all'applicazione della normativa in materia di trasparenza, costantemente implementati ed aggiornati gli obblighi di pubblicazione dei dati e delle informazioni di cui al D. Lgs. 33/2013 nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale;
- Il Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante è l'avv. Andrea Casini;
- la funzione di Responsabile per la protezione dei dati personali è stata affidata al dott. Giorgio Sarti mentre la delega in materia di trattamento dei dati personali e della riservatezza dei dati aziendali è attribuita al dott. Sergio Talamo.

I controlli, campionari, sistematici, e su segnalazione vengono svolti nell'ambito delle attività delle funzioni di controllo deputate: sia controlli preventivi, di legittimità (Area Legale, Ufficio Contrattualistica e Assicurazioni - Ufficio Acquisizioni pubbliche di beni e servizi) di congruità e correttezza (Area Personale - Ufficio Reclutamento e Staffing) di compatibilità economico

finanziaria (Ufficio Partecipazioni, Organi Sociali e spending review, Ufficio Controllo di Gestione) che successivi (Ufficio Rendicontazione)..

A tali controlli si aggiungono le numerose verifiche comunitarie e nazionali sui rendiconti dei singoli progetti. L'art. 125, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 sancisce precisi obblighi e funzioni in capo all'Autorità di Gestione (di seguito ADG). In particolare è compito dell'ADG quello di organizzare i controlli di I livello diretti a verificare la corretta esecuzione delle operazioni e garantire la correttezza, la regolarità e la legittimità dell'esecuzione degli interventi finanziati, sotto l'aspetto amministrativo, contabile e finanziario, nonché l'effettività della realizzazione del progetto. L'attività di controllo, infatti, ha lo scopo di assicurare l'impiego efficiente e regolare delle risorse, che devono essere utilizzate nel rispetto dei principi di sana gestione finanziaria e di accertare che gli interventi finanziati siano gestiti e realizzati conformemente alla normativa comunitaria e nazionale. In conformità a quanto previsto dal succitato art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, le Autorità di Gestione hanno adottato un sistema integrato per lo svolgimento delle verifiche di gestione attraverso la realizzazione di:

- Controlli di I livello amministrativo-contabili (desk) effettuati sul 100% della spesa rendicontata;
- Controlli di I livello in loco effettuati su base campionaria, sia in itinere, sia a conclusione dei progetti, finalizzati alla verifica fisica, tecnica e qualitativa dell'operazione.

Sulle attività di Formez PA nel corso delle diverse Programmazioni UE (2003-2006; 2007-2013) sono stati effettuati numerosi controlli di primo livello (Controlli on desk sul 100% delle spese rendicontate) e controlli in loco sui documenti di spesa originali. Il controllo on desk è il controllo che viene effettuato anche attraverso i Sistemi operativi che le ADG utilizzano per effettuare i controlli nei quali gli enti attuatori/beneficiari devono allocare i dati e i documenti relativi alle spese rendicontate. Quando le ADG non dispongono di propri sistemi operativi informatizzati, possono avvalersi del portale di monitoraggio e rendicontazione del Formez PA, attraverso il quale l'ufficio rendicontazione rende visibili costantemente aggiornate le spese rendicontate e la relativa documentazione amministrativa a supporto. Oltre ai controlli dell'ADG, circa, ogni due anni la Commissione e la Corte dei Conti Europea verificano la correttezza e la regolarità delle operazioni cofinanziate. Si rileva che l'esito dei controlli effettuato nella precedente programmazione 2007-2013 è risultato positivo, non essendo mai emerse irregolarità imputabili al Formez. L'ultimo controllo in loco della Corte dei Conti Europea è stato effettuato il 1.12.2016.

5. I principali dati dell'esercizio 2020

Il bilancio che è sottoposto alla vostra approvazione mette in evidenza, estratti in estrema sintesi, i seguenti valori, tutti positivi, che saranno illustrati nei paragrafi successivi, nonché nella nota integrativa:

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Attività	186.201.927	167.115.095	173.161.536	193.490.485	185.431.396	173.765.881	126.882.736	160.547.087	172.676.968
Passività	174.247.392	152.385.315	156.221.846	173.481.160	164.214.876	151.369.546	103.466.246	134.613.259	144.701.102
Patrimonio Netto	11.954.535	14.729.780	16.939.690	20.009.325	21.216.520	22.396.335	23.416.490	25.933.828	27.975.866
Valore della Produzione	67.860.889	67.210.541	67.840.190	61.749.085	43.850.048	45.064.217	40.943.623	51.276.160	48.743.725
Costi della Produzione	65.695.601	62.044.386	64.460.286	56.406.262	41.000.202	42.829.537	38.824.812	47.722.623	45.687.847
Risultato Operativo	2.165.288	5.166.155	3.379.904	5.342.823	2.849.846	2.234.680	2.118.811	3.553.537	3.055.878
Gestione finanziaria	-837.979	-959.474	-885.846	-873.188	-342.650	-104.863	-98.657	-86.200	-47.840
Gestione Straordinaria	843.615	119.342	1.315.854	0	0	0	0	0	0
Risultato ante imposte	2.170.924	4.326.023	3.809.912	4.469.635	2.507.196	2.129.817	2.020.154	3.467.337	3.008.038
Imposte	-1.600.000	-1.800.000	-1.600.000	-1.400.000	-1.300.000	-950.000	-1.000.000	-950.000	-966.000
Risultato post imposte	570.924	2.526.023	2.209.912	3.069.635	1.207.196	1.179.817	1.020.154	2.517.337	2.042.038

L'esercizio 2020 si chiude con un'eccedenza di bilancio che conferma il trend positivo degli ultimi anni.

Il risultato economico prima delle imposte registra un'eccedenza pari ad € 3.008.038 in lieve decremento rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato risulta positivamente condizionato da un soddisfacente volume di attività realizzate (in linea con le previsioni del Budget per l'esercizio 2020), e dalla costante applicazione di politiche di contenimento dei costi, comprese, naturalmente, quelle dettate dalle norme sul contenimento della spesa (*spending review*). Anche per l'esercizio 2020 il livello degli investimenti realizzati risulta molto ridotto ed è proseguita l'azione del management volta all'efficientamento della struttura e della gestione finanziaria. Risulta inoltre lievemente aumentato il costo del personale dipendente.

L'eccedenza post-imposte ammonta ad € 2.042.038, risultando in linea rispetto al precedente esercizio.

Si tratta quindi di un risultato estremamente positivo a conferma dell'efficienza gestionale che ha caratterizzato gli ultimi esercizi.

5.1 La situazione patrimoniale e finanziaria (primi elementi di sintesi)

In merito alla situazione patrimoniale e finanziaria, nel corso del 2020 il patrimonio netto si è ulteriormente incrementato, passando da € 25.933.828 agli attuali € 27.975.866, in linea con l'andamento degli ultimi esercizi.

Per l'anno 2020 il livello di indebitamento nei confronti delle banche registrato al 31 dicembre è pari a zero. Questo risultato, in continuità con quanto conseguito nello scorso esercizio, dimostra il dinamismo delle poste creditizie ed una rinnovata capacità ed efficienza degli uffici ed una particolare efficacia delle rinnovate azioni organizzative intraprese. Nel corso dell'esercizio 2020 i tassi di interesse applicati dal sistema bancario sono rimasti su livelli molto bassi se confrontati con quelli di mercato mentre sono state ripristinate, già dal precedente esercizio, le commissioni di disponibilità fondi applicate dagli istituti di credito sugli affidamenti concessi indipendentemente dai livelli di utilizzo. L'effetto netto del mancato utilizzo delle linee di credito e del ripristino delle commissioni sugli affidamenti ha comunque comportato un riflesso positivo sul costo per oneri finanziari, che si attestano su valori inferiori a quelli registrati nel precedente esercizio, già caratterizzato da un ammontare molto contenuto di tali oneri.

L'efficacia della gestione finanziaria messa in atto trova conferma, oltre che nell'azzeramento del debito verso il sistema bancario, dalla consistente disponibilità liquida anche se risulta decrementa di circa 2,6 milioni di euro rispetto al precedente esercizio.

In linea con quanto già avviato nei precedenti esercizi, infatti, oltre ad un costante monitoraggio delle poste creditorie, con le necessarie azioni di sollecito e di interruzione dei termini di prescrizione, viene posta molta attenzione, in fase di elaborazione dei testi di convenzione con i committenti per l'affidamento di attività, alla sostenibilità finanziaria garantita dai termini di pagamento ivi previsti.

Le disponibilità liquide risentono positivamente degli incassi relativi alle quote di iscrizione alle procedure concorsuali gestite dall'Istituto che, come previsto dalle convenzioni stipulate, risulta delegato ad incassarle. Tali importi vengono successivamente scomputati da quelli a rimborso dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività.

Risultano in aumento i debiti verso fornitori che, rispetto al precedente esercizio, si incrementano di circa 2,8 milioni di euro. Tale aumento, pur in costanza di politiche di efficientamento della struttura organizzativa mirate a garantire tempi di istruttoria per i pagamenti sempre più contenuti, risulta quasi interamente dovuto agli stanziamenti per fatture da ricevere dai fornitori.

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Totale Disponibilità Liquide	7.499.095	10.287.185	10.719.302	4.205.275	1.768.854	6.962.623	19.077.343	16.451.853
Debiti v/banche	18.467.130	25.783.324	15.573.174	17.512	0	0	0	0
Debiti v/fornitori	20.603.475	21.541.128	13.238.380	14.758.654	16.031.498	12.017.093	17.523.467	20.308.186
Debiti v/collegate e controllate	977.159	977.159	2.159	2.159	2.159	0	0	0

Si forniscono di seguito i dati degli incassi realizzati durante l'anno 2020. I valori sono rappresentati per anzianità e tipologia del committente.

Grafico 5.1.1 Aging data Incasso su data Fatturazione – Anno 2020

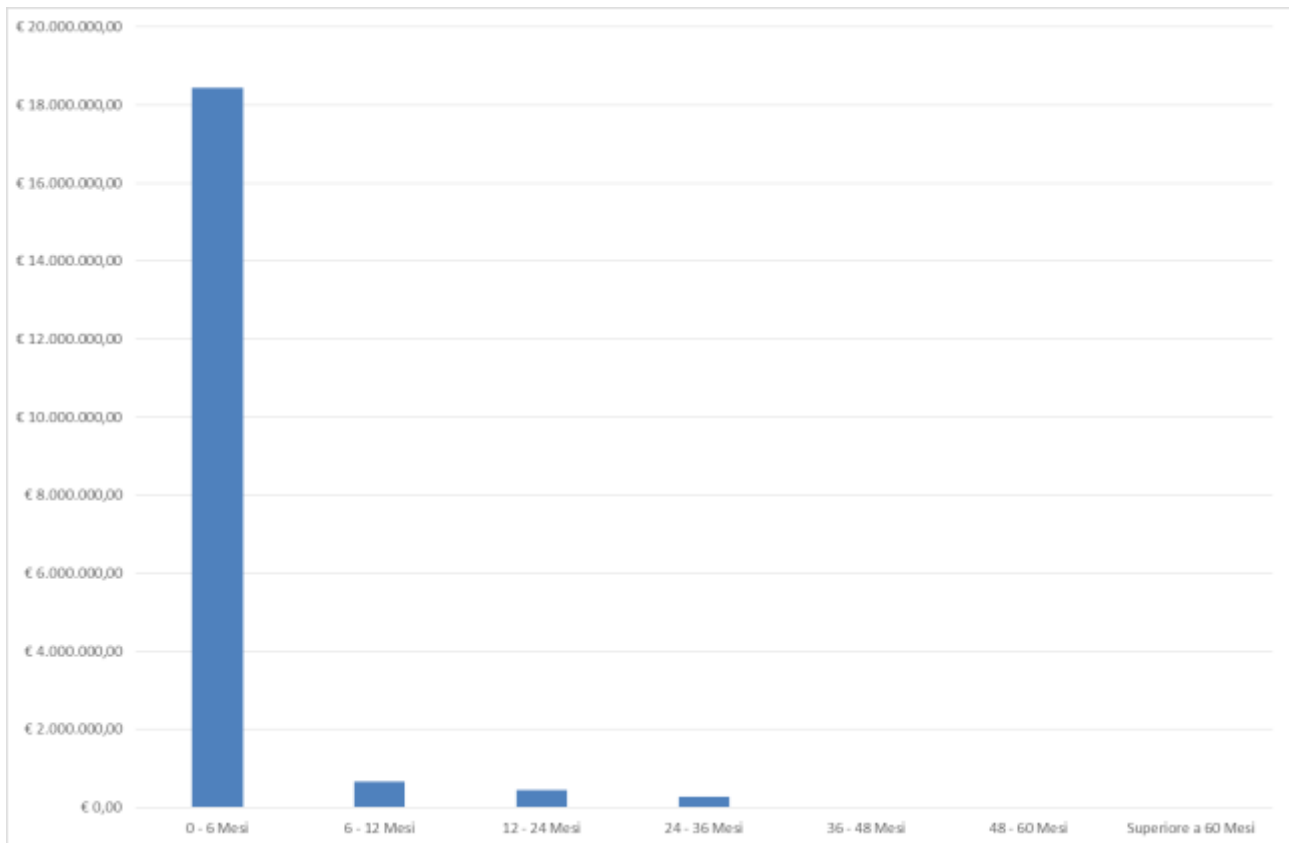
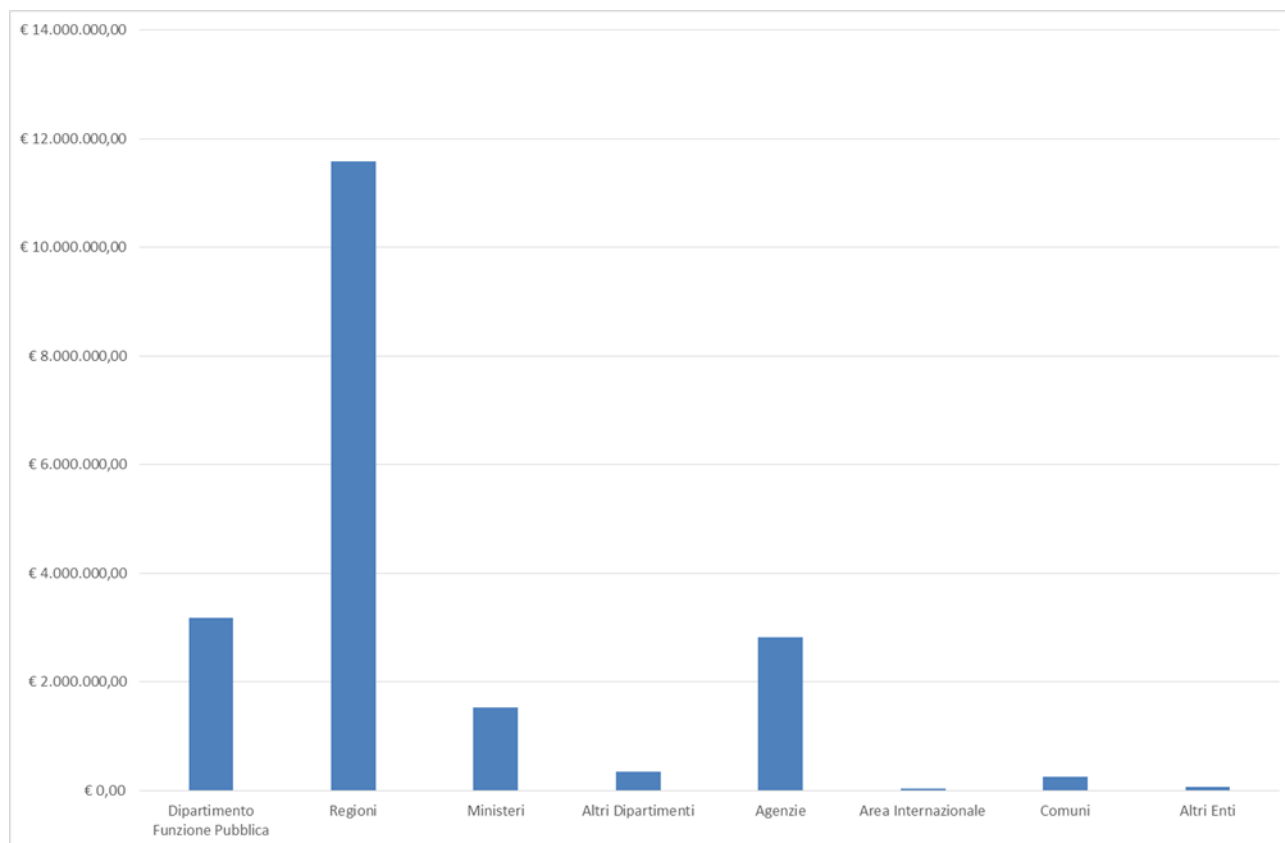


Grafico 5.1.2 Valore dell'incassato per tipologia Committente – Anno 2020



5.2 Valore della produzione

Il valore della produzione complessiva, ovvero della produzione economica dell'Istituto per l'esercizio 2020, risulta essere pari a circa 29,4 milioni di euro, sostanzialmente in linea con i contenuti di cui alla revisione del Budget per l'esercizio 2020 approvato dall'Assemblea degli Associati del 3 dicembre 2020.

Il suddetto valore risulterebbe, pertanto, pressoché allineato a quanto previsto nel richiamato documento programmatico e ciò, chiaramente, per effetto di una riprogrammazione avvenuta quasi a ridosso della chiusura dell'esercizio 2020. In buona sostanza, le diverse riprogrammazioni delle attività, effettuate nel corso dell'anno ed orientate verso criteri prudenziali, si sono rese necessarie, fundamentalmente, per le seguenti motivazioni:

- a) la mancata acquisizione di nuove Convenzioni, già previste in sede di definizione del budget 2020 e riferibile, soprattutto, alle nuove procedure concorsuali;
- b) lo slittamento temporale nell'avvio delle attività delle prove preselettive e selettive concorsuali derivante dal blocco dei concorsi pubblici svolti in modalità ordinaria, disposto

a livello nazionale, ed inoltre, la mancata implementazione della nuova modalità digitale di svolgimento dei concorsi, prevista dal “Decreto Rilancio” (Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 art. 247);

- c) la necessaria rimodulazione delle attività realizzate a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19 che, se da un lato ha registrato una sostanzialmente contrazione dei costi esterni (diversa modalità di erogazione dei servizi previsti - totale azzeramento dei costi di mobilità previsti - sospensione di tutte le attività di diffusione dei risultati delle attività progettuali), dall'altro ha visto un crescente impegno di risorse interne per attività di ricerca e implementazione di nuove modalità di erogazione delle attività progettuali.

Il rallentamento generalizzato della produttività e le necessarie e conseguenti misure adottate nel corso del 2020, risulterebbero, pertanto, attribuibili agli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha determinato, effetti mitigati, tuttavia, da una adeguata e immediata azione organizzativa e procedurale messa in atto dall'Istituto, soprattutto attraverso il ricorso a strumenti operativi di lavoro agile, che ha permesso il proseguimento delle attività produttive.

I volumi di produzione conseguiti rappresentano, pertanto, il risultato di un'azione costante di monitoraggio dell'andamento delle commesse, a cui si aggiunge una grande attenzione alla valutazione e al conseguente incremento dei costi diretti esterni di produzione e al mantenimento di adeguati livelli di impegno del personale interno. I *ricavi da commessa* ammontano, pertanto, a circa 29,4 milioni di euro, in linea rispetto a quanto previsto nel budget economico 2020, rideterminato per le motivazioni suddette, e ai quali si aggiunge, quale componente del Valore della Produzione, il *Contributo pubblico in conto esercizio*, anch'esso in linea rispetto alle previsioni ed interamente incassato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le attività progettuali che nel corso dell'esercizio hanno fatto registrare una significativa incidenza sul valore della produzione sono:

- il progetto “La Strategia Nazionale per le Aree Interne e i nuovi assetti istituzionali”, il progetto “Riformattiva”, e il progetto “Erogazione di servizi di assistenza tecnica per l'attuazione del programma nazionale servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti”, affidati dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- il progetto “Nuovi percorsi di sviluppo della capacità amministrativa della Regione Siciliana”. il progetto “Assistenza tecnica alla Regione Siciliana - Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale per rilevare e soddisfare i fabbisogni formativi delle PMI locali, per riqualificare il sistema dei tirocini formativi, dell'apprendistato e dell'Istruzione e Formazione Professionale in Sicilia – Opportunità Giovani” e il progetto “Supporto all'attuazione della strategia di comunicazione del POR FSE”, anch'esso affidato dalla Regione Siciliana.

- alcuni progetti con la regione Campania quali "CAPIRE Campania. Competenze e Apprendimento Permanente In Regione Campania" e il progetto "RIPAM – Concorso unico territoriale per le amministrazioni della Regione Campania", quest’ultimo nell’ambito delle attività relative alla gestione delle procedure concorsuali e per il quale nel 2020 sono state avviate le attività previste per la formazione dei tirocinanti.

Di seguito, si riporta la distribuzione delle convenzioni stipulate nel corso del 2020 per mese di acquisizione, nonché la distribuzione del valore del portafoglio convenzioni per committente e le corrispondenti rimanenze finali. In particolare, si segnala il maggior valore dell’importo delle Convenzioni stipulate nel mese di dicembre 2020, dovuto all’acquisizione, tra le altre, di una importante Convenzione con la Regione Siciliana per la realizzazione del progetto “Sicilia Ambiente 2030”, una convenzione con il Dipartimento della Funzione Pubblica per la gestione e realizzazione di interventi nell’ambito del Fondo per l’Innovazione Sociale FIS – 2021-2023 e con la Regione Lombardia per la realizzazione del progetto “Valorizzazione di documenti digitali di biblioteche e archivi lombardi attraverso lo sviluppo di competenze per la costruzione di nuovi percorsi didattici”. (v. grafico 5.2.1).

Grafico 5.2.1 Valore delle convenzioni per mese di stipula - esercizio 2020

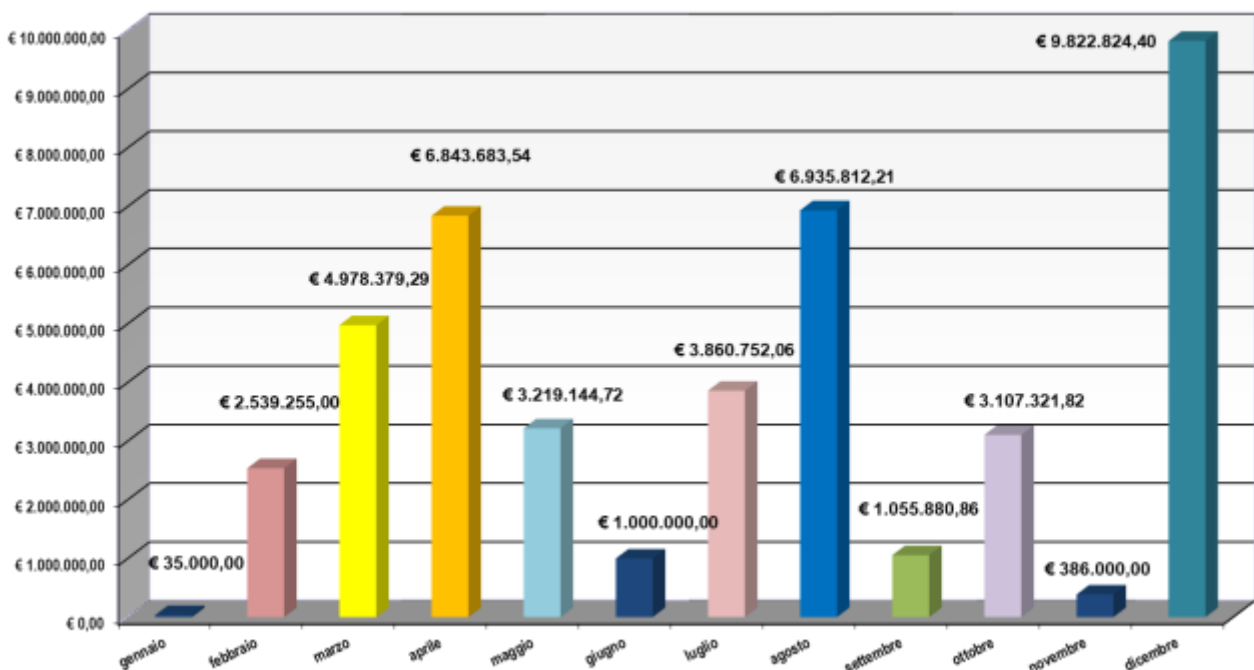


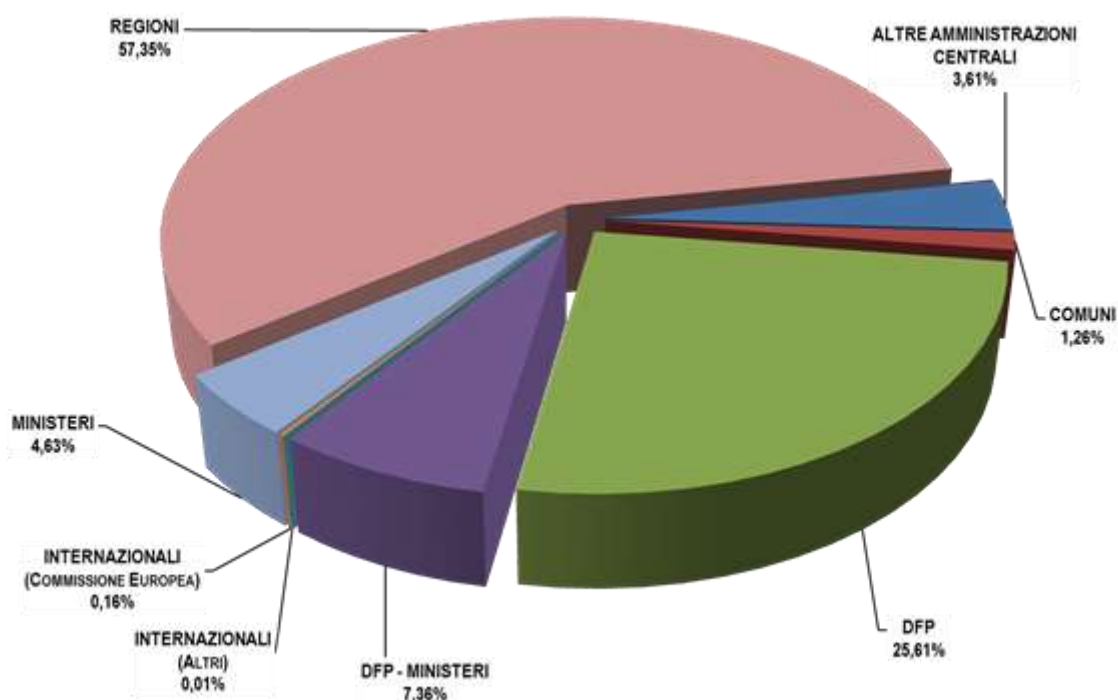
Tabella 5.2.1 Valore delle Convenzioni per Amministrazioni al 31 dicembre 2020

Tipologia Committente	Totale Complessivo	
	Al 31.12.2020	
	Portafoglio Convenzioni	Rimanenze Finali (Magazzino)
DFP	45.950.244	29.425.601
DFP-MINISTERI ⁽¹⁾	17.523.237	15.427.309
DFP-REGIONI ⁽²⁾	10.420.000	7.524.857
PCM - DIPARTIMENTO PER IL PERSONALE	347.814	133.821
PCM - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE	110.000	81.367
PCM - DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE	300.000	209.176
PCM - DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA	1.635.000	889.564
PCM - STRUTTURA DI MISSIONE "RESTART ABRUZZO" ⁽³⁾	2.666.000	1.888.580
PCM - DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ	1.200.000	260.687
PCM - DIPARTIMENTO PER LE RIFORME ISTITUZIONALI	80.000	68.445
PCM-DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE	2.497.684	135.306
PCM - DIPARTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE	498.000	16.184
MINISTERI	19.473.224	7.943.911
AGID - AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE	2.200.000	2.205.243
INAIL-INL	1.169.631	24.594
ANPAL - AGENZIA NAZIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO	3.298.562	2.518.515
REGIONI	109.896.418	61.423.237
ALTRE AMMINISTRAZIONI ⁽⁴⁾	5.208.286	1.209.606
INTERNAZIONALI	6.103.415	6.008.783
Totale complessivo	230.577.515	137.394.788

- (1) Convenzioni stipulate con il Dipartimento della Funzione Pubblica a seguito di Accordi con i Ministeri (Ministero dell'Interno, Ministero del Lavoro)
- (2) Convenzioni stipulate con il Dipartimento della Funzione Pubblica a seguito di Accordi con la Regione Campania
- (3) Struttura di Missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo nei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009
- (4) Province e Comuni

Nel grafico che segue si riporta la distribuzione del valore della produzione realizzata nel corso dell'esercizio, per committente.

Grafico 5.2.2 Valore della Produzione per Committente - esercizio 2020



Si evidenzia, infine, l'incidenza residuale sul Valore della Produzione, degli *altri ricavi vari*, per circa 2,11 mln/euro, ed inerente, principalmente, a sopravvenienze attive dovute a rettifiche di precedenti poste prudenziali (quali maggiori stanziamenti per fatture da ricevere) rilevate in sede di chiusura del bilancio 2019, così come riscontrate nell'esercizio 2020.

5.3 I costi della produzione

I costi della produzione dell'esercizio 2020 risultano decrementati rispetto all'esercizio precedente (45,7 €/Mln nel 2020 rispetto ai 47,7 €/Mln nel 2019) e mantengono, naturalmente, una strettissima correlazione con i livelli di produzione realizzata nell'esercizio. Al netto di alcuni costi che per loro natura hanno una intrinseca rigidità (come ad esempio il costo del personale assunto a tempo indeterminato, e i costi legati alle sedi dell'Istituto) tutti gli altri costi che concorrono a formare l'aggregato di conto economico "Costi della produzione" sono strettamente correlati con i livelli di produzione realizzata nell'esercizio.

Tra i costi di produzione si segnalano pertanto consistenti incrementi dei costi per "servizi" in aumento di circa 3,1 €/mln, mentre i costi per "godimento di beni di terzi" risultano in diminuzione di circa 5,3 €/mln. Quest'ultimo decremento è da collegarsi in particolare al mancato svolgimento delle prove preselettive di alcune procedure concorsuali nel corso dell'esercizio, a causa dell'emergenza sanitaria da Coronavirus. Lo svolgimento di prove riguardanti decine di migliaia di candidati presuppone infatti la disponibilità di ampi spazi e di specifiche attrezzature che non sono nella disponibilità dell'Istituto e devono essere reperite sul mercato.

Va inoltre segnalata un incremento del costo del personale per circa 0,3 €/mln legato sia alle variazioni di consistenza del contingente di personale con contratto a tempo indeterminato che alla valorizzazione delle ferie maturate e non godute risultate più consistenti rispetto al precedente esercizio.

Risultano ridotti i costi legati agli ammortamenti che risentono del ritardo nella realizzazione del piano degli investimenti programmati per l'esercizio 2020.

Risulta in diminuzione, infine, la voce di costo degli "oneri diversi di gestione" che comprende, tra gli altri, il costo del riversamento derivante dall'applicazione delle norme sul contenimento della spesa.

Il volume complessivo dei costi di produzione risente anche dell'accantonamento effettuato, con criteri di prudenzialità, per adeguare la consistenza dei fondi rischi destinati alla copertura del rischio su contenzioso, svalutazione dei crediti di maggior anzianità e quello rischi su lavori in corso.

5.4 L'organico complessivo di Formez

L'organico del Formez, al 31 dicembre 2020, è composto da 267 dipendenti a tempo indeterminato oltre a 10 dirigenti dei quali 2 a tempo determinato, per un totale di 277 unità. Si evidenzia che una delle unità dirigenziali a tempo indeterminato è stato in aspettativa senza assegni per un incarico istituzionale.

L'organico risulta superiore rispetto a quello del precedente anno 2019 – che era pari a 267 unità complessive - per effetto di un saldo positivo tra unità cessate dal servizio e le nuove immissioni attuate sulla base delle deliberazioni della gestione commissariale che, previa autorizzazione delle

autorità di controllo, aveva ottenuto la possibilità di realizzare 25 assunzioni di dipendenti e 5 assunzioni di figure dirigenziali.

In attuazione di quanto sopra, attraverso selezioni per avviso pubblico sono state immessi 16 nuovi dipendenti dei 25 previsti mentre si evidenzia che la selezione e la relativa assunzione di 2 delle 5 figure dirigenziali previste sono state attuate nel corso del 2019 e che pertanto sono state considerate all'interno del Bilancio del medesimo anno.

Conseguentemente, le 2 unità dirigenziali aggiuntasi rispetto al 2019 non sono da ascrivere al contingente delle 5 previste dal piano commissariale, trattandosi di due posizioni con contratto a tempo determinato, quella del Direttore Generale e quella un dirigente assunto per far fronte a situazioni emergenti connesse alle attività concorsuali.

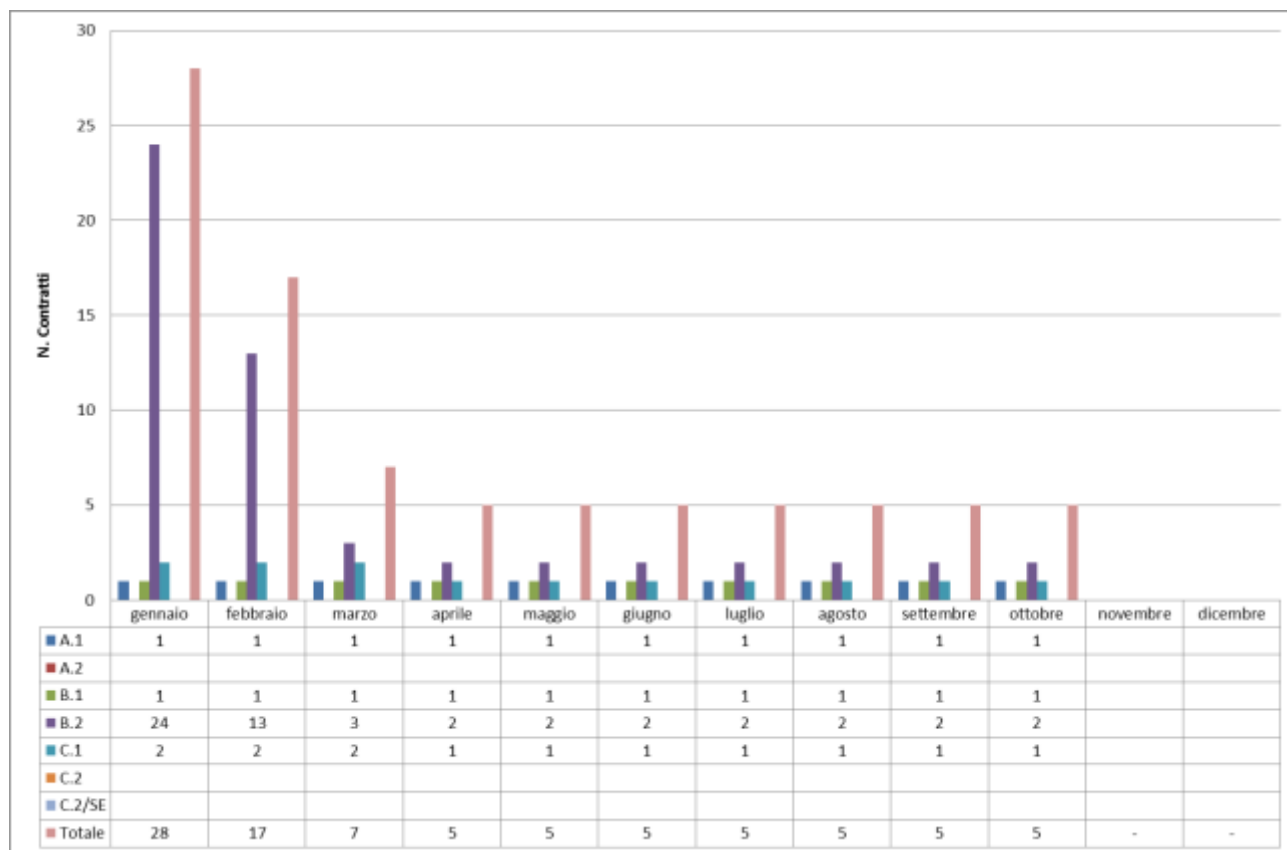
Di seguito, si riporta la tabella con l'indicazione del personale in organico a tempo indeterminato al 31 dicembre 2020.

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO al 31/12/2020					
<i>Dipendenti</i>					
SEDI	A	B	C	C2/SE	Totale
CAGLIARI		1	8	2	11
NAPOLI	1	25	24	11	61
ROMA	14	66	89	26	195
Totale Dipendenti	15	92	121	39	267
Totale Dirigenti (*)					10
Totale complessivo					277

() 2 dirigenti sono assunti con contratto a tempo determinato*

A dicembre 2020 non risultavano più rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato, come si può evincere dal grafico sotto illustrato.

Grafico 5.4.1 Consistenza mensile dei contratti a tempo determinato - Anno 2019

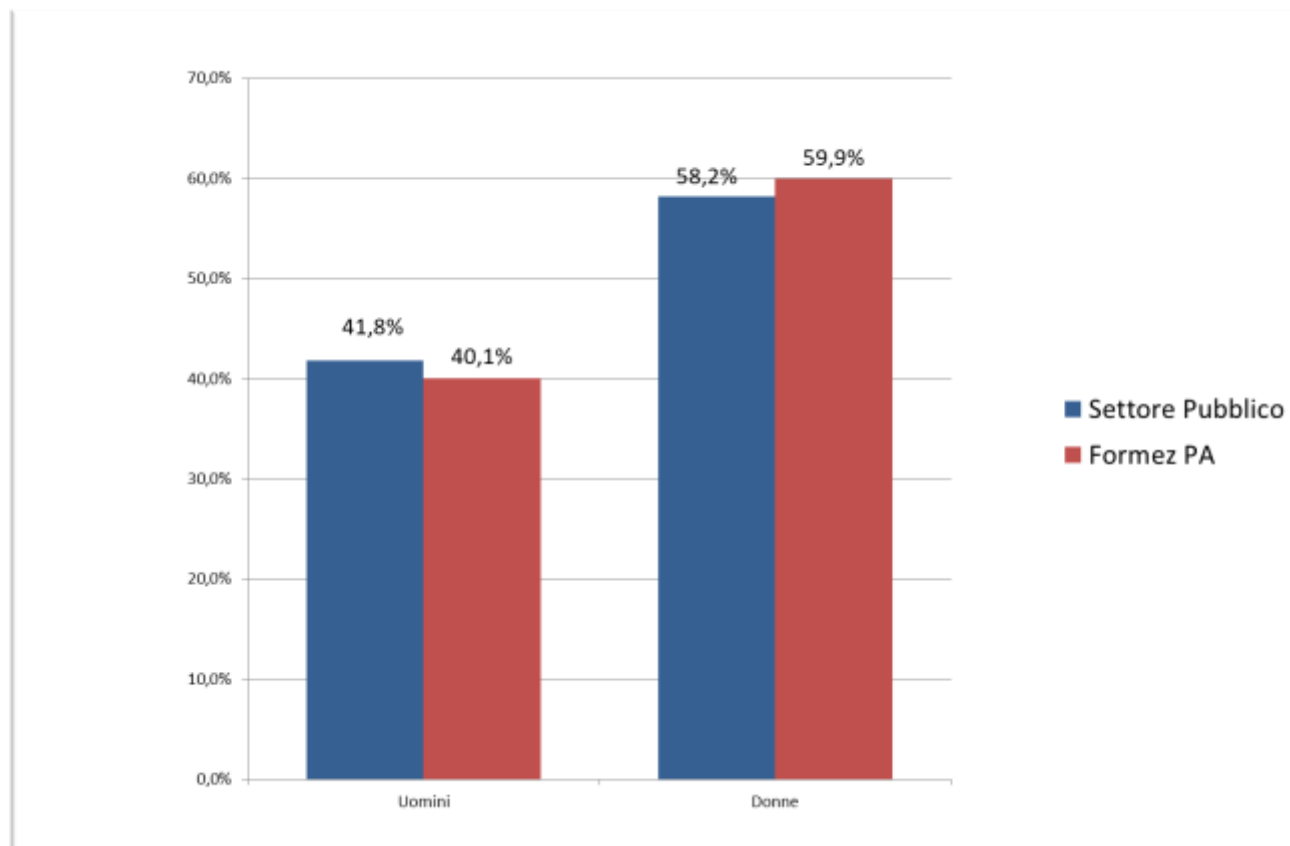


Il costo del personale si è attestato, in valore assoluto, a Euro 16.726.768 per effetto del saldo tra cessazioni e nuove immissioni.

Di seguito si riportano alcune considerazioni in ordine alla composizione per genere, età e titolo di studio dei dipendenti di Formez PA. Ai fini di una comparazione dei dati relativi all’organico di Formez PA al 31 dicembre 2020, si è ritenuto opportuno il raffronto con le corrispondenti informazioni tratte dal Conto Annuale⁴ 2019 sul pubblico impiego, pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato (ultime informazioni disponibili). In particolare, la composizione per genere dell’organico di Formez PA conferma una maggiore presenza femminile tra i dipendenti, con una percentuale pari al 59,9%, con un valore superiore al corrispondente osservato nel comparto pubblico, pari al 58,2%.

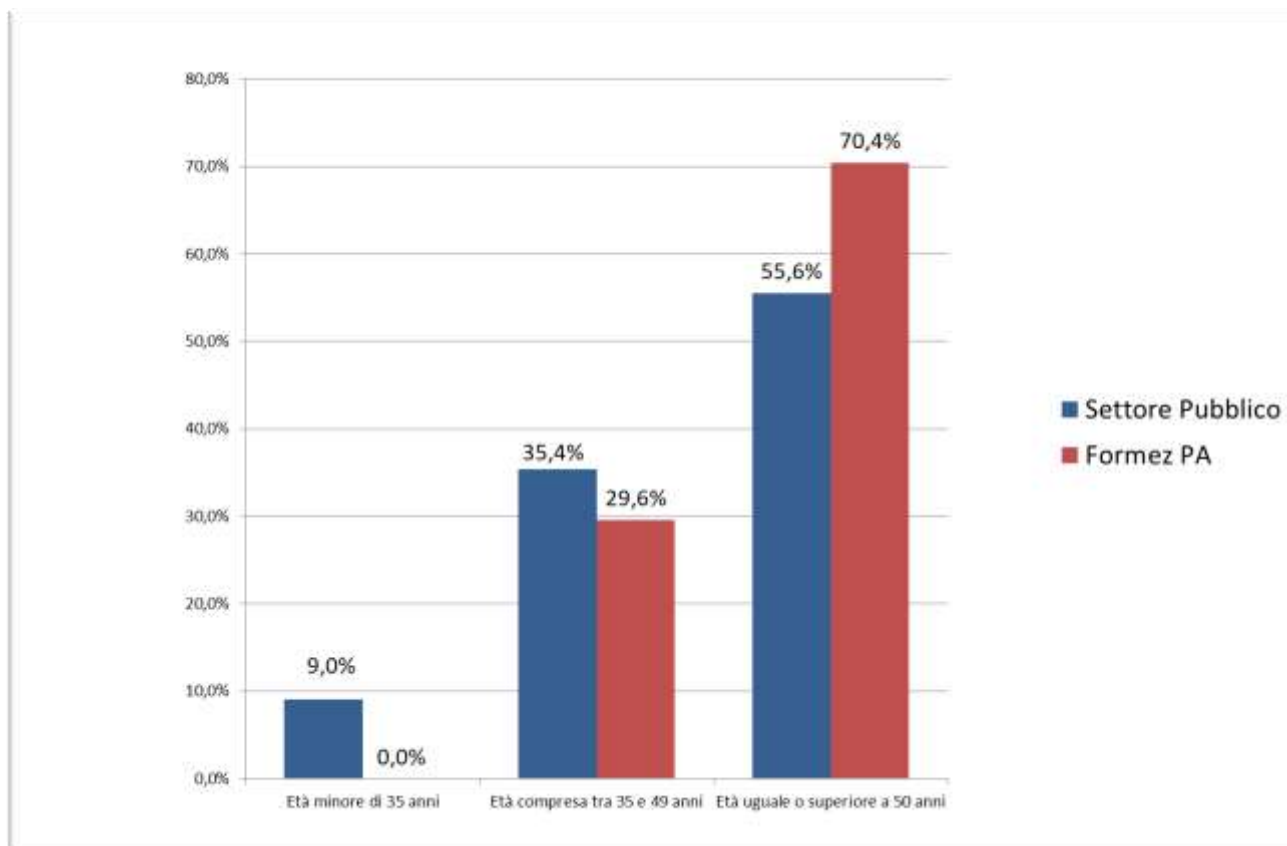
⁴ Rilevazione censuaria sulle amministrazioni pubbliche effettuata dal 1992 dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ai sensi del Titolo V del d. lgs. n. 165/2001. I dati raccolti con il Conto Annuale sono pubblicati sul sito www.contoannuale.mef.gov.it.

Grafico 5.4.2 Confronto composizione del personale a tempo indeterminato per genere



La distribuzione per classi di età mostra che il 18,8% ha una età da 60 anni in su, che il 51,6% ha una età compresa tra 50 e 59 anni, che il 27,1% ha una età compresa tra i 40 e i 49 anni e che appena il 2,5% ha una età compresa tra 35 e 39 anni.

Grafico 5.4.3 Confronto composizione del personale a tempo indeterminato per classi di età



L'analisi della composizione per titolo di studio fa emergere un elevato livello di istruzione, all'interno di Formez PA, in coerenza con la funzione di organismo *in house* della Presidenza del Consiglio dei Ministri: circa il 56% dei dipendenti di Formez PA è in possesso di un titolo di studio universitario (circa 53,2% degli uomini, il 55,6% delle donne).

Grafico 5.4.4 Confronto composizione del personale a tempo indeterminato per titolo di studio – Uomini

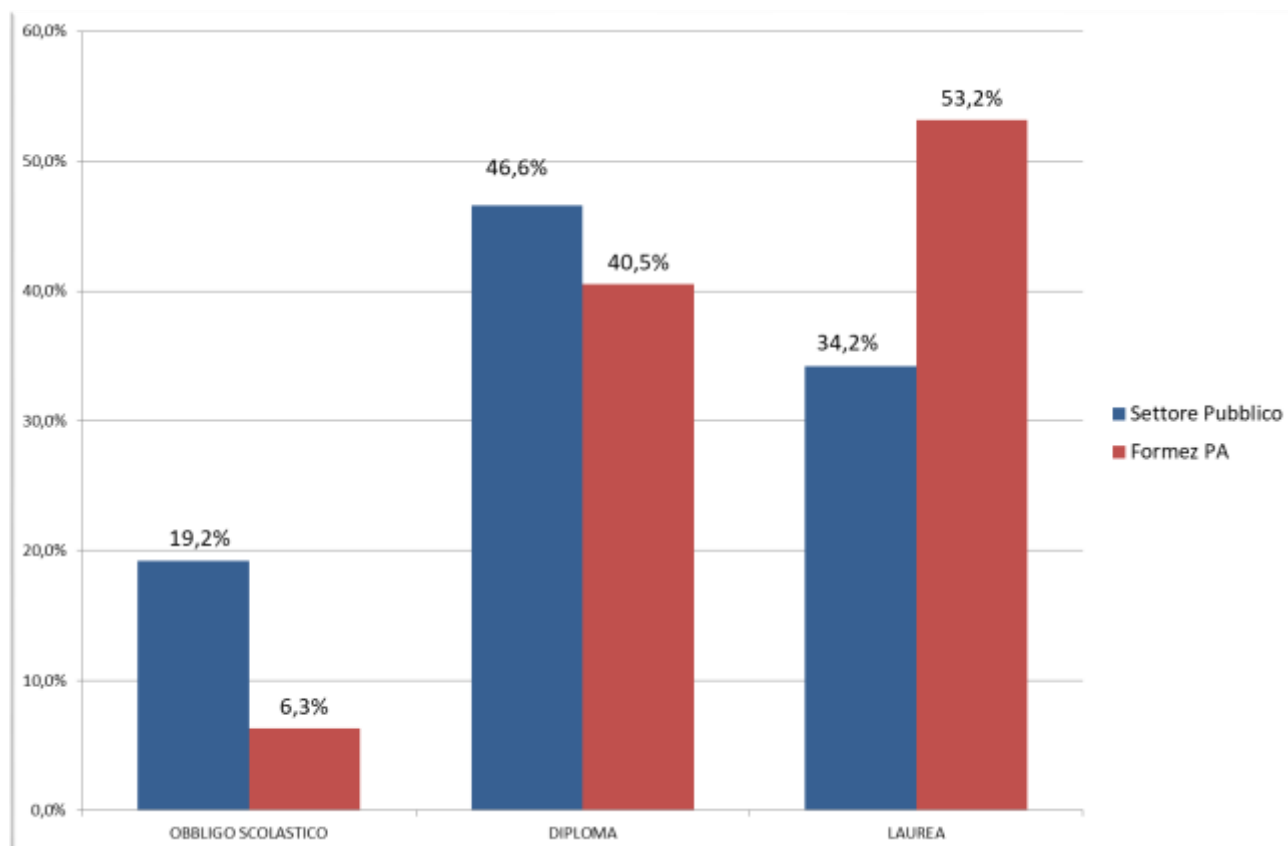
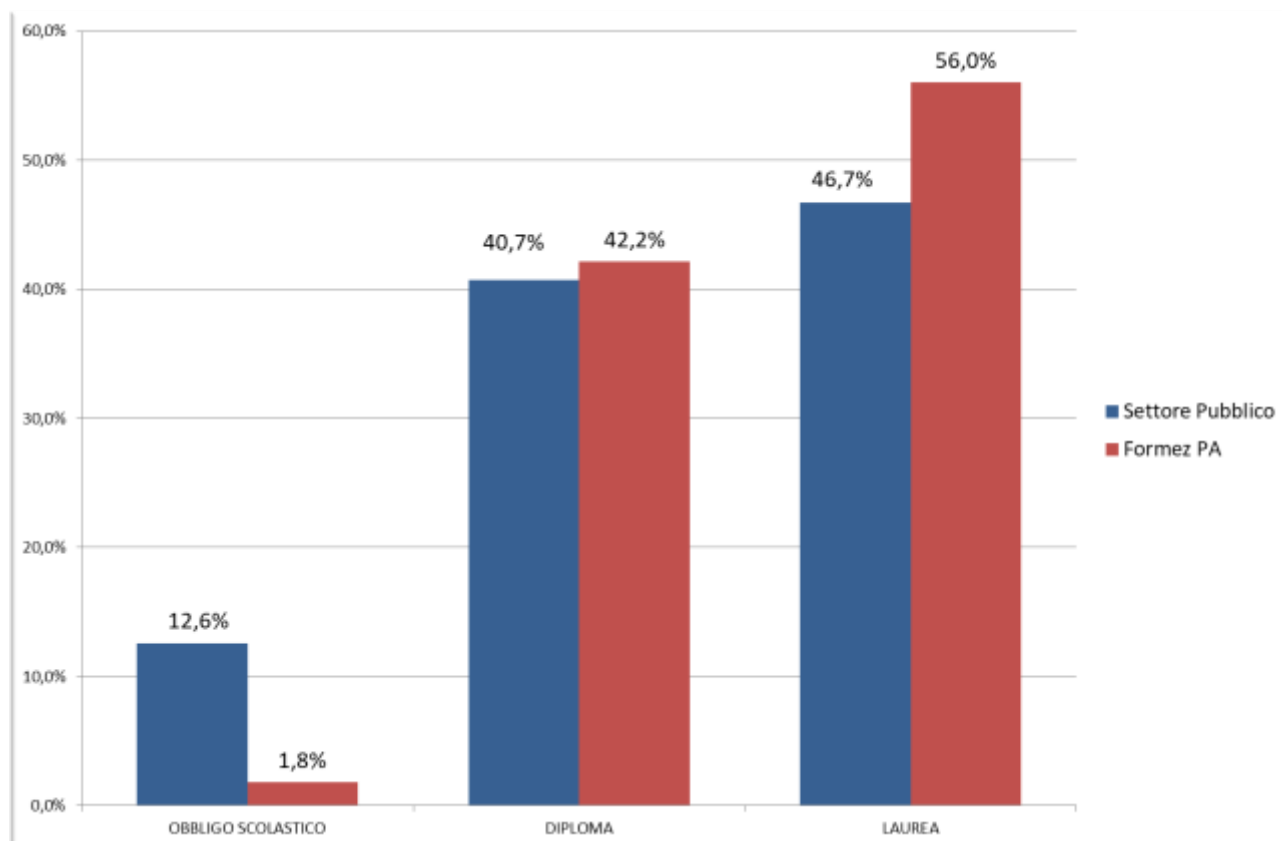


Grafico 5.4.5 Confronto composizione del personale a tempo indeterminato per titolo di studio – Donne



6. La situazione economica e patrimoniale

6.1 Gestione economica

Il conto economico riclassificato al 31.12.2020 è il seguente:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
<i>Ricavi della gestione caratteristica</i>	29.235.155	32.064.585	-2.829.430
<i>Altri ricavi</i>	19.508.570	19.211.575	296.995
<i>Acquisti prest.ni servizi e costi diversi</i>	- 26.615.186	- 29.365.303	2.750.117
<i>Costo del lavoro</i>	- 16.726.768	- 16.444.552	-282.216
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	- 2.345.893	- 1.912.768	-433.125
<i>Risultato operativo</i>	3.055.878	3.553.537	-497.659
<i>Proventi (Oneri finanziari)</i>	- 47.840	- 86.200	38.360
<i>Rettifica di valore delle attività finanziarie</i>	-	-	0
<i>Proventi (Oneri straordinari)</i>	-	-	0
<i>Risultato ante-imposte</i>	3.008.038	3.467.337	-459.299
<i>Imposte sul reddito</i>	- 966.000	- 950.000	-16.000
<i>Eccedenza netta</i>	2.042.038	2.517.337	-475.299

La flessione dei ricavi della gestione caratteristica (- 2,8 €/Mln), rispetto al precedente esercizio, è dovuta esclusivamente agli effetti della pandemia in atto, con particolare riferimento alle attività connesse allo svolgimento di procedure concorsuali.

Anche i costi per servizi, direttamente correlati al volume di produzione, registrano un corrispondente decremento, mentre i costi del personale registrano un leggero incremento legato alla variazione del numero di dipendenti ed all'aumentato valore delle ferie maturate e non godute alla data del 31/12/2020.

Il risultato operativo, scontati gli accantonamenti per adeguamento dei fondi rischi e gli ammortamenti, risulta pari a € 3.055.878 e quindi in leggera flessione rispetto a quello del precedente esercizio.

Il risultato ante imposte, dopo aver scontato gli oneri finanziari, che come già descritto sono in leggera flessione rispetto al valore già contenuto registrato nel precedente esercizio, risulta pertanto pari a € 3.008.038.

L'eccedenza netta, dopo aver scontato la previsione delle imposte dell'esercizio, risulta pari a € 2.042.038 con un decremento di circa 0,5 €/Mln rispetto al passato esercizio, ma in linea con le previsioni di budget.

Il risultato economico dell'esercizio quindi, sia ante-imposte, sia post-imposte, conferma il trend positivo degli ultimi anni.

Il costo del lavoro ha subito, in valore assoluto, un incremento di € 282.216 rispetto all'esercizio 2018.

6.2 Gestione patrimoniale

Lo stato patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2020 è il seguente:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	409.891	287.792	122.099
Immob. materiali tecniche Nette	242.148	223.868	18.280
Partecipazioni	-	-	0
Altre immobil. finanziarie	4.316.777	4.105.775	211.002
Totale attivo immobilizzato	4.968.816	4.617.435	351.381
Patrimonio netto	27.975.866	25.933.828	2.042.038
Margine di struttura	23.007.050	21.316.393	1.690.657
Fondo T.F.R.	4.080.210	4.048.913	31.297
Altri Fondi	10.459.068	9.568.403	890.665
Margine di struttura allargato	37.546.328	34.933.709	2.612.619
Debiti finanziari correnti	-	-	0
Fornitori	20.308.186	17.523.467	2.784.719
Debiti verso controllate e collegate	-	-	0
Acconti	104.772.644	99.192.954	5.579.690
Debiti diversi	5.080.994	4.279.522	801.472
Ratei e risconti passivi	-	-	0
Totale fonti	167.708.152	155.929.652	11.778.500
Disponibilità liquide	16.451.853	19.077.343	-2.625.490
Lavori in corso su ordinazione	137.394.788	124.013.879	13.380.909
Clienti	5.860.638	5.757.450	103.188
Crediti verso controllate e collegate	-	-	0
Altri crediti	1.633.378	1.594.641	38.737
Ratei e risconti attivi	6.367.494	5.486.339	881.155
Totale impieghi	167.708.152	155.929.652	11.778.500

Il risultato netto conseguito nell'esercizio incrementa il patrimonio netto che, al 31 dicembre 2020, risulta pari a € 27.975.866.

Le voci qui rappresentate sono state già diffusamente commentate.

La situazione finanziaria può considerarsi molto soddisfacente. I debiti con le banche sono azzerati e i debiti verso i fornitori registrano un incremento dovuto esclusivamente agli stanziamenti per fatture da ricevere.

Il totale dell'attivo immobilizzato, rispetto all'esercizio precedente, subisce un incremento di circa l'8%, pari a € 351.381, passando – in termini assoluti – da € 4.617.435 nel 2019 ad € 4.968.816.

La voce acconti subisce un incremento di € 5.579.690, dovuto all'effetto combinato dei collaudi effettuati e degli acconti ricevuti dai committenti sulle attività in corso di realizzazione.

Il valore del "Magazzino" (Lavori in corso su ordinazione) si incrementa dell'11% passando da € 124.013.879 nel 2019 ad € 137.394.788 nel 2020. Si tratta di un valore progressivo che rappresenta il controvalore storico dei costi ribaltati nel tempo che va letto congiuntamente alla voce "Acconti" – ossia attività intermedie ad ogni progetto - che ne è il naturale bilanciamento nel Passivo dello Stato Patrimoniale, fino alla chiusura definitiva dei progetti. La differenza fra il "Magazzino" e gli "Acconti" è pari a circa 32,6 mln/euro.

6.3 Investimenti

Anche nel corso del 2020 si è registrato un ridotto volume degli investimenti che ha comportato, una volta scontate le quote di ammortamento, un incremento complessivo delle immobilizzazioni di € 140.379.

6.4 Indici di bilancio – valutazione del rischio aziendale

Secondo quanto previsto dall'art. 2428 c.c. (come modificato dal d.lgs. 32/2007), si riportano di seguito le riclassificazioni del conto economico e dello stato patrimoniale, previste da tale articolo e gli indici che da esse derivano.

Ai fini di una più corretta rappresentazione della gestione, si precisa che si è ritenuto di riclassificare il contributo di legge nella voce ricavi delle vendite.

Con la rilevazione dei set di indicatori così come rappresentati nelle tabelle di seguito, vista l'ampia pubblicità legale assicurata, si intende fornire agli Associati e a coloro che ne fossero a qualsiasi titolo interessati, degli idonei elementi in grado di permettere la valutazione del rischio di crisi aziendale e compiere considerazioni sul governo societario e risk management, così come previsto all'art.6, c.2, D.Lgs. 175 del 2016, anche se ciò non costituisce un obbligo da parte di Formez PA.

Tali indicatori, unitamente agli altri strumenti previsti dal succitato art. 6 ed adottati all'interno di Formez PA - quali un sistema di contabilità puntuale, regolamenti interni capillari, uffici di controllo strutturati e la presenza di un codice di condotta proprio - garantiscono l'esistenza di un sistema di valutazione del rischio le cui risultanze, viepiù in ragione della positività degli indici in questione in gran parte anche in miglioramento rispetto agli esercizi precedenti, escludono l'attualità dell'eventualità di deterioramento della situazione aziendale.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO								
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Ricavi delle vendite	€ 79.421.116	€ 69.761.285	€ 28.093.201	€ 40.865.842	€ 52.898.225	€ 91.919.853	€ 27.550.693	€ 35.362.816
Produzione interna	-€ 12.210.575	-€ 1.921.095	€ 33.655.884	€ 2.984.206	-€ 7.834.008	-€ 50.976.230	€ 23.725.467	€ 13.380.909
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	€ 67.210.541	€ 67.840.190	€ 61.749.085	€ 43.850.048	€ 45.064.217	€ 40.943.623	€ 51.276.160	€ 48.743.725
Costi esterni operativi	€ 33.198.256	€ 35.016.173	€ 32.577.188	€ 19.868.515	€ 21.553.976	€ 17.816.690	€ 27.519.090	€ 25.186.641
Valore aggiunto	€ 34.012.285	€ 32.824.017	€ 29.171.897	€ 23.981.533	€ 23.510.241	€ 23.126.933	€ 23.757.070	€ 23.557.084
Costi del personale	€ 26.074.989	€ 25.369.342	€ 21.456.089	€ 18.898.200	€ 18.064.400	€ 17.692.858	€ 16.444.552	€ 16.726.768
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 7.937.296	€ 7.454.675	€ 7.715.808	€ 5.083.333	€ 5.445.841	€ 5.434.075	€ 7.312.518	€ 6.830.316
Ammortamenti e accantonamenti	€ 1.964.691	€ 3.323.890	€ 952.908	€ 760.422	€ 1.911.150	€ 2.195.955	€ 1.912.768	€ 2.345.893
RISULTATO OPERATIVO	€ 5.972.605	€ 4.130.785	€ 6.762.900	€ 4.322.911	€ 3.534.691	€ 3.238.120	€ 5.399.750	€ 4.484.423
Risultato dell'area accessoria	-€ 806.450	-€ 750.881	-€ 1.420.077	-€ 1.473.065	-€ 1.300.011	-€ 1.119.309	-€ 1.846.213	-€ 1.428.545
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 952	€ 49.479	-€ 6	€ 3.556	€ 6.205	€ 3.955	€ 628	€ 779
EBIT NORMALIZZATO	€ 5.167.107	€ 3.429.383	€ 5.342.817	€ 2.853.402	€ 2.240.885	€ 2.122.766	€ 3.554.165	€ 3.056.657
Risultato dell'area straordinaria	€ 119.342	€ 1.315.854	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
EBIT INTEGRALE	€ 5.286.449	€ 4.745.237	€ 5.342.817	€ 2.853.402	€ 2.240.885	€ 2.122.766	€ 3.554.165	€ 3.056.657
Oneri finanziari	€ 960.426	€ 935.325	€ 873.182	€ 346.206	€ 111.068	€ 102.612	€ 86.828	€ 48.619
RISULTATO LORDO	€ 4.326.023	€ 3.809.912	€ 4.469.635	€ 2.507.196	€ 2.129.817	€ 2.020.154	€ 3.467.337	€ 3.008.038
Imposte sul reddito	€ 1.800.000	€ 1.600.000	€ 1.400.000	€ 1.300.000	€ 950.000	€ 1.000.000	€ 950.000	€ 966.000
RISULTATO NETTO	€ 2.526.023	€ 2.209.912	€ 3.069.635	€ 1.207.196	€ 1.179.817	€ 1.020.154	€ 2.517.337	€ 2.042.038

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE								
Attivo	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	€ 160.726.482	€ 166.784.266	€ 187.813.748	€ 180.112.759	€ 169.278.416	€ 122.525.021	€ 156.333.944	€ 168.252.823
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	€ 6.388.613	€ 6.377.270	€ 5.676.737	€ 5.318.637	€ 4.487.465	€ 4.357.715	€ 4.213.143	€ 4.424.145
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 167.115.095	€ 173.161.536	€ 193.490.485	€ 185.431.396	€ 173.765.881	€ 126.882.736	€ 160.547.087	€ 172.676.968
Passivo	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
MEZZI PROPRI	€ 14.729.780	€ 16.939.690	€ 20.009.326	€ 21.216.520	€ 22.396.334	€ 23.416.490	€ 25.933.828	€ 27.975.866
PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	€ 18.467.130	€ 25.783.324	€ 15.573.174	€ 17.512	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
PASSIVITA' OPERATIVE	€ 133.918.185	€ 130.438.522	€ 157.907.986	€ 164.197.365	€ 151.369.548	€ 103.466.247	€ 134.613.260	€ 144.701.103
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 167.115.095	€ 173.161.536	€ 193.490.485	€ 185.431.396	€ 173.765.881	€ 126.882.736	€ 160.547.087	€ 172.676.968

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO								
Attivo	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
ATTIVO FISSO	€ 2.721.536	€ 1.615.185	€ 739.898	€ 428.002	€ 339.592	€ 570.781	€ 511.660	€ 652.039
Immobilizzazioni immateriali	€ 393.679	€ 292.851	€ 209.093	€ 83.005	€ 59.750	€ 243.522	€ 287.792	€ 409.891
Immobilizzazioni materiali	€ 1.155.126	€ 812.334	€ 530.805	€ 344.997	€ 279.842	€ 327.259	€ 223.868	€ 242.148
Immobilizzazioni finanziarie	€ 1.172.731	€ 510.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 164.393.559	€ 171.546.351	€ 192.750.587	€ 185.003.394	€ 173.426.289	€ 126.311.955	€ 160.035.427	€ 172.024.929
Magazzino	€ 131.094.330	€ 129.149.455	€ 160.921.687	€ 164.740.287	€ 156.294.246	€ 104.749.664	€ 129.500.218	€ 143.762.282
Liquidità differite	€ 25.800.134	€ 32.109.711	€ 21.109.598	€ 16.057.832	€ 15.363.189	€ 14.599.668	€ 11.457.866	€ 11.810.794
Liquidità immediate	€ 7.499.095	€ 10.287.185	€ 10.719.302	€ 4.205.275	€ 1.768.854	€ 6.962.623	€ 19.077.343	€ 16.451.853
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 167.115.095	€ 173.161.536	€ 193.490.485	€ 185.431.396	€ 173.765.881	€ 126.882.736	€ 160.547.087	€ 172.676.968
Passivo	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
MEZZI PROPRI	€ 14.729.780	€ 16.939.690	€ 20.009.326	€ 21.216.520	€ 22.396.334	€ 23.416.490	€ 25.933.828	€ 27.975.866
Capitale sociale	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Riserve	€ 12.203.757	€ 14.729.778	€ 16.939.691	€ 20.009.324	€ 21.216.517	€ 22.396.336	€ 23.416.491	€ 25.933.828
Risultato dell'esercizio	€ 2.526.023	€ 2.209.912	€ 3.069.635	€ 1.207.196	€ 1.179.817	€ 1.020.154	€ 2.517.337	€ 2.042.038
PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 22.674.518	€ 22.648.971	€ 22.437.546	€ 20.144.368	€ 17.478.031	€ 13.606.787	€ 13.617.316	€ 14.539.278
PASSIVITA' CORRENTI	€ 129.710.797	€ 133.572.875	€ 151.043.614	€ 144.070.509	€ 133.891.517	€ 89.859.460	€ 120.995.944	€ 130.161.825
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 167.115.095	€ 173.161.536	€ 193.490.485	€ 185.431.396	€ 173.765.881	€ 126.882.736	€ 160.547.087	€ 172.676.968

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	€ 12.008.244	€ 15.324.505	€ 19.269.428	€ 20.788.518	€ 22.056.742	€ 22.845.709	€ 25.422.168	€ 27.323.827
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	5,41	10,49	27,04	49,57	65,95	41,03	50,69	42,91
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	€ 34.682.762	€ 37.973.476	€ 41.706.974	€ 40.932.886	€ 39.534.773	€ 36.452.496	€ 39.039.484	€ 41.863.105
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	13,74	24,51	57,37	96,64	117,42	64,86	77,30	65,20

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pml + Pc) / Mezzi Propri	10	9	9	8	7	4	5	5
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi Propri	1,25	1,52	0,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

INDICI DI REDDITIVITA'		2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri medi	17,15%	13,05%	15,34%	5,69%	5,27%	4,36%	9,71%	7,30%
ROE lordo	Risultato lordo/Mezzi propri medi	29,37%	22,49%	22,34%	11,82%	9,51%	8,63%	13,37%	10,75%
ROI	Risultato operativo/(C/O medio - Passività operative medie)	22,28%	11,37%	22,61%	27,16%	19,74%	16,99%	24,86%	19,04%
ROS	Risultato operativo/ Ricavi di vendite	7,52%	5,92%	24,07%	10,58%	6,68%	3,52%	19,60%	12,68%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	€ 34.682.762	€ 37.973.476	€ 41.706.973	€ 40.932.885	€ 39.534.772	€ 36.452.495	€ 39.039.483	€ 41.863.104
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	1,27	1,28	1,28	1,28	1,30	1,41	1,32	1,32
Margine di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	-€ 12.813.471	-€ 12.398.354	-€ 370.244	€ 999.574	-€ 2.790.595	€ 5.033.208	€ 8.732.219	€ 2.873.466
Quoziente di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	0,26	0,32	0,21	0,14	0,13	0,24	0,25	0,22

In relazione agli indicatori e agli indici contenuti nella tabella sopra riportata si osserva che:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Il margine di struttura indica la solidità patrimoniale dell'impresa, cioè della sua capacità di finanziarsi con il Patrimonio Netto non soggetto quindi a rimborso. Esso esprime la capacità dell'ente di far fronte al fabbisogno finanziario derivante dagli investimenti in immobilizzazioni mediante il ricorso ai mezzi propri e permette, quindi, di comprendere in che misura le attività immobilizzate, che rappresentano il principale impiego a medio e lungo termine, sono coperte con capitale di proprietà o con fonte di finanziamento durevole. Nel 2020 il quoziente primario di struttura, costituito dalla differenza tra il capitale proveniente dai mezzi propri e le attività immobilizzate, ha valore decisamente positivo (42,91 %) e segnala una relazione fonti/impieghi ben equilibrata. Il quoziente di struttura secondario, che permette di esaminare le modalità di finanziamento dell'attivo immobilizzato presenta anche esso un valore largamente positivo (65,20 %) che segnala solida struttura fonti-impieghi.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI

Il quoziente di indebitamento complessivo è costituito dal rapporto tra il capitale di terzi e dai mezzi propri provenienti dalla compagine sociale; esso esprime il grado di indebitamento e la misura in cui essa ricorre al capitale di terzi per finanziarsi: tale quoziente, pari a 5, ed in costante

miglioramento nel corso degli ultimi esercizi, indica che la condizione di indebitamento di Formez PA è assai vantaggiosa.

Il quoziente di indebitamento finanziario, che rappresenta il grado di indebitamento dell'impresa, cioè la misura in cui essa ricorre al capitale di terzi per finanziarsi, è pari a 0 e indica quindi la virtuosità dell'azione di velocizzazione dell'incasso dei crediti effettuata durante l'anno, che ha permesso che l'esercizio si chiuda in assenza di ricorso a capitale di terzi.

INDICI DI REDDITIVITÀ

Il ROE esprime il rendimento economico del capitale di rischio e viene normalmente impiegato per mostrare in modo sintetico l'economicità complessiva della gestione.

Il ROE è dato dal rapporto tra il risultato netto dell'esercizio ed il valore dei mezzi propri conferiti. Il valore di 7,30 %, è da considerarsi positivo in considerazione dei tassi medi di mercato ed il linea con gli esercizi precedenti.

Il ROE lordo considera al numeratore della formula il reddito prima delle imposte e può risultare molto utile nella comparazione della redditività di imprese che operano in paesi o in settori in cui il regime tributario applicato non è uniforme.

Il ROI, dato dal rapporto tra il Risultato Operativo ed il capitale investito netto, indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate; esprime la capacità di generare reddito mediante trasformazione del capitale investito aziendale. Tale indice mostra un valore decisamente positivo, pari a 19,04%.

Il ROS è costituito dal rapporto tra l'utile operativo e il fatturato, indica la redditività operativa (derivante cioè dalla gestione caratteristica dell'impresa) delle vendite. Tale indice, pari al 12,68 % indica redditività e prospettive favorevoli.

INDICATORI DI SOLVIBILITÀ

Il margine di disponibilità è costituito dalla differenza tra l'attivo circolante e le passività correnti e ha valore positivo proprio in una realtà come Formez PA che esegue progetti eterofinanziati. Il margine di tesoreria evidenzia la situazione di liquidità dell'impresa e il suo valore si ottiene come differenza tra le liquidità immediate e differite e le passività correnti. Il valore riportato nel 2020 evidenzia un margine di liquidità largamente positivo.

7. Programmi e andamento delle attività

7.1 Le attività

In questo paragrafo vengono sinteticamente segnalate le aree di contenuto e i principali progetti sviluppati da Formez PA nel corso del 2020, classificati secondo le Linee di attività contenute nel Piano annuale approvato dall'Assemblea degli Associati del 23 dicembre 2020 ovvero:

1. Supporto all'attuazione delle riforme;
2. Promozione dell'innovazione;
3. Rafforzamento della capacità amministrativa.

Preliminarmente va segnalato che l'avanzamento dei progetti e, soprattutto, le modalità di attuazione hanno risentito in maniera molto significativa della crisi pandemica che ha colpito il nostro paese a partire da marzo 2020.

Da quella data le amministrazioni (e anche Formez PA), hanno previsto un utilizzo massivo del lavoro agile e sono state sospese tutte le attività di formazione in presenza, sospensione che si è protratta per tutto l'anno.

Uguualmente, per le procedure concorsuali sono stati previsti prima dei veri e propri periodi di sospensione e poi l'introduzione di protocolli di sicurezza molto stringenti che hanno rallentato moltissimo lo svolgimento dei concorsi già attivi e l'avvio dei nuovi concorsi (sia quelli già banditi che quelli da bandire).

Ciononostante l'Istituto ha dimostrato una grande capacità di adattamento alle nuove condizioni di lavoro e le attività nella quasi totalità, con l'eccezione delle procedure concorsuali di cui si è detto prima, sono proseguite regolarmente, recuperando in gran parte, nel corso dell'anno, i ritardi che si erano accumulati nel primo semestre.

I.I. Linea 1 – Supporto all'attuazione delle riforme

Gli interventi che ricadono in questa linea sono stati prioritariamente rivolti a supportare le amministrazioni centrali, regionali e locali nell'attuazione delle principali riforme che hanno interessato la PA e la Commissione Interministeriale RIPAM, nell'attuazione dei concorsi ad essa delegati dalle amministrazioni centrali, regionali e locali, seppure con i limiti imposti dalla crisi pandemica.

Le attività dell'anno, a supporto del Dipartimento della Funzione Pubblica, della Commissione Interministeriale RIPAM e di singole amministrazioni nella realizzazione dei concorsi sono state le seguenti:

- Conclusione del concorso MAECI per l'assunzione di 177 unità area III – F1 (profilo ACC) con la realizzazione dei colloqui a distanza;

- la prosecuzione del Concorso unico territoriale per le amministrazioni della Regione Campania, con la realizzazione delle prove scritte (gennaio-giugno 2020) e l'avvio dell'attività di formazione e affiancamento (luglio 2020). Alla fase formativa della procedura corso-concorsuale sono stati ammessi a partecipare 2193 candidati, suddivisi in 8 aree e 16 profili;
- conclusione del concorso per la selezione di 12 funzionari e 17 dirigenti per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- avvio del concorso per la selezione di 1052 assistenti alla vigilanza (Area II – F2) per il MIBACT con la realizzazione delle prove preselettive;
- svolgimento delle prove scritte e dei colloqui orali per il profilo FO (28 posti) del Concorso per l'assunzione di 2239 funzionari al Ministero della Giustizia (Area III – F1);
- pubblicazione del bando per la selezione di 2133 funzionari amministrativi (Area III – F1) per 18 amministrazioni centrali;
- pubblicazione del bando per la selezione di 1512 unità di personale per Roma capitale;
- svolgimento delle prove scritte e dei colloqui per l'area vigilanza (profili C e D) per i Comuni di Pozzuoli, Latina e Sabaudia;
- Supporto al DFP per la realizzazione della procedura di stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili: Formez PA ha messo a disposizione la piattaforma STEPONE a tutte le amministrazioni interessate e ha supportato direttamente 153 amministrazioni nella realizzazione delle prove scritte (per i profili C e D) e dei colloqui orali (per tutti i profili).

Formez PA, inoltre, sempre per conto del DFP e della Commissione Interministeriale RIPAM ha continuato ad assicurare:

- la gestione delle graduatorie RIPAM per l'assunzione di idonei da parte delle amministrazioni banditrici e di altre amministrazioni (centrali e locali);
- la riorganizzazione e la gestione della banca dati delle graduatorie dei concorsi pubblici.

Sempre in questo contesto è stato avviato il progetto "Strumenti, sistemi informativi e azioni di accompagnamento per una gestione strategica delle Risorse Umane", finanziato con risorse del PON Governance 2014-2020, prevedendo un aggiornamento del Portale per il lavoro pubblico e la progettazione del portale per il reclutamento.

Si segnalano ancora, sempre nell'ambito della prima linea di intervento del piano annuale 2020:

- la conclusione del progetto "Riformattiva", realizzato nell'ambito del PON Governance, che ha l'obiettivo di sostenere l'attuazione della riforma della pubblica amministrazione attraverso

un percorso condiviso di collaborazione che mette a disposizione delle amministrazioni regionali e locali soluzioni e modelli relativi alle principali aree d'intervento della riforma;

- le attività a supporto delle politiche di semplificazione del Dipartimento della Funzione Pubblica che si sono sviluppate attraverso il prosieguo del progetto "Supporto all'operatività della Riforma in materia di semplificazione" (la cui finalità è il rafforzamento della capacità amministrativa necessaria a tutti i livelli di governo sia per realizzare e monitorare le azioni previste nell'Agenda per la semplificazione, sia per assicurare la concreta attuazione delle riforme introdotte dalla l. 124/2015 con particolare riferimento alla Conferenza dei servizi e alla SCIA unica) e l'avvio del progetto "Delivery Unit nazionale";
- l'attività di supporto all'attuazione della "Strategia Aree Interne" per quanto riguarda, in particolare, la gestione associata dei servizi (è stato stipulato un atto aggiuntivo che ha esteso le attività del progetto a giugno 2022);
- il Corso di formazione manageriale per i direttori generali delle aziende e degli enti del Servizio Sanitario Regionale realizzato per conto della Regione Campania d'intesa con le università del territorio. Questa attività avviata sin dal marzo 2017 prosegue fino al 2022 con l'obiettivo di contribuire a migliorare, attraverso l'attività formativa e la certificazione delle competenze acquisite, le capacità manageriali della dirigenza sanitaria in Campania.
- la conclusione del progetto SINERGIE 14-20 - *Risorse comuni per il rafforzamento della capacità amministrativa*. Si tratta di un progetto di supporto al DFP e alle attività del Comitato di Pilotaggio per il coordinamento degli interventi di OT11 e OT2.
- l'avvio del progetto di supporto al miglioramento organizzativo di quattro Distretti giudicanti della regione Sicilia;
- la continuazione delle attività in materia di misurazione e valutazione della performance organizzativa per la Regione Calabria con l'avvio di un nuovo progetto;

I.II. Linea 2 – Promozione dell'innovazione

L'area Trasformazione Digitale nel 2020 è stata impegnata direttamente nella realizzazione di diversi progetti di innovazione digitale:

- Competenze digitali per la PA in convenzione con il Dipartimento della funzione pubblica

- ParteciPA in convenzione con il Dipartimento della funzione pubblica e il Dipartimento delle riforme istituzionali
- Palestra digitale in convenzione con il Dipartimento per la trasformazione digitale
- Open Calabria in convenzione con la regione Calabria
- Comunicazione FSE in convenzione con la regione Sicilia
- Centro Europe Direct Roma Innovazione in convenzione con la Commissione Europea

Il progetto Competenze digitali per la PA punta al consolidamento delle competenze digitali comuni a tutti i dipendenti pubblici, al fine di accrescere la propensione complessiva al cambiamento e all'innovazione. L'iniziativa si fonda su tre principali attività: aggiornamento del **syllabus** che descrive l'insieme delle conoscenze e abilità che ciascun dipendente pubblico dovrebbe possedere; supporto alla erogazione dei test assessment su una **piattaforma web**; realizzazione di un catalogo di percorsi formativi con la produzione di 115 learning object competenze descritte nel syllabus. Nel 2020 è stato realizzato un ciclo di 11 webinar, uno per ogni competenza del syllabus, e due webinar sul lavoro agile, nel momento di avvio del lock down, con circa 3.000 partecipanti.

Il progetto *ParteciPa* ha accompagnato i due Dipartimenti della Presidenza referenti della convenzione, insieme al Ministero della Salute e al Ministero dell'innovazione nella sperimentazione di modalità nuove per svolgere iniziative di consultazione online⁵ su vari temi collegati alle competenze istituzionali di ciascuno. Durante l'emergenza sanitaria, che ha bloccato tutte le attività in presenza, attraverso *ParteciPa* è stato possibile aprire e mantenere un canale di ascolto e partecipazione con i cittadini, che hanno inviato proposte, risposto a questionari, commentato i testi aperti alla consultazione. Nel 2020 la piattaforma *ParteciPA*, lanciata a dicembre 2019, ha superato gli 11 mila iscritti. Attraverso *ParteciPa* è stato anche possibile far sperimentare alle amministrazioni di Milano e Roma le funzionalità e gli strumenti che la tecnologia open source Decidim offre, favorendo in questo modo l'adozione di questi strumenti per la partecipazione online da parte di enti diversi dalla PA centrale.

Questa attività prosegue con una convenzione PON Governance, più ampia, sull'Open Government, stipulata alla fine del 2020.

5

Il progetto ha realizzato e gestisce il sito partecipa.gov.it basato sul software open source Decidim della città di Barcelona

Il progetto Palestra digitale, realizza contenuti multimediali per l'alfabetizzazione digitale dei cittadini (un potenziale di 27 milioni di italiani) basato sul quadro di competenze europeo DigComp. Nel 2020 sono stati individuati i contenuti di 30 unità didattiche ed è stato messo a punto un nuovo modello di videolezione mobile first basato sul montaggio di diverse micro unità e sull'interazione.

Open Calabria affianca la regione nel processo di trasparenza e apertura dei dati attraverso la mappatura delle banche dati e dei sistemi informativi della regione e attività di formazione on line (webinar e Mooc) e sul lavoro (laboratori) per l'apertura dei dati. Sono state prodotte linee guida da adottare con delibera di giunta, piano di comunicazione, mockup del sito e predisposti dataset conformi agli standard nazionali ed europei (DCAT).

Nell'ambito del progetto Comunicazione FSE Sicilia, linea 3, le principali attività sono state la progettazione e sviluppo del nuovo sito FSE Sicilia⁶ e la realizzazione della I edizione del gioco EduGame. L'EduGame è un percorso didattico on-line destinato agli istituti scolastici superiori per sensibilizzare il mondo della scuola sul ruolo dell'UE al quale hanno partecipato oltre 600 studenti di 30 scuole. Inoltre sono stati prodotti: un manuale per lo staff addetto alla redazione, un repertorio delle buone prassi dei progetti co-finanziati dal FSE, formazione ai redattori del nuovo portale e una serie di webinar "A lezioni d'Europa"⁷.

Nel 2020 il Centro Europe Direct Roma Innovazione presidia diversi focus web e banche dati⁸ e supporta la Rappresentanza in Italia della Comunità Europea per l'organizzazione dell'incontro annuale delle Reti nazionali dei Centri Europe Direct e di Documentazione europea. Tra i principali prodotti dell'Edic: una consultazione on line sullo stato della unione europea (SOTEU), 9 webinar su temi europei di innovazione, una video-clip sulla plastica e una video intervista sulle attività Edic in tempo di coronavirus e 12 numeri della newsletter.

In questa linea di attività vanno segnalati, infine:

⁶<https://www.sicilia-fse.it> e <https://www.sicilia-fse.it/edugame>

⁷ <http://eventipa.formez.it/node/219014>

⁸ Banche dati: programmi comunitari 2014-2020, programmi comunitari 2021-2027, eventi e bandi. Focus web Europa (europa.formez.it) e Programmi comunitari (programmicomunitari.formez.it)

- Il progetto “Community di innovazione”, realizzato per conto del DARA nell’ambito del progetto “Italiae”, finanziato dal PON Governance che vuole promuovere il riuso di soluzioni tecnologiche per la gestione dei servizi delle amministrazioni locali;
- Il progetto *Rafforzamento del monitoraggio ai fini antimafia nel settore delle Infrastrutture e degli Insediamenti Prioritari M.A.S.I.I.P.*, del Ministero dell’Interno, che si pone l’obiettivo di rafforzare il sistema di procedure, amministrative e informatiche, previste dalle Linee-guida approvate con le deliberazioni C.I.P.E. n. 58/2011, n. 15/2015 e n. 62/2015 per il contrasto della criminalità organizzata nell’ambito delle grandi opere
- Il progetto PerlaPA che ha l’obiettivo di rafforzare la capacità di comunicazione e trasmissione dei dati delle PA tenute agli adempimenti normativi previsti e rientranti nel sistema PerlaPA del DFP attraverso azioni volte a:
 - assicurare l’assolvimento degli obblighi normativi da parte di tutte le amministrazioni interessate;
 - affiancare le PPAA per un miglioramento della qualità dei dati comunicati;
 - garantire una più efficace comunicazione tra il DFP e le PPAA, di carattere sia normativo che tecnico relativo all’utilizzo della piattaforma.

I.III. Linea 3 – Rafforzamento della capacità amministrativa

La **capacità istituzionale** e amministrativa rimane una criticità delle amministrazioni del nostro paese e in particolare del Mezzogiorno.

L’impegno di Formez PA in questo contesto è molto diversificato e interessa sia le amministrazioni centrali che quelle regionali e riguarda differenti tipologie di attività quali supporto diretto agli uffici, affiancamento, formazione on the Job, animazioni di reti professionali, condivisione di buone pratiche, assistenza specialistica, ecc.

Si ritrovano in questa linea di attività progetti quali:

- l’assistenza tecnica al Programma Nazionale Servizi di Cura all’Infanzia e agli Anziani non autosufficienti, che è stato avviato nel 2013 e prosegue sino al 2021 accompagnando la conclusione del programma;
- le convenzioni con la Regione Siciliana di assistenza tecnica e di supporto all’attuazione di programmi e politiche.

Si segnalano, in particolare:

- il progetto “Nuovi Percorsi di sviluppo della capacità amministrativa della Regione Siciliana”, della durata di circa tre anni, finanziato con risorse del POR FSE ed articolato nelle seguenti ambiti:
 - *Ambito 1*: Supporto al miglioramento organizzativo del Dipartimento dell’Istruzione e della Formazione Professionale;
 - *Ambito 2*: Supporto all’attuazione del PRA
 - *Ambito 3*: Sistema Scolastico Regionale;
- Il progetto per l’assistenza Tecnica alla Regione Siciliana per l'attuazione del Piano Regionale degli interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere
- Il progetto per l’assistenza Tecnica alla Regione Siciliana-Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale per rilevare i fabbisogni formativi delle PMI locali, per riqualificare il sistema dei tirocini formativi e dell'apprendistato - Opportunità Giovani;
- Il progetto per supportare la riqualificazione dei Centri per l’Impiego operanti nella Regione Sicilia;
- Il progetto per lo sviluppo del piano di comunicazione del POR FSE:
- il programma di Assistenza Tecnica al PAR-FAS della Regione Abruzzo “ASSISTE Abruzzo”;
- i progetti di assistenza tecnica per la Regione Molise a supporto delle politiche di sviluppo regionali;
- il programma di supporto della capacità amministrativa e istituzionale della Provincia Autonoma di Bolzano;
- i programmi a supporto dell’attuazione del PSR, rispettivamente, della Regione Basilicata e della Regione Campania;
- il progetto “CAPIRE Campania - Competenze e Apprendimento Permanente In REgione Campania” la cui finalità è stata quella di rispondere in modo integrato alle esigenze poste dalla nuova normativa nazionale in tema di Quadro Nazionale delle qualificazioni regionali – nell’ambito del Repertorio Nazionale dei titoli e delle qualificazioni – e in tema di standard minimi per i servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze, in attuazione della DGR n. 314 del 28/06/2016;
- i progetti realizzati per conto della Regione Basilicata e, in particolare: “Basilicata-Matera Capitale per la cultura 2019” terminato a dicembre 2020, “Basilicata-Energia” e “PRAGMA - Progetto Rapida Attuazione e Governance Misure Accordo Coesione e Sviluppo”, entrambi

prorogati fino al 2022, il progetto “VALERE” che interessa il settore della formazione professionale;

Sono proseguiti i progetti affidati dalla Regione Calabria riferiti:

- all’educazione ambientale, Progetto “Rete di Educazione Ambientale per La Sostenibilità” (REALS);
- al miglioramento dell'efficienza e efficacia operativa della Struttura di coordinamento della Programmazione nazionale della Regione Calabria, Progetto “SproNaCal”;
- al rafforzamento delle strutture impegnate nella programmazione e gestione degli interventi in tema di internazionalizzazione e apertura internazionale della Regione Calabria, Progetto “Aprical”;
- alla definizione di alcune azioni di comunicazione del PO regionale Progetto, “Supporto Tecnico alla Comunicazione del Piano di Azione e Coesione 2014/2020 della Regione Calabria”.

Per quanto riguarda le amministrazioni centrali si segnalano, in particolare:

- il supporto ad alcuni Dipartimenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento antidroga, Dipartimento per le pari opportunità, Struttura di missione per il terremoto dell’Aquila)
- l’avvio della collaborazione con il Ministero della Salute
- il progetto “Plastic Free” realizzato per conto del MATTM - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

I punti di forza di Formez PA continuano ad essere ancora oggi la capacità di combinare in modo flessibile e integrato le modalità di intervento (informazione, formazione, assistenza), con le forme di erogazione (corsi, seminari, conferenze, laboratori, coaching), e gli strumenti e le tecnologie (aule tradizionali, aule virtuali, piattaforme di e-learning, incontri in presenza) e l’utilizzo di un modello di intervento basato su percorsi che combinano apprendimento autonomo e massivo per tutti, con apprendimento assistito mirato alle specificità delle diverse amministrazioni, l’apprendimento sul lavoro per unità organizzative o per gruppi di progetto, l’affiancamento personalizzato per i decisori.

Informazioni di dettaglio su tutti i progetti in corso di realizzazione (e anche quelli conclusi) sono rinvenibili in OPEN FORMEZ. Per ogni progetto è consultabile una scheda in cui sono elencate le

attività, allegati i materiali e riportate, con un aggiornamento periodico, le informazioni relative all'avanzamento tecnico (curato da ogni responsabile di progetto) e finanziario.

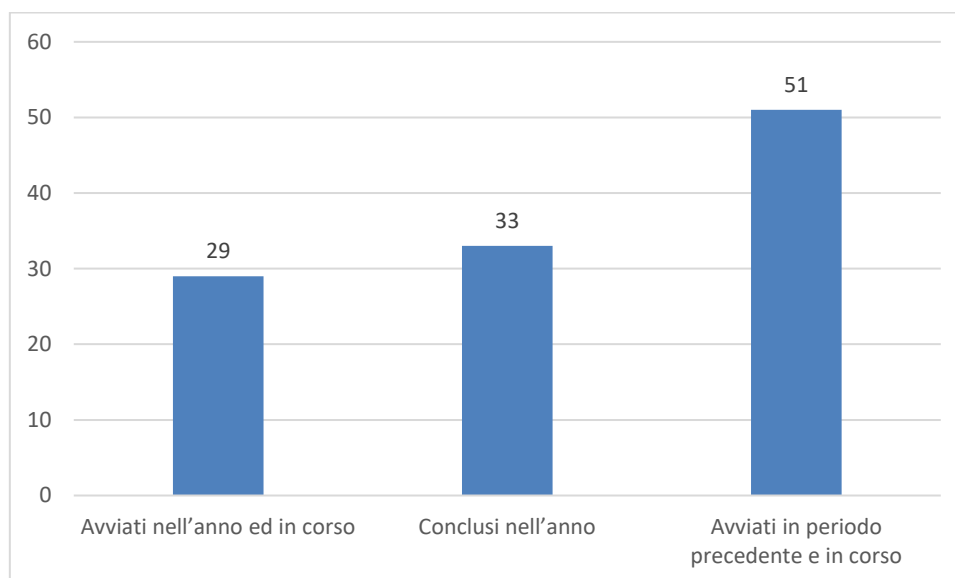
Attraverso il **cruscotto** (<http://monitoraggioprogetti.formez.it/>), inoltre, è possibile avere un quadro d'insieme sull'avanzamento del piano annuale di attività.

I progetti sviluppati da Formez PA nel 2020 sono stati complessivamente **113**.

I.IV. Sviluppo temporale dei progetti

I progetti avviati nel 2020 sono 29, quelli avviati nel periodo precedente ed in corso nell'anno sono 51 mentre quelli conclusi sono 33 (Fig. 1).

Figura 1 – Sviluppo temporale dei progetti (n. progetti)



I.V. Le linee di intervento

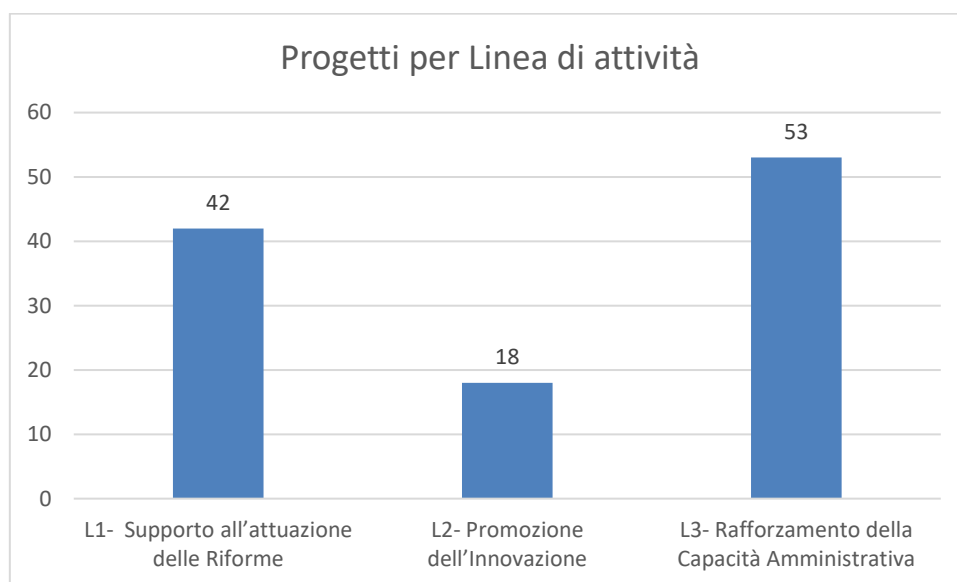
I progetti sono stati distribuiti nelle 3 linee d'intervento specificate nel piano annuale:

1. *Supporto all'attuazione delle riforme;*
2. *Promozione dell'innovazione;*
3. *Rafforzamento della capacità amministrativa.*

Si segnala, tuttavia, che i progetti sono stati attribuiti alle singole linee secondo il principio della prevalenza; la maggior parte dei progetti, fanno, in realtà riferimento a più di una linea (sicuramente la maggior parte di quelli attribuiti alla Linea 3).

Nella Linea 3 rientrano, infatti, 53 progetti. Sono invece 42 gli interventi che affiancano le Amministrazioni pubbliche nei processi di attuazione delle riforme (Linea 1) e 18 i progetti che possono essere ricondotti in maniera prevalente alla Linea 2 - Promozione dell'innovazione (Fig. 2).

Figura 2 – Progetti distinti per linea d'intervento (n. progetti)



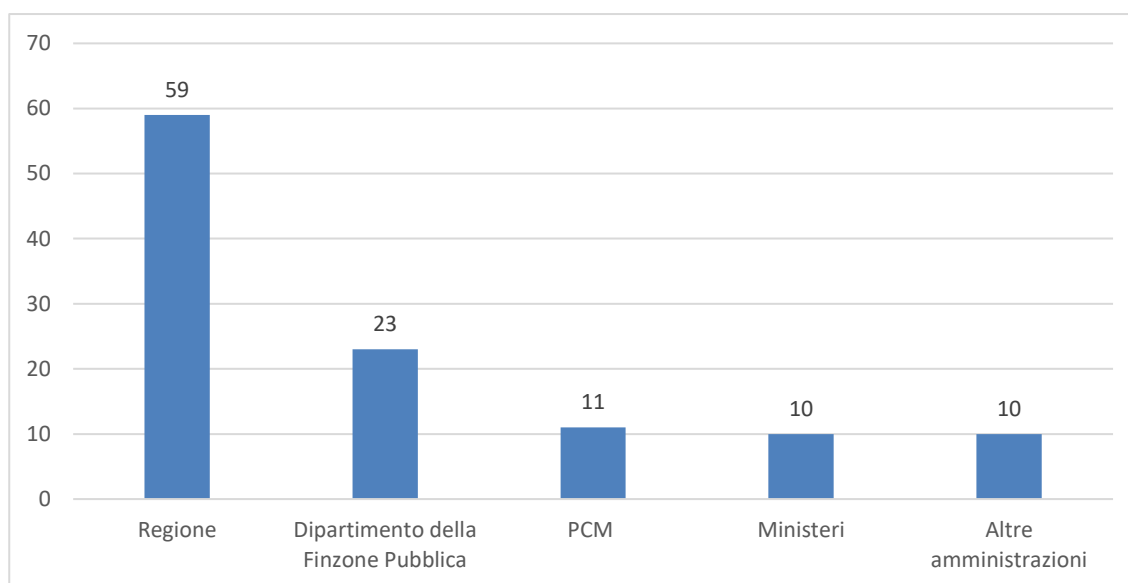
Si segnala che il numero di progetti non necessariamente corrisponde al numero di convenzioni attive nel periodo perché, in molti casi, una convenzione è stata articolata in più iniziative progettuali, in considerazione della elevata complessità ed eterogeneità delle attività da realizzare.

I.VI. Amministrazioni affidatarie

Per quanto riguarda le amministrazioni affidatarie, 23 progetti fanno riferimento al solo Dipartimento della Funzione Pubblica, 59 fanno capo alle Amministrazioni regionali, 21 riguardano

le Amministrazioni centrali, di cui 11 relativi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, e 10 Altre amministrazioni⁹ (Fig.3).

Figura 3 – Progetti per amministrazione affidataria (n. progetti)



⁹ Si tratta dei progetti affidati dall'INAIL e dall'INL nell'ambito delle procedure concorsuali, Co.Re.Com Puglia, Comuni e un progetto dalla Commissione Europea.

Di seguito, una tabella di riepilogo sui progetti in corso.

Tabella 1 – Riepilogo Progetti (n. progetti)

<i>Progetti Formez PA anno 2020</i>		N.
Progetti per linee d'intervento		
Linea 1 - Supporto all'attuazione delle Riforme		42
Linea 2 – Promozione dell'Innovazione		18
Linea 3 – Rafforzamento della Capacità Amministrativa		53
	Totale	113
Progetti per Amministrazione Affidataria		
Regione		59
Dipartimento della Funzione Pubblica		23
Presidenza del Consiglio dei Ministri		11
Ministero		10
Altre Amministrazioni ¹⁰		10
	Totale	113
Sviluppo temporale dei progetti		
Avviati in periodo precedente e in corso		51
Avviati nell'anno ed in corso		29
Conclusi nell'anno		33
	Totale	113

I nuovi affidamenti nel corso del 2020 sono stati complessivamente **29**

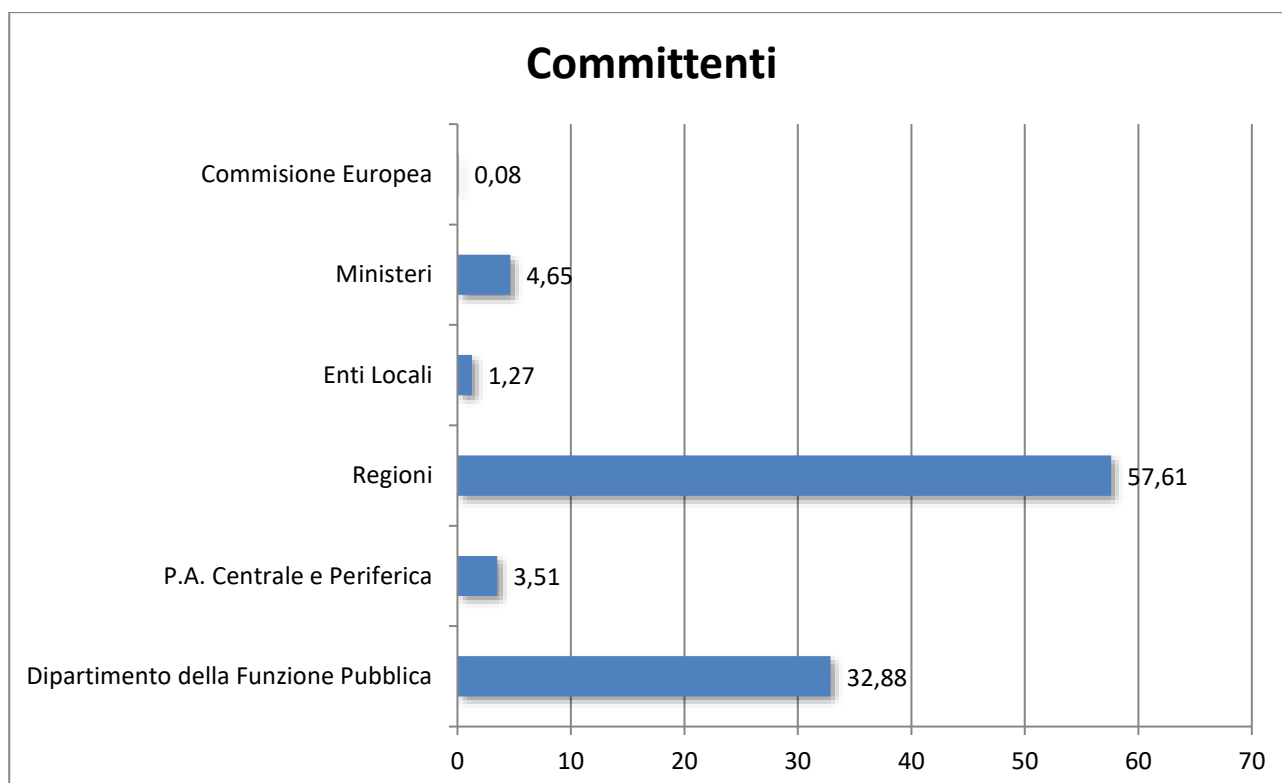
1.VII. Le attività realizzate nel 2020 per volume di produzione

Nella Fig. 4 viene presentata la distribuzione percentuale delle attività realizzate nell'anno per amministrazioni affidatarie, avendo come riferimento non il numero ma la produzione per ogni singolo progetto e utilizzando la classificazione¹¹ del sistema di monitoraggio di Formez PA.

¹¹ Tale classificazione non coincide esattamente con la classificazione contenuta nella TAB 1 - dove viene riportato il n. di progetti per amministrazione Committente - in particolare per quanto riguarda le voci "Amministrazioni centrali" (che solo parzialmente è sovrapponibile alla voce "Ministeri") e "Altre amministrazioni" che comprende anche la voce "Enti locali" e, in parte, progetti che in questo contesto vengono classificati in "Amministrazioni centrali". Nella

Rispetto alla tabella 1 – che ha come riferimento la numerosità dei progetti senza considerare la durata e il valore di budget – in questo caso si tiene conto del “peso percentuale” rispetto al valore complessivo della produzione di ogni tipologia di committente ed avendo come riferimento esclusivamente l’anno in corso.

Figura 4 – Attività per amministrazioni affidatarie (% sul totale della produzione)



Le attività affidate da Amministrazioni centrali (compreso il Dipartimento della Funzione Pubblica) pesano per il 41,04% del totale (il solo DFP pesa il 32,88%).

I progetti affidati dalle Amministrazioni regionali sono risultati in questo periodo particolarmente rilevanti per numero e importo (il 57,61 % del totale), mentre gli enti locali incidono per circa l’1%.

Per quanto riguarda la tipologia di attività, (Fig. 5) l’assistenza tecnica e l’affiancamento sono risultate (con oltre il 48%) – come anche per gli anni precedenti – le attività di gran lunga prevalenti.

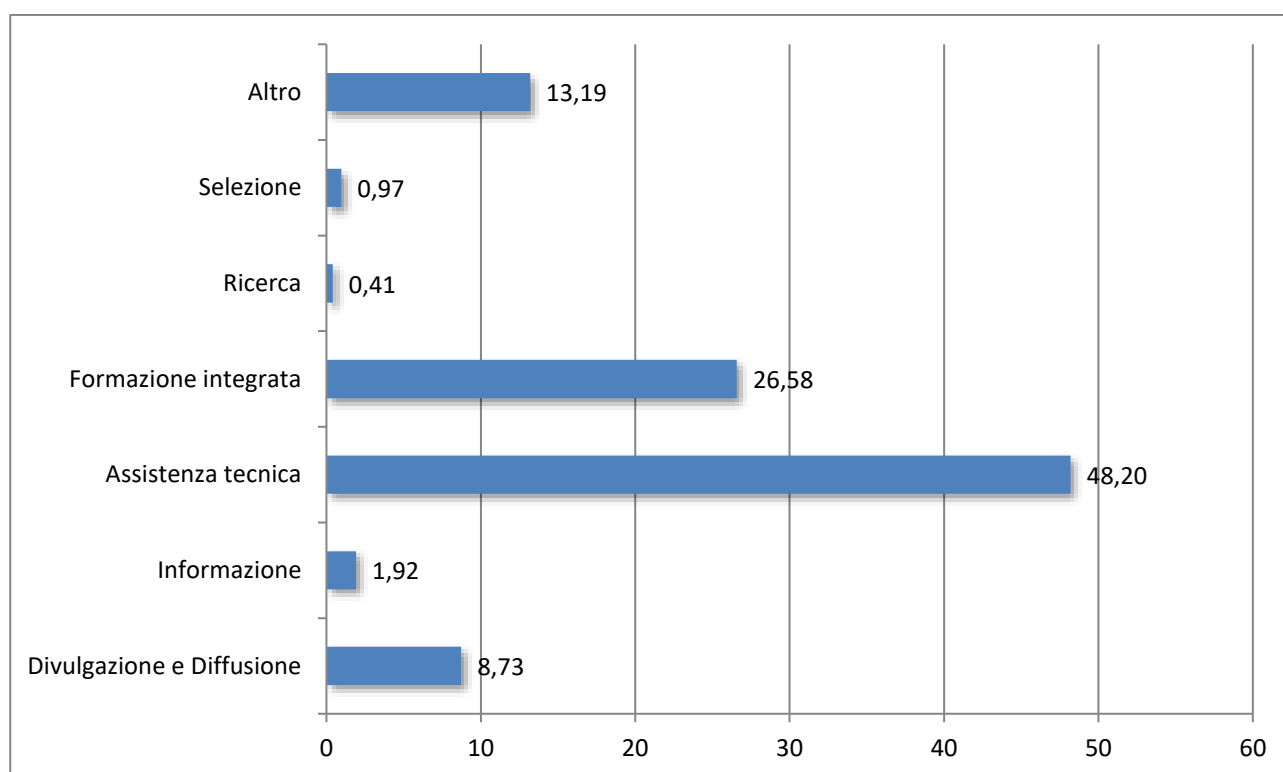
tabella 1 è stata utilizzata una classificazione più sintetica, coerente con le caratteristiche dei progetti in corso nell’anno, mentre il sistema di monitoraggio utilizza una classificazione diversamente articolata.

La formazione intesa in senso ampio (corsi di formazione, seminari, workshop, e laboratori) pesa circa il 26% del totale; la ricerca (comunque sempre strumentale alle attività progettuali) soltanto lo 0,41% e le attività di selezione lo 0,97%¹².

La voce “Altro” (oltre il 13%) ha un peso rilevante perché in essa confluiscono le attività che interessano i cittadini e anche fasi delle attività dei progetti che non sono classificabili in maniera univoca in nessuna delle tipologie considerate.

Le attività di divulgazione e diffusione sono quasi il 9%

Figura 5 – Tipologie di attività (% sul totale della produzione)

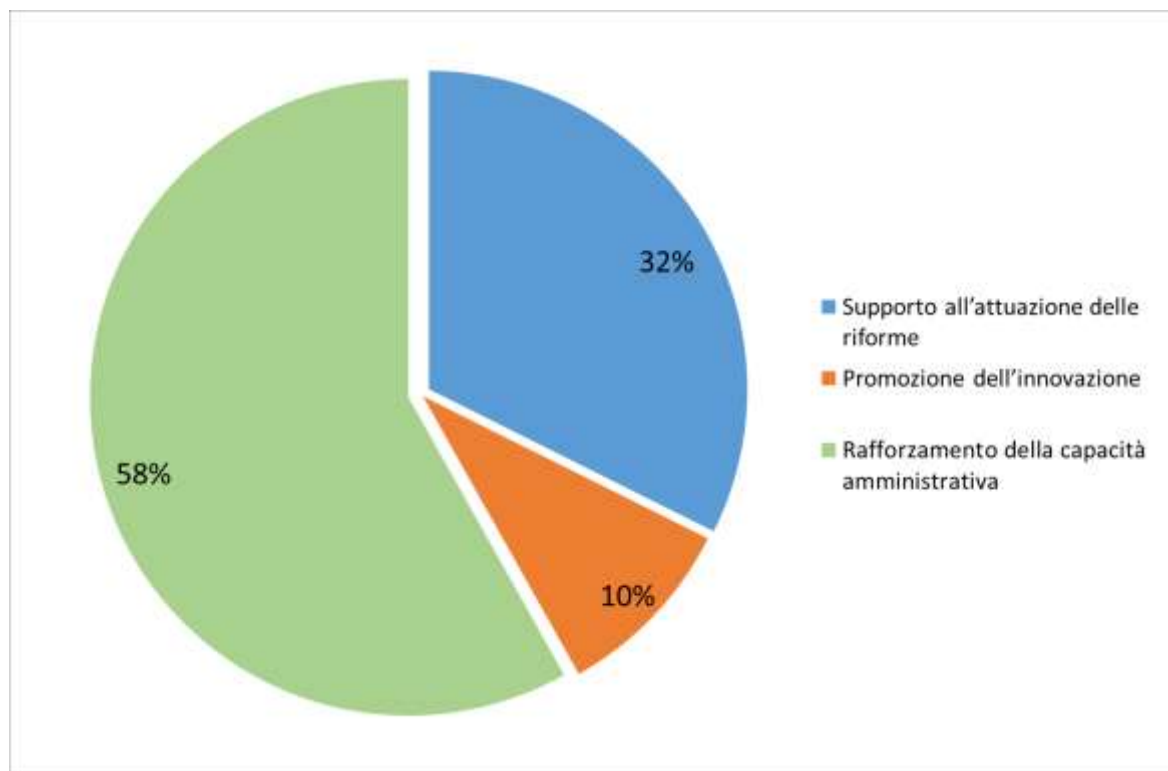


Il peso delle attività di “Rafforzamento della capacità amministrativa” è risultato molto elevato nel 2020 (molto più elevato rispetto alla numerosità dei progetti che ricadono in questa linea) e, conseguentemente il peso delle altre due linee risulta più basso (in entrambi i casi di circa 5 punti percentuali). Per quanto riguarda, in particolare, la linea “Supporto all’attuazione delle riforme” si

¹² Le elaborazioni sono state effettuate sulla base del valore economico della produzione di ogni singolo progetto nel periodo di riferimento.

ricorda che in essa sono comprese tutte le procedure concorsuali che hanno avuto nel 2020 un significativo rallentamento.

Figura 6 – Articolazione dei progetti per linee di attività (% sul totale della produzione)



8. Spending review

8.1 Quadro normativo generale a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 160/2019

Con l'entrata in vigore il 1° gennaio 2020 della Legge di Bilancio 27 dicembre 2019, n. 160 - "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022"- (c.d. Legge di Bilancio 2020), si è realizzata una significativa revisione delle misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

In particolare, l'art. 1, comma 590, stabilisce che, a decorrere dall'anno 2020, agli enti e agli organismi, anche costituiti in forma societaria, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, tra cui rientra Formez PA, cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa di cui all'allegato A annesso alla legge.

Il comma 591 dispone che, a decorrere dall'anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio

sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi bilanci deliberati.

Ai sensi del successivo comma 592, lettera b) per gli enti e gli organismi che adottano la contabilità civilistica, le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi da considerare ai fini del suddetto calcolo sono quelle contenute nelle voci *b6)*, *b7)* e *b8)* del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 86 del 12 aprile 2013.

Il comma 593 prevede che, fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il superamento del limite delle spese per acquisto di tali beni e servizi è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento. Non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui al presente comma le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi.

Inoltre, ai sensi del comma 594, al fine di assicurare il rispetto degli obblighi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi di cui al comma 590 versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto complessivamente dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di contenimento di cui all'allegato A, incrementato del 10 per cento.

Il comma 596, con riferimento ai compensi, ai gettoni di presenza ed ad ogni ulteriore emolumento, con esclusione dei rimborsi spese, spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ordinari o straordinari, degli enti e organismi di cui al comma 590, prevede che gli stessi siano stabiliti dalle amministrazioni vigilanti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, ovvero mediante deliberazioni dei competenti organi degli enti e organismi, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari, da sottoporre all'approvazione delle predette amministrazioni vigilanti. I predetti compensi e i gettoni di presenza sono determinati sulla base di procedure, criteri, limiti e tariffe fissati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Al comma 597, la Legge di Bilancio ribadisce che la relazione degli organi deliberanti degli enti e degli organismi, presentata in sede di approvazione del bilancio consuntivo, deve contenere, in un'apposita sezione, l'indicazione delle modalità attuative delle disposizioni di cui ai commi da 590 a 600.

Viene evidenziato al comma 598 che, ferma restando la disciplina in materia di responsabilità amministrativa e contabile, l'inosservanza delle disposizioni di cui ai commi 591, 593 e 594 costituisce illecito disciplinare del responsabile del servizio amministrativo-finanziario. In caso di inadempienza per più di un esercizio i compensi, le indennità ed i gettoni di presenza corrisposti agli organi di amministrazione sono ridotti, per il restante periodo del mandato, del 30 per cento

rispetto all'ammontare annuo risultante alla data del 30 giugno 2019 e i risparmi sulla spesa per gli organi sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Il comma 599 dispone che il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni previsti dai commi da 590 a 598 è verificato e asseverato dai rispettivi organi di controllo.

Al comma 600 è stabilito che restano fermi gli effetti finanziari derivanti dalle riduzioni dei trasferimenti erariali dal bilancio dello Stato agli enti ed organismi di cui al comma 590.

Per quanto riguarda il settore ICT, il comma 610 dispone che sia assicurato per il triennio 2020-2022 un risparmio di spesa annuale pari al 10% della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017, anche attraverso il riuso dei sistemi e degli strumenti ICT. Ai sensi del successivo comma 611, la percentuale di risparmio è ridotta al 5% per le spese correnti sostenute per la gestione delle infrastrutture informatiche (data center), a decorrere dalla rispettiva certificazione dell'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) del relativo passaggio al «Cloud della PA» (CSP o PSN), al netto dei costi di migrazione.

La Circolare MEF n. 9/2020 ha chiarito che, rispetto al passato, si è proceduto al riordino e alla semplificazione delle norme di contenimento della spesa per consumi intermedi che, per gli enti destinatari della norma, ha comportato l'abbattimento dei vincoli stringenti fissati sulle singole voci di spesa e la fissazione di un tetto unico sulla macro categoria "spesa per acquisto di beni e servizi", all'interno della quale ogni ente può, con un ragionevole margine di manovra, stabilire come ripartire le risorse fra le singole voci di spesa, in ossequio al principio di autonomia organizzativa e gestionale, salvo quanto disciplinato dall'art. 1, commi 610-612, della Legge di Bilancio suddetta, concernente la spesa per la gestione corrente del settore ICT.

La Circolare ribadisce che ricadono nell'ambito applicativo delle citate disposizioni le spese sostenute, oggetto delle predette misure di contenimento, finanziate con le risorse trasferite dal bilancio dello Stato ovvero tenendo conto dei vincoli di servizi o acquisite tramite altre fonti di finanziamento al proprio bilancio senza alcun vincolo di destinazione. In particolare, ai fini della determinazione dell'ammontare della spesa sostenibile nel rispetto dei limiti consentiti, in linea con quanto precisato anche nelle circolari precedenti e con un consolidato orientamento della Corte dei Conti, viene confermato che possono escludersi le spese necessariamente sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati.

Inoltre, in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e tenuto conto dei numerosi provvedimenti di urgenza adottati sin dai mesi di febbraio e marzo 2020, la citata Circolare precisa che le spese sostenute per dare attuazione all'applicazione delle suddette misure (si citano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le spese informatiche collegate all'adozione delle misure inerenti al c.d. smart working per i lavoratori dipendenti e le spese per approvvigionamenti di strumenti ed attrezzature sanitarie) possono ritenersi escluse dai limiti di spesa fissati dalle vigenti norme di contenimento.

Con riferimento alla predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio 2021, si menziona l'ultima Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 26 del 14 dicembre 2020 che riporta il Quadro sinottico delle norme di contenimento della spesa pubblica aggiornato alle

significative modifiche introdotte dalla legge n. 160/2019. Tale quadro non è stato modificato dall'entrata in vigore della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (c.d. Legge di Bilancio 2021).

8.1.1 Parere della Ragioneria Generale dello Stato in ordine all'applicazione a Formez PA dell'art.1, comma 591, della Legge n. 160/2019

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, a seguito di appositi quesiti posti dal Dipartimento della Funzione Pubblica con note del 12/2/2020 prot. n. 8776 e del 3/3/2020 prot. 14792 in merito al limite di cui all'articolo 1, comma 591, della Legge di Bilancio, ha reso il parere prot. 39666 del 16 marzo 2020.

Come sopra rappresentato, l'art. 1, commi 590 e seguenti, ha statuito che gli enti e gli organismi che adottano la contabilità civilistica, a decorrere dall'anno 2020, non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci consolidati.

Tra le voci che concorrono alla determinazione del predetto limite di spesa figurano anche i *"compensi ad organi di amministrazione e di controllo"* (voce B) 7) d) del budget economico annuale redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013).

Alla luce delle suddette disposizioni, Il Dipartimento della Funzione Pubblica ha chiesto chiarimenti sulle modalità di applicazione delle medesime nei confronti dell'Associazione FORMEZ PA che, in ragione della gestione commissariale in cui la stessa versava nel triennio 2016-2018, presentava le seguenti criticità:

- 1) inadeguatezza, in regime di gestione ordinaria, della spesa per gli organi istituzionali sostenuta nel triennio 2016-2018 poiché riferita unicamente al compenso del Collegio dei revisori e del Commissario Straordinario;
- 2) necessità di sostenere maggiori costi connessi ai crescenti volumi di attività derivanti da compiti attribuiti da disposizioni normative successive al 2018 – quali l'articolo 35, comma 5, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dalla legge n. 8 del 2020 e l'articolo 18 del decreto-legge n. 162 del 2019.

Con riferimento al punto 1), Il Dipartimento evidenziava criticità in relazione alla spesa di cui alla voce B7, lettera d) *"compensi ad organi di amministrazione e di controllo"*, del conto economico redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del suindicato D.M. 27 marzo 2013, atteso che negli anni di riferimento per la determinazione del relativo tetto di spesa (triennio 2016-2018), l'Associazione FORMEZ PA versava in uno stato di commissariamento, con conseguente contrazione del costo degli organi istituzionali.

Difatti, l'Assemblea straordinaria degli associati di Formez PA del 1° luglio 2019 aveva deliberato la chiusura della gestione commissariale disposta con deliberazione dell'assemblea del 10 luglio 2014 e, conseguentemente, di dare avvio al procedimento per la ricostituzione degli organi di ordinaria amministrazione; tale procedimento ha avuto avvio a partire dall'Assemblea degli Associati del 18 dicembre 2019.

Pertanto, il Dipartimento, considerato che la riferita situazione non consentiva un confronto omogeneo della spesa, proponeva di determinare il limite fissato *ex lege* riferendosi all'ultimo triennio di carica degli organi statutari di FORMEZ PA, antecedente al commissariamento.

In proposito, il Ministero, preso atto delle suddette motivazioni, ha ritenuto di poter assentire l'inclusione nel calcolo della spesa media del periodo 2016-2018 degli oneri per gli organi che l'ente avrebbe sostenuto se avesse avuto una gestione ordinaria, evidenziando che la determinazione dei compensi (di natura figurativa) per il periodo in questione dovrà essere effettuata nel rispetto della normativa vigente nel triennio sopra indicato (2016-2018).

Ha fatto presente, altresì, che la correttezza dell'operazione dovrà essere verificata e asseverata dal Collegio dei revisori, in linea con quanto previsto dal comma 599 della legge n.160/2019 e ha richiamato quanto disposto dal comma 596 della medesima legge.

Con riferimento al punto 2), il Dipartimento della funzione pubblica ha evidenziato che in ragione delle recenti funzioni normativamente attribuite al FORMEZ *“ il riferimento al triennio 2016-2018, periodo in cui le citate disposizioni non avevano ancora trovato piena attuazione - ai fini della determinazione del limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi applicabile a decorrere dall'esercizio 2020, appare quindi del tutto inadeguato rispetto all'esigenza di sostenere i maggiori costi connessi ai crescenti volumi di attività affidate al Formez”*. Pertanto, ad avviso del Dipartimento, al fine di non vanificare le scelte operate dal legislatore con riferimento al Formez, le disposizioni di cui al comma 591 dell'articolo 1 della legge n. 160/2019 devono essere *“ragionevolmente interpretate nel senso che i maggiori costi sostenuti dall'Associazione per lo svolgimento dei nuovi compiti allo stesso affidati non debbano essere computati tra le voci soggette al limite di spesa stabilito dalle disposizioni medesime”*.

Il Ministero ha ritenuto di condividere l'avviso formulato dal Dipartimento, fermo restando che la relazione che correda il bilancio d'esercizio del FORMEZ, dovrà contenere, in un'apposita sezione, l'indicazione riguardante le modalità attuative delle disposizioni di cui ai commi da 590 a 600 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2020, in ossequio a quanto previsto dal comma 597. In particolare, ha evidenziato che *“l'organo amministrativo dovrà fornire una specifica separata evidenza contabile dei maggiori oneri sostenuti inerenti all'attuazione delle disposizioni per funzioni attribuite ex lege, posteriori al triennio 2016-2018, nonché dei correlativi eventuali ricavi che non potranno, ovviamente, essere utilizzati ai fini del computo per il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi ai sensi del comma 593 della citata legge n. 160 del 2019, e che la correttezza di detta operazione dovrà essere verificata e asseverata dal Collegio dei revisori”*.

8.2 Ulteriori previsioni vigenti riguardanti il sistema degli acquisti

L'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, inerente al “sistema degli acquisti” nell'ambito dei consumi intermedi, per le categorie merceologiche relative ad energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e mobile e prestazione del servizio sostitutivo di mensa mediante l'erogazione di buoni pasto, sia cartacei che elettronici, stabilisce, a fare tempo dal 2015, l'obbligo del relativo

approvvigionamento mediante le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A., e dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ovvero ad esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione messi a disposizione dai soggetti sopra indicati.

E' fatta salva la possibilità di procedere ad affidamenti, nelle indicate categorie merceologiche, anche al di fuori delle predette modalità, a condizione che gli stessi conseguano ad approvvigionamenti da altre centrali di committenza o a procedure di evidenza pubblica, e prevedano corrispettivi inferiori almeno del 10 per cento per le categorie merceologiche telefonia fissa e telefonia mobile e del 3 per cento per le categorie merceologiche carburanti extra-rete, carburanti rete, energia elettrica, gas e combustibili per il riscaldamento rispetto ai migliori corrispettivi indicati nelle convenzioni e accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali. Tutti i contratti stipulati ai sensi del precedente periodo devono essere trasmessi all'Autorità nazionale anticorruzione. In tali casi i contratti dovranno comunque essere sottoposti a condizione risolutiva con possibilità per il contraente di adeguamento ai migliori corrispettivi nel caso di intervenuta disponibilità di convenzioni Consip e delle centrali di committenza regionali che prevedano condizioni di maggior vantaggio economico in percentuale superiore al 10 per cento rispetto ai contratti già stipulati.

Nel settore dei beni e servizi informatici e di connettività, la Legge di stabilità 2016, come modificata dalla Legge di stabilità 2017, come noto, ha introdotto, all'articolo 1, commi da 512 a 516, l'obbligo per le amministrazioni inserite nell'elenco Istat di provvedere ai relativi approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip S.p.A. o dei soggetti aggregatori, e solo ove il bene o servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità e urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa, è ammessa la possibilità di procedere mediante acquisti autonomi, a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, da comunicare all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) e all'Agenzia per l'Italia Digitale (Agid).

8.3 Le spese per collaborazioni e consulenze per effetto della disapplicazione dell'articolo 6, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78

La legge di bilancio n.160/2019 ha disposto la disapplicazione del vincolo sulla spesa per collaborazioni e consulenze di cui all'articolo 6, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78. Tuttavia è ancora vigente l'articolo 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 ai sensi del quale *“è fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 nonché alle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'ISTAT ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Alle suddette amministrazioni è, altresì, fatto divieto di conferire ai medesimi soggetti incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in*

organi di governo delle amministrazioni di cui al primo periodo e degli enti e società da esse controllati, ad eccezione dei componenti delle giunte degli enti territoriali e dei componenti o titolari degli organi elettivi degli enti di cui all'articolo 2, comma 2-bis, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125. Incarichi e collaborazioni sono consentiti, esclusivamente a titolo gratuito e per i soli incarichi dirigenziali, per una durata non superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna amministrazione. Devono essere rendicontati eventuali rimborsi di spese, corrisposti nei limiti fissati dall'organo competente dell'amministrazione interessata".

E' altresì vigente quanto disposto dall'articolo 1, comma 146, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, ai sensi del quale è possibile conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici.

8.4 La determinazione dei compensi degli organi di cui all'art. 3 del decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 6

In relazione alla disciplina in materia di costi degli organi amministrativi e di controllo, si evidenzia che il costo sostenuto nell'esercizio 2020 è stato di € € 304.705.

L'Assemblea degli associati del 29 aprile 2020, nelle more dell'adozione del DPCM di cui al comma 596 dell'articolo 1 della Legge di Bilancio 2020, ha deliberato, in applicazione dei criteri stabiliti dalla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 9 gennaio 2001 recante appunto la "fissazione dei criteri per la determinazione dei compensi dei componenti di organi di amministrazione e di controllo degli enti e organismi pubblici" e del software messo a disposizione delle Amministrazioni con circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri DICA 4993/IV 1.1.3 del 29 maggio 2001, i compensi del Presidente di Formez PA e del Collegio dei Revisori.

Per la determinazione del compenso del Direttore Generale di Formez PA, organo non contemplato dal *software* della circolare del 2001, si è fatto riferimento al trattamento economico, fondamentale ed accessorio, riconosciuto ai titolari di incarichi di direzione di uffici dirigenziali generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Per il Comitato d'Indirizzo, anch'esso organo non contemplato dal citato *software*, non è stato previsto alcun compenso.

Per il Consiglio d'Amministrazione non è stato previsto alcun compenso salvo il rimborso delle spese documentate, ai sensi di quanto disposto dal comma 6-bis dell'art. 4 del D.L. 6/7/2012, n. 95, conv. L. 7/8/2012 n. 135.

Per i componenti supplenti del Collegio dei revisori è stato previsto un gettone di presenza.

8.5 Ulteriori misure di contenimento della spesa

Continuano ad applicarsi le norme di contenimento della spesa previste per le autovetture nel limite del 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio delle stesse, nonché per l'acquisto di buoni taxi (articolo 5, comma 2, del

decreto legge 6 luglio 2012, n. 95). Tale limite viene ridotto qualora non si adempia all'obbligo di comunicazione ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio (articolo 1, comma 2, decreto legge 31 agosto 2013, n. 101).

Si segnala poi che, l'articolo 3, comma 2, decreto-legge 31 dicembre 2020, n. 183 ha ulteriormente prorogato all'anno 2021 la deroga all'applicazione dell'aggiornamento relativo alla variazione degli indici Istat, prevista dalla normativa vigente ai canoni di locazione dovuti dalle amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, tra le quali rientra appunto Formez PA, già prorogata fino al 2020.

Si riportano di seguito le tabelle dimostrative dei risparmi conseguiti e del rispetto normativo in materia di *spending review*:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISPETTO DEI LIMITI DI LEGGE (Articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135)			
Autovetture			
Totale Importo limite 2011		Limite di spesa per l'anno 2020 (30% del limite di costo del 2011)	Importo al 31/12/2020
di cui per auto di servizio:			
€	27.544	€	8.263
€	4.111	€	1.233
di cui per buoni taxi:			
€		€	-

Inoltre, relativamente agli altri costi in materia di personale, anche nell'anno 2020 l'Ente ha adempiuto a quanto previsto dal comma 8 dell'articolo 5 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, in tema di fruizione obbligatoria di ferie, riposi e permessi del personale; dal comma 9 del medesimo decreto, come modificato dal comma 1, articolo 6 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, in tema di divieto di attribuzione di incarichi di consulenza a soggetti privati e pubblici collocati in quiescenza, anche alla luce dei chiarimenti forniti dalla Circolare interpretativa del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 6 del 4 dicembre 2014 e n. 4 del 10 novembre 2015. I risparmi derivanti dall'applicazione dell'articolo 5 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, in tema di riduzione dell'importo nominale a euro 7 dei buoni pasto erogati ai dipendenti, anche nel 2020 continuano a concorrere al miglioramento dei saldi di bilancio di Formez PA.

8.6 Versamenti

Si espongono di seguito i dettagli riferiti ai versamenti effettuati dall'Ente nel corso dell'anno 2020, nel rispetto delle norme in tema di *spending review*.

La sezione prima della Scheda di monitoraggio, riporta quale importo da versare, € 739.574,06, corrispondente all'importo dovuto per il 2018 maggiorato del 10%. La sezione seconda riporta l'importo dei versamenti dovuti per le disposizioni ancora applicabili.

Complessivamente FORMEZ PA il 24 giugno 2020 ha effettuato il versamento di € 747.487,93 al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato .

Nel dettaglio, i versamenti dovuti per l'anno 2018:

D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008

1. Art. 61 comma 1 (spese per organi collegiali e altri organismi) : importo versato pari a € 65.363,41 pari al 30% dei costi del Comitato d'indirizzo per l'esercizio 2017. Tale disposto non si applica agli organi di amministrazione e controllo, pertanto risulta applicabile al Formez, per il solo Comitato d'Indirizzo;

2. Art. 61 comma 5 (spese per relazioni pubbliche e convegni): importo versato pari a € 23.191,78;

D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010

1. Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010: importo versato pari a € 78.334,36;

2. Art. 6 comma 7 (Incarichi di consulenza) : importo versato pari a € 461.392,04 pari alla prevista riduzione dell'80% dei costi 2009;

3. Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza) : importo versato pari a € 18.553,42;

4. Art. 6 comma 12 (Spese per missioni) : importo versato pari a € 23.293,02, pari al 50% dei relativi costi sostenuti nell'esercizio 2009.

L. n. 244/2007 modificata. L. n. 122/2010

1. Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244/2007 - *come modificato dall'art. 8, c.1, della L.n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato): importo da versare pari a € 2.212,02. Il dettaglio analitico è rinvenibile nella Relazione Spending Review del 2015.

Infine, in riferimento alla sezione seconda della Scheda di monitoraggio, dedicata ai versamenti dovuti "in base alle seguenti disposizioni ancora applicabili:"

Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi): l'importo versato, pari a € 7.913,87 è pari al 20% dei relativi costi sostenuti nell'esercizio 2009.

Scheda monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato					
PRIMA SEZIONE					
Versamenti al capitolo 3422 capo X bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 103/2019 Allegato A					
D.L. n. 112/2018 conv. L. n. 133/2018					
Disposizioni di contenimento	importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento	Mandato	data versamento
Art. 61 comma 1 (spese per organi collegiali e altri organismi)	€ 85.360,41	€ 6.036,34	€ 71.898,75	137	24/06/2020
Art. 61 comma 5 (spese per relazioni pubbliche e congressi)	€ 23.169,78	€ 2.218,18	€ 25.518,96	137	24/06/2020
Totale	€ 108.530,19	€ 8.254,52	€ 97.476,21		
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010					
Disposizioni di contenimento	importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2020	Mandato	data versamento
Art. 6 comma 3 (come modificato dall'art. 10 c.5 dell'art. 122/2010 - (sicurezza, compensi, gettoni, ed educativi) concesso a consigli di amministrazione e organi collegiali) comunque denominati ed ai ricorsi di incarichi di apertissimi (dal 10% su importi realizzati alla data 30 aprile 2010) NB: per le Autorità portuali (vanno conteggiati anche dalla previsione di cui all'art. 5 c.14 del D.L. n. 90/2010)	€ 78.356,30	€ 7.835,63	€ 86.191,93	138	24/09/2020
Art. 6 comma 7 (incarichi di consulenza)	€ 481.582,04	€ 48.158,20	€ 529.740,24	138	24/09/2020
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, congressi, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	€ 18.553,42	€ 1.855,34	€ 20.408,76	138	24/09/2020
Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)	€ 23.280,92	€ 2.328,09	€ 25.609,01	138	24/09/2020
Totale	€ 881.572,68	€ 88.157,26	€ 969.729,94		
L. n. 244/2007 modificata L. n. 122/2010					
Disposizioni di contenimento	importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2020	Mandato	data versamento
Art. 3 commi 618 e 623 L. n. 244/2007 - (come modificato dall'art. 8 c.1, della L. n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzabili: 2% del valore immobile utilizzabile - Nel caso di esposizione di itinerari di sala manutenzione ordinaria degli immobili utilizzabili: 1% del valore dell'immobile utilizzato)	€ 2.212,82	€ 221,28	€ 2.434,10	139	24/06/2020
Importo totale da versare al capitolo 3422 capo X bilancio dello Stato entro il 30 giugno			736.974,08		
SECONDA SEZIONE					
Versamenti dovuti in base alle seguenti disposizioni ancora applicabili					
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010					
Disposizioni di contenimento			versamento	Mandato	data versamento
Art. 6 comma 9 (Spese per organi collegiali e altri organismi) Versamenti al capitolo 3422 capo X bilancio dello Stato entro il 30 giugno					
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi) Versamenti al capitolo 3422 capo X bilancio dello Stato entro il 30 giugno			€ 7.913,87	140	24/06/2020

8.7 In sintesi, sull'applicazione delle misure di spending review

In sintesi, può affermarsi che l'Istituto, anche in osservanza degli indirizzi impartiti dal Dipartimento della Funzione Pubblica quale organismo vigilante, ha rispettato, nell'esercizio 2020, analogamente agli anni precedenti, gli specifici vincoli normativi posti dal legislatore, provvedendo, altresì, agli obblighi di versamento al bilancio dello Stato previsti dalle relative misure di contenimento.

L'Istituto proseguirà con l'adozione, sia in fase previsionale che gestionale, di comportamenti volti ad assicurare una proficua gestione delle risorse pubbliche ed il contenimento della spesa.

8.8 Modalità attuative delle disposizioni di cui ai commi da 590 a 600 – (previsione di cui al comma 597, della Legge di Bilancio, n. 160 del 27 dicembre 2019)

Si espongono le modalità applicative ed i criteri di calcolo adottati da Formez PA, per la determinazione del limite di spesa cui l'Ente soggiace a valere sull'esercizio 2020.

Al fine di esporre i risultati raggiunti, si rappresentano le diverse fasi valutative:

1. Definizione del valore medio spese per l'acquisto di beni e servizi sostenuto negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati, quale limite di importo annuale, per l'acquisto di beni e servizi, a decorrere dall'esercizio 2020. Il valore medio del triennio 2016 – 2018, per le voci b.6, b.7 e b.8 del Conto

Economico risultante dai bilanci di FORMEZ PA, è pari a € 3.085.119 come esposto nella tabella che segue

		BILANCIO 2016 (NON ETEROFINANZIATO)		BILANCIO 2017 (NON ETEROFINANZIATO)		BILANCIO 2018 (NON ETEROFINANZIATO)		valore medio del triennio 2016 - 2018 (art. 1, comma 590 Legge 160/2019) VOCI B.6, B.7, B.8	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	85.764	85.764	94.433	94.433	76.007	76.007	85.401	85.401
7)	per servizi		1.535.208		1.526.478		1.580.109		1.547.265
	b) acquisizione di servizi	1.207.162		1.210.417		1.254.001		1.223.860	
	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	154.746		130.269		135.782		140.266	
	d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	173.301		185.791		190.326		183.139	
8)	per godimento di beni di terzi	1.493.786	1.493.786	1.430.497	1.430.497	1.433.075	1.433.075	1.452.453	1.452.453
	TOTALE		3.114.758		3.051.408		3.089.191	TOTALE MEDIA	3.085.119

2. Rideterminazione del valore medio del triennio 2016 – 2018 tramite la componente di natura figurativa per la voce b.7 – d) *compensi ad organi di amministrazione e controllo*. Tale rideterminazione è effettuata all’esito della valutazione del MEF (nota prot. n. 39666 del 16 marzo 2020), in riferimento alla prima criticità espressa:

- *“inadeguatezza, in regime di gestione ordinaria, della spesa per gli organi istituzionali sostenuta nel triennio 2016 – 2018, pari a 207.000 euro, poiché riferita unicamente al compenso del Collegio dei revisori e del Commissario Straordinario”, e considerato l’assenso espresso nel parere ricevuto, all’inclusione nel calcolo della spesa media del triennio 2016 – 2018, degli oneri per gli organi che l’ente avrebbe sostenuto se avesse avuto una gestione ordinaria, la determinazione dei compensi computata da FORMEZ PA è effettuata nel rispetto della normativa vigente nel triennio di riferimento ed il risultato è pertanto di natura figurativa.*

La tabella che segue esprime analiticamente l’importo della voce b.7 *Per servizi – d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo*, valutata tenuto conto dei limiti imposti dal Legislatore, per ciascun organo od organismo, e con separata indicazione degli altri elementi di costo teorico (cassa ed IVA).

		Importi normalizzati come previsto dalle leggi in vigore al 01/01/2016 (componente figurativa) valore medio del triennio 2016 - 2018			Bilancio 2020			differenza	
7) per servizi		Imponibile	Cassa ed IVA	TOTALE COSTO	Imponibile	Cassa ed IVA	TOTALE COSTO		note
d)	compensi ad organi di amministrazione e di controllo*								
d)	compensi ad organi di amministrazione e di controllo (Presidente)	142.000	38.170	180.170	151.083		151.083	- 29.086	Compenso Dir. 2001 con maggiorazione del 30% per complessità incarico confrontato con Compensi stabiliti AdA 29/04/2020
d)	compensi ad organi di amministrazione e di controllo (Comitato di indirizzo)	27.119	7.290	34.408	-		-	- 27.119	L'importo è calcolato su 15 componenti, per 12 riunioni annue, al valore unitario del gettone di presenza pari a € 150,66 (importo unitario come limitato dall' art. 6, comma 3, decreto legge n. 78 del 2010, oltre cassa ed IVA); importo previsto nei costi anche se azzerato da AdA 29/4/2020
d)	compensi ad organi di amministrazione e di controllo (Collegio dei revisori)	48.000	3.763	51.763	48.000	3.763	51.763	-	Si tratta del compenso del Presidente del Collegio (€ 20.000), del compenso dei componenti € 14.000, di cui uno titolare di partita Iva; gli importi sono limitati dall'art. 6, comma 3 del decreto legge n. 78 del 2010. Gli importi sono confermati AdA 29/4/2020
d)	compensi ad organi di amministrazione e di controllo (Organismo di vigilanza)	26.244	7.054	33.298	-	-	-	- 26.244	Si tratta, quale costo figurativo, del compenso dei 3 componenti dell'OdV (€ 8.748 ciascuno, oltre cassa ed IVA), gli importi sono limitati dall'art. 6, comma 3 del decreto legge n. 78 del 2010. Si tratta, quale costo stimato per il 2020, del compenso del Presidente dell'OdV (€ 10.000), del compenso dei 2 componenti (€ 8.800 ciascuno), entrambi titolari di partita Iva;
Totale		243.363	56.277	299.640	199.083	3.763	202.847	- 82.449	

* art. 6, comma 3, decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, (compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità comunque denominate corrisposte ai componenti di organi di indirizzo, direzione, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati)

Il compenso del DG, assunto con contratto di lavoro subordinato, come deliberato AdA del 29/4/2020, è contabilizzato in B.9 (COSTI DEL PERSONALE), pertanto l'indennità corrisposta al Presidente per € 15.000, deliberata dall'Assemblea degli associati del 29/4/2020, non è esposta nella componente figurativa del Presidente

Il valore medio per il triennio 2016 -2018 passa pertanto da € 3.085.119 a € 3.201.619 (come rappresentato nella tabella seguente):

VOCE CONTO ECONOMICO RICL. IV DIR. CEE		valore medio del triennio 2016 - 2018 (art. 1, comma 590 Legge 160/2019) VOCI B.6, B.7, B.8		valore medio del triennio 2016 - 2018 esposto come oneri figurativi per compensi organi (come limitati da norma) A	
B		Parziali	Totali	Parziali	Totali
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	85.401	85.401	85.401	85.401
7)	per servizi		1.547.265		1.663.765
	b) acquisizione di servizi	1.223.860		1.223.860	
	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	140.266		140.266	
	d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	183.139		299.640	
8)	per godimento di beni di terzi	1.452.453	1.452.453	1.452.453	1.452.453
TOTALE		TOTALE MEDIA	3.085.119	TOTALE MEDIA	3.201.619

3. In riferimento alla seconda criticità oggetto di parere, “necessità di sostenere maggiori costi connessi ai crescenti volumi di attività derivanti da compiti attribuiti da disposizioni normative successive al 2018 . quali l’art. 35, comma 5, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dalla legge n. 8 del 2020 e l’art. 18 del decreto-legge n. 162 del 2019”, l’autorevole Amministrazione, si è espressa sostenendo che “al fine di non vanificare le scelte operate dal legislatore con riferimento al Formez, le disposizioni di cui al comma 591 dell’articolo 1 della legge n. 160/2019, debbano essere ragionevolmente interpretate,

nel senso che i maggiori costi sostenuti dall'Associazione per lo svolgimento dei nuovi compiti allo stesso affidati non debbano essere computati tra le voci soggette al limite di spesa stabilito dalle disposizioni medesime". Ed inoltre, " l'organo amministrativo dovrà fornire una specifica separata evidenza contabile dei maggiori oneri sostenuti inerenti all'attuazione delle disposizioni per funzione attribuite ex lege, posteriori al triennio 2016 - 2018..".

Per quanto evidenziato nel presente punto 3, ed al fine di effettuare un confronto omogeneo tra i costi non etero finanziati sostenuti nell'esercizio 2020 ed il limite di spesa sopra esposto, si è proceduto a determinare:

- a. la consistenza delle attività, per l'esercizio 2020, sinteticamente definite "RIPAM" con separata evidenza rispetto al complessivo volume delle attività del portafoglio commesse dell'Associazione, e determinazione della percentuale di incidenza delle attività RIPAM rispetto al complessivo volume di produzione (pari a € 29.394.040,77);

	BILANCIO 2020 - PRODUZIONE (ante collaudo)
Produzione Progetti Non Ripam (a)	26.810.659,76
Produzione Progetti Ripam (b)	2.583.381,01
Totale produzione per esercizio (c = a + b)	29.394.040,77
% incidenza RIPAM sul tot produzione (d = b / c)	8,78879167028647%

- b. il valore medio del triennio 2016 – 2018 della produzione "RIPAM" e la relativa percentuale media riferita a tale produzione realizzata, rispetto al complessivo volume. Per omogeneità di confronto la percentuale media pari a 2,565514852748460% è stata applicata al valore medio delle voci b.6, b.7 e b.8. L'importo così calcolato, pari a € 82.138,02, è stato detratto dal valore medio dei costi dello stesso periodo, in modo da poter stabilire il limite di spesa "depurato" dai costi sostenuti nello stesso periodo per attività di tipo RIPAM. **Si è giunti pertanto a stabilire che il valore medio del triennio 2016 – 2018, quale limite previsto dal legislatore, è pari a € 3.119.481,32.** In evidenza nella tabella che segue

	2016	2017	2018	valore medio triennio 2016 - 2018
Produzione Progetti Non Ripam	23.429.331,64	26.053.771,26	19.921.460,20	23.134.854,37
Produzione Progetti Ripam (b)	644.635,68	381.503,89	801.328,78	609.156,12
Totale produzione per esercizio (c)	24.073.967,32	26.435.275,15	20.722.788,98	23.744.010,48
% incidenza RIPAM sul tot produzione (d = b / c)	2,677729300679920%	1,443162168107790%	3,866896394946550%	2,565514852748460%
VALORE MEDIO VOCI B.6 B.7 E B.8 TRIENNIO 2016_2018 (e)				€ 3.201.619,33
di cui incidenza RIPAM (f = d * e)				€ 82.138,02
VALORE MEDIO VOCI B.6 B.7 E B.8 TRIENNIO 2016_2018 dedotta incidenza % RIPAM (g = e - f)				€ 3.119.481,32

c. i costi non etero finanziati delle voci b.6, b.7 e b.8, sostenuti nell'esercizio 2020, (dedotta la quota dovuta all'attività RIPAM, previa sottrazione dei "COSTI COVID"), da porre a confronto con il limite di spesa normato (valore medio del triennio 2016 – 2018). Nella tabella che segue sono evidenziati i calcoli eseguiti:

- I. la percentuale di incidenza delle attività RIPAM realizzate nell'esercizio 2020, è pari all' **8,78879167028647%**;
- II. Come previsto dalla Circolare RGS n. 9 del 21 aprile 2020, e confermato con Circolare RGS n. 11 del 9 aprile 2021 *"in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria e tenuto conto dei numerosi provvedimenti normativi adottati, si ritiene che le spese sostenute per dare attuazione all'applicazione delle suddette misure possano ritenersi escluse dai limiti di spesa fissati dalle vigenti norme di contenimento qualora:*
 - a) *finanziate da trasferimenti dello Stato o di enti territoriali finalizzati fronteggiare l'emergenza sanitaria COVID-19, secondo quanto previsto dai provvedimenti di urgenza adottati;*
 - b) *derivanti da disponibilità di bilancio dell'ente o organismo;*
 - c) *acquisite tramite altre fonti di finanziamento ed aventi vincolo di destinazione. La verifica di tali presupposti e la valutazione dell'inerenza delle spese di cui trattasi è demandata alla responsabilità degli amministratori ed alla verifica da parte dell'organo interno di controllo. Le Amministrazioni vigilanti sono invitate a diramare, per gli enti ed organismi di rispettiva competenza, apposite indicazioni in merito a rilevazioni, anche di natura extracontabile, volte ad agevolare le suddette operazioni di verifica."*

Si riporta di seguito, evidenza delle spese sostenute, per competenza economica dell'esercizio 2020, per gli acquisti di beni e servizi destinati a fronteggiare la pandemia. Tali costi sono stati *separatamente contabilizzati*

tramite apposita creazione di un centro di costo destinato appunto ad accogliere tali spese. L'importo complessivo di € 86.767, è pertanto escluso dal computo delle spese soggette agli obblighi di cui alla Legge di bilancio in tema di *spending review*

VOCE CONTO ECONOMICO RICL. IV DIR. CEE		BILANCIO 2020 (COSTI COVID) (E)	
B			
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	18.396	18.396
7)	per servizi		68.371
	b) <i>acquisizione di servizi</i>	7.320	
	c) <i>consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro</i>	61.051	
	d) <i>compensi ad organi di amministrazione e di controllo</i>		
8)	per godimento di beni di terzi	-	-
TOTALE		TOTALE BILANCIO	86.767

Ne deriva il valore dei costi consuntivati alle voci b.6, b.7 e b.8 depurato da quelli di cui al centro di costo "COSTI COVID":

VOCE CONTO ECONOMICO RICL. IV DIR. CEE		BILANCIO 2020 (COMPRESI COSTI COVID ED I COSTI "RIPAM") (D)		BILANCIO 2020 (COSTI COVID) (E)		BILANCIO 2020 (ESCLUSI COSTI COVID, incluso RIPAM) (F = D - E)	
B		Parziali	Totali			Parziali	Totali
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	78.297	78.297	18.396	18.396	59.901	59.901
7)	per servizi		2.177.112		68.371		2.108.741
	b) <i>acquisizione di servizi</i>	1.758.355		7.320		1.751.035	
	c) <i>consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro</i>	211.744		61.051		150.693	
	d) <i>compensi ad organi di amministrazione e di controllo</i>	207.013				207.013	
8)	per godimento di beni di terzi	1.501.932	1.501.932	-	-	1.501.932	1.501.932
TOTALE		TOTALE BILANCIO	3.757.341	TOTALE BILANCIO	86.767	TOTALE BILANCIO	3.670.574

III. applicazione della percentuale descritta al punto I, al valore complessivo dei costi non etero finanziati rilevati nel Bilancio dell'esercizio 2020

$$€ 3.670.574,30 * 8,78879167028647\% = € 322.599,13$$

Tale risultato corrisponde ai maggiori costi che FORMEZ PA ha sostenuto per la realizzazione delle ulteriori attività individuate dal Legislatore (RIPAM);

IV. i costi per l'esercizio 2020, per l'acquisto di beni e servizi, contenuti nelle voci b.6, b.7 e b.8 del Conto Economico, sottoposti all'esito del procedimento sopra indicato, alle misure di contenimento normate, sono rideterminati **sottraendo** al volume complessivo dei costi di struttura consuntivati, esclusi i "COSTI COVID"(€ 3.670.574,30), proprio la quota calcolata e riferita alle attività RIPAM (€ 322.599,13). Ne consegue che i costi sostenuti dall'Associazione, al netto anche della componente dovuta a RIPAM, saranno confrontati con il valore medio del triennio 2016 – 2018 , come sopra definito (**€ 3.119.481,32**);

- V. Ne risulta che, dato il valore medio del triennio, pari a € 3.119.481,32, e dato che i costi non etero finanziati, al netto di quelli attribuibili al centro di costo denominato "COSTI COVID" (€ 86.767) ed al netto di quelli destinati all'Area RIPAM (€ 322.599,13), per l'esercizio 2020, sono pari a € 3.347.975,18, la differenza pari a € **228.493,86**, costituirebbe il maggiore importo sostenuto rispetto al limite di spesa.

	BILANCIO 2020 - PRODUZIONE (ante collaudo)
Produzione Progetti Non Ripam (a)	26.810.659,76
Produzione Progetti Ripam (b)	2.583.381,01
Totale produzione per esercizio (c = a + b)	29.394.040,77
% incidenza RIPAM sul tot produzione (d = b / c)	8,78879167028647%
VALORE MEDIO VOCI B.6 B.7 E B.8 TRIENNIO 2016_2018 dedotta incidenza % RIPAM (e)	€ 3.119.481,32
BILANCIO 2020 (SOMMA VOCI B.6, B.7, B.8) (f)	€ 3.757.341,15
di cui COSTI COVID (somma delle voci B.6, B.7, B.8) (g1)	€ 86.766,85
BILANCIO 2020 (SOMMA VOCI B.6, B.7, B.8) DEDOTTI I COSTI COVID (f)	€ 3.670.574,30
di cui COSTI RIPAM (somma delle voci B.6, B.7, B.8) (g2 = d * f)	€ 322.599,13
RIDETERMINAZIONE COSTI BDG 2020 (VOCI B.6, B.7, B.8, ESCLUSI COSTI COVID E COSTI RIPAM) (h = f - g1 - g2)	€ 3.347.975,18
DIFFERENZA (i = h - e)	€ 228.493,86

In sintesi, si è giunti quindi, alla definizione di:

- Valore medio del triennio 2016 – 2018 delle voci b.6, b.7 e b.8, considerata la componente figurativa dei compensi per organi di amministrazione e controllo e la componente riferita a RIPAM:

B	VOCE CONTO ECONOMICO RICL. IV DIR. CEE	valore medio del triennio 2016 - 2018 (art. 1, comma 590 Legge 160/2019) VOCI B.6, B.7, B.8		valore medio del triennio 2016 - 2018 esposto come oneri figurativi per compensi organi (come limitati da norma) A		quota RIPAM da detrarre B		valore medio del triennio 2016 - 2018 esposto come oneri figurativi per compensi organi (come limitati da norma) ed al netto della quota RIPAM C = A - B	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali	%	Totali	Parziali	Totali
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	85.401	85.401	85.401	85.401	2,94286666795047%	2.417	82.984	82.984
7)	per servizi		1.547.265		1.663.765		38.610		1.625.155
	b) <i>acquisizione di servizi</i>	1.223.860		1.223.860		42,17327818598750%	34.640	1.189.220	
	c) <i>consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro</i>	140.266		140.266		4,83344460129850%	3.970	136.295	
	d) <i>compensi ad organi di amministrazione e di controllo</i>	183.139		299.640				299.640	
8)	per godimento di beni di terzi	1.452.453	1.452.453	1.452.453	1.452.453	50,05041054476350%	41.110	1.411.342	1.411.342
	TOTALE		3.085.119	TOTALE MEDIA	3.201.619	TOTALE RIPAM	82.138,02	TOTALE MEDIA	3.119.481

- Importo dei costi sostenuti nell'esercizio 2020, al netto della componente dovuta ai COSTI COVID ed alla maggiore attività RIPAM.

B	VOCE CONTO ECONOMICO RICL. IV DIR. CEE	BILANCIO 2020 (COMPRESI COSTI COVID ED I COSTI "RIPAM") (D)		BILANCIO 2020 (COSTI COVID) (E)		BILANCIO 2020 (ESCLUSI COSTI COVID, incluso RIPAM) (F = D - E)		% incidenza RIPAM sul tot produzione 2020 (G)	BILANCIO 2020 COMPONENTE RIPAM (H = F * G)		BILANCIO 2020 complessivo (escluso RIPAM) (I = F - H)		
		Parziali	Totali			Parziali	Totali		Parziali	Totali	Parziali	Totali	
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	78.297	78.297	18.396	18.396	59.901	59.901	8,78879167028647%	3.805	3.805	56.096	56.096	
7)	per servizi		2.177.112		68.371		2.108.741			223.390		1.885.351	
	b) <i>acquisizione di servizi</i>	1.758.355		7.320		1.751.035				223.390		1.527.645	
	c) <i>consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro</i>	211.744		61.051		150.693						150.693	
	d) <i>compensi ad organi di amministrazione e di controllo</i>	207.013				207.013						207.013	
8)	per godimento di beni di terzi	1.501.932	1.501.932	-	-	1.501.932	1.501.932		95.404	95.404	1.406.529	1.406.529	
	TOTALE	TOTALE BILANCIO	3.757.341	TOTALE BILANCIO	86.767	TOTALE BILANCIO	3.670.574		TOTALE BILANCIO	322.599	TOTALE BILANCIO	3.347.975	

Nel dettaglio le informazioni riguardanti la separata evidenza contabile richiesta:

Tabella 1

COSTI OB. RIPAM DEDOTTI DAL LIMITE B.6.B.7. E B.8	€ 322.599,13
COSTI RILEVATI CO.AN. CDC OB. RIPAM DEDOTTI DAL LIMITE VOCE B.7 b) per servizi	€ 223.390,28
COSTI RILEVATI CO.GE. VOCI B.6 E B.8 su Altri cd centri di costo e da imputare al CdC Obiettivo_RIPAM	€ 99.208,85

Tabella 2

RIEPILOGO CO.GE. E CO.AN. COSTI RILEVATI SU RA OBIETTIVO_RIPAM					
CONTO	DESCRIZIONE CONTO	RA	SALDO	RICLASSIFICA	RICL. B.7
2102020	Servizi di facchinaggio	Obiettivo_RIPAM	€ 1.456,09	B.7	b) acquisizione di servizi
2102071	Spese per la connettività e internet (servizi di rete, SPC)	Obiettivo_RIPAM	€ 221.934,22	B.7	b) acquisizione di servizi
			€ 223.390,28		

In particolare la componente delle voci b.6, b.7 e b.8 del Conto Economico (riferita ai costi non eterofinanziati) della componente "RIPAM", esposta nella tabella n. 1 ed individuata con lettera "H", risulta composta come indicato di seguito:

Voce b.7 b) acquisizione di servizi, già rilevata nei saldi contabili chiusi al 31 dicembre 2020, con destinazione effettiva al centro di costo denominato "Obiettivo_RIPAM";

Voce .6 e Voce b.8, rilevata nei saldi contabili chiusi al 31 dicembre 2020 con destinazione "altri centri di costo" accesi ai costi di struttura, e rilevata pro-quota al centro di costo "Obiettivo_RIPAM" soltanto extra contabilmente. Ad avvenuta approvazione del Bilancio 2020 sarà eseguito il trasferimento in contabilità analitica allo specifico centro di costo dedicato all'Area RIPAM.

- Confronto tra il valore medio 2016 – 2018 ed dei costi non etero finanziati rilevati nel Bilancio 2020:

B	VOCE CONTO ECONOMICO RICL. IV DIR. CEE	valore medio del triennio 2016 - 2018 esposto come oneri figurativi per compensi organi (come limitati da norma) ed al netto della quota RIPAM C = A - B		BILANCIO 2020 complessivo (escluso RIPAM) (I = F - H)		DIFFERENZA TRA BILANCIO 2020 E VALORE MEDIO 2016 - 2018 (H = I - C)		
		Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	82.984	82.984	54.636	54.636	- 28.348	- 28.348	
7)	per servizi		1.625.155		1.923.408		298.253	
	b) <i>acquisizione di servizi</i>	1.189.220		1.597.140		407.920		
	c) <i>consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro</i>	136.295		137.449		1.153		
	d) <i>compensi ad organi di amministrazione e di controllo</i>	299.640		188.819		- 110.820		
8)	per godimento di beni di terzi	1.411.342	1.411.342	1.369.931	1.369.931	- 41.412	- 41.412	
	TOTALE	TOTALE MEDIA	3.119.481	TOTALE BDG	3.347.975	TOTALE	DIFFERENZA	228.494

4. Con riferimento all'art. 1, comma 593 della citata legge n. 160 del 2019, vengono in particolare in considerazione:

- a) l'art. 1, comma 593 della Legge n.160 del 27 dicembre 2019, nel quale è previsto che "Il nuovo limite di spesa per acquisto di beni e servizi, nel rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio e compatibilmente con le disponibilità di bilancio, può essere superato in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018";

- b) la Circolare n. 9 del 21 aprile 2020, di seguito citata "Ciò posto, si ritiene che, per l'esercizio 2020, il comma 593 consenta il superamento del limite di spesa qualora il valore dei ricavi conseguiti o delle entrate accertate, rappresentati nel rendiconto o bilancio di esercizio 2019 deliberato, sia superiore al medesimo valore conseguito nel 2018. Con riferimento ai "maggiori proventi connessi alla sottoscrizione di contratti di servizio" giova rilevare che il superamento del limite di spesa è consentito purché tali proventi risultino, dal rendiconto, effettivamente conseguiti nel periodo di competenza";
- c) la Circolare n. 26 del 14 dicembre 2020, che recita, ad ulteriore chiarimento: "Per analogia si ritiene che il superamento del limite di spesa di cui trattasi possa essere consentito in presenza di maggiori proventi connessi alla sottoscrizione di contratti di servizio. A tal fine si precisa che per l'anno 2020 il superamento del limite è consentito con riferimento ai valori di rendiconto o di bilancio d'esercizio 2019, rapportati ai medesimi valori conseguiti nel 2018".

Ciò premesso, in applicazione delle citate disposizioni, si ritiene che, FORMEZ PA, riguardo l'esercizio 2020, possa superare, il previsto limite di spesa, per un importo pari alla differenza tra i ricavi dell'esercizio 2019 e quelli realizzati nell'esercizio 2018, dedotti quelli riferiti alle attività inerenti all'attuazione delle disposizioni per funzioni attribuite ex lege, posteriori al triennio 2016 -2018 di cui al punto 1) e già richiamate nella nota predisposta da Codesto Dipartimento, prot.n. 14792 del 3/3/2020.

Si fa inoltre presente, in tal senso, ed a definitivo supporto interpretativo, che le Convenzioni sottoscritte dall'Ente con i Committenti istituzionali- pur escludendo dal computo i ricavi derivanti dai compiti affidati all'Ente ex lege - sono in toto assimilabili ai contratti di servizio di cui ai chiarimenti della citata Circolare, n. 26.

La tabella che segue pone in evidenza la valutazione quantitativa del superamento dei limiti di spesa per gli esercizi 2020 e 2021, all'esito del confronto tra i ricavi accertati nell'esercizio 2018, ed i ricavi realizzati nell'esercizio 2019, (differenza utilizzabile per il superamento dei limiti di spesa dell'esercizio 2020), e con i ricavi riferiti all'esercizio 2020.

Ricavi da produzione per esercizio	2018	2019	2020
da Produzione complessiva (ante collaudo)	20.722.789	32.262.461	29.394.041
da Produzione dei Progetti RIPAM e di supporto alle procedure di selezione (ante collaudo)	801.329	7.602.204	2.583.381
da Produzione dei Progetti NON RIPAM (ante collaudo)	19.921.460	24.660.257	26.810.660
superamento del limite di spesa (art.1 comma 593 Legge 160 del 27/12/2019) esclusa prod. RIPAM			4.738.797

In conclusione, si evidenzia che l'importo di € 228.493,86 risulta ampiamente assorbito dalla differenza tra i ricavi dell'esercizio 2019 (esclusi quelli dovuti alle attività "RIPAM") ed i corrispondenti ricavi dell'esercizio 2018 (legge n. 160 del 27 dicembre 2019, art. 1, comma 593).

5 Con riferimento alle disposizioni di cui ai commi 610-613 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 inerenti alla gestione corrente del settore ICT, si considera che

- a) Le citate disposizioni disciplinano i limiti di spesa della gestione corrente del settore ICT, definendo l'esigenza di realizzare per il triennio 2020-2022 un risparmio di spesa annuale pari al 10% della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017, anche attraverso il riuso dei sistemi e degli strumenti ICT;
- b) Il valore medio dei costi sostenuti da Formez PA nel biennio citato, per la gestione corrente del settore informatico pari a **€ 381.562,02**.

Nel dettaglio, e come indicato nella sottostante tabella, i costi della gestione corrente del settore informatico, sostenuti nell'esercizio 2020, sono pari a **€ 335.181,06**, e risultano contenuti entro il limite definito con Legge di Bilancio (**€ 343.405,82**).

	Media Esercizi 2016 e 2017	VALORE LIMITE (riduzione del 10%)	Costo 2020 (Bilancio 2020)	Differenza
valore medio 2016-2017 conto 2005030 e 2005040 e 2005041 (beni di consumo informatici) sede 30	€ 27.913,33	€ 25.121,99	€ 9.845,52	-€ 15.276,47
valore medio 2016-2017 conto 2102040 (SERVIZI INFORMATICI E CANONI SW) sede 30	€ 117.245,06	€ 105.520,56	€ 58.165,45	-€ 47.355,11
valore medio 2016-2017 conto 2102071/0 sede 30 (spc connettività, internet e posta elettronica anche pec)	€ 207.043,16	€ 186.338,84	€ 249.122,56	€ 62.783,72
valore medio 2016-2017 conto 2301010 sede 30 (sistemi di stampa:noleggio fotocopiatrici)	€ 29.360,47	€ 26.424,42	€ 18.047,52	-€ 8.376,90
TOTALE valore medio settore ICT gestione corrente	€ 381.562,02	€ 343.405,82	€ 335.181,06	-€ 8.224,76

9. Il contenzioso

Il contenzioso, che nel corso dell'anno 2020 ha interessato l'Istituto, confermando quanto rilevato negli ultimi anni, ha riguardato prevalentemente la materia amministrativa e giuslavoristica.

Per quanto concerne il contenzioso amministrativo si rileva che lo stesso ha avuto ad oggetto, in continuità rispetto all'anno precedente, contestazioni proposte prevalentemente nell'ambito dei "Concorsi Ripam".

Come noto questi concorsi sono finalizzati all'assunzione di personale presso diverse Amministrazioni e gestiti, per conto delle stesse, principalmente dalla Commissione Interministeriale per l'attuazione del Progetto RIPAM, costituita presso il Dipartimento della Funzione Pubblica che si avvale del Formez PA per l'espletamento delle diverse fasi concorsuali, i cui termini e modalità di gestione sono regolati - oltre che dai singoli bandi indetti dalle Amministrazioni di volta in volta interessate - da apposite convenzioni stipulate dal Centro con le Amministrazioni medesime. Il ruolo del Centro di supporto alla Commissione RIPAM è stato confermato, da ultimo, dal Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito nella legge 17 luglio 2020, n. 77.

Nel periodo di riferimento, sono stati proposti N. 65 ricorsi in primo grado (da circa 630 ricorrenti), relativamente ai bandi pubblicati da diverse Amministrazioni, in modo particolare nell'ambito dei concorsi Ripam Regione Campania, Ripam Giustizia, Ripam Maeci, Ripam Mibact e Ripam Presidenza del Consiglio dei Ministri, a fronte di circa 680.000 iscritti.

Sempre nello stesso periodo sono stati proposti N. 2 ricorsi in appello.

Con riferimento alle procedure concorsuali RIPAM si segnala il ricorso proposto da Fiera di Roma contro Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione Pubblica, FormezPA, Ministero della Giustizia, Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, per l'annullamento previa sospensione cautelare, del provvedimento del 31 dicembre 2020, con cui Formez ha revocato l'Avviso di consultazione preliminare di mercato del 24 gennaio 2020.

Con riferimento al contenzioso giuslavoristico si rileva che nel 2020 sono stati notificati nei confronti di Formez PA N. 4 ricorsi di cui N. 2 costituiscono prosecuzione di altro grado di giudizio, instaurato negli anni precedenti, e 2 proposte in primo grado. In relazione al contenuto delle predette cause, N. 1 è relativa a richiesta di riconoscimento del rapporto di lavoro a tempo indeterminato, N. 1 riguarda una richiesta di somme anche a titolo di risarcimento del danno a seguito del recesso del Formez PA dal contratto di lavoro autonomo e N. 2 finalizzate ad ottenere la superiore qualifica.

Si conferma che il patrocinio autorizzato, in tutto l'anno di riferimento, ha comportato un impatto positivo relativamente al contenimento del costo del contenzioso per la difesa in giudizio del Centro.

È doveroso precisare che i rischi correlati al monte delle liti pendenti è accantonato nell'apposito "fondo rischi su contenzioso", pari ad € 3.962.818.

10. La revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute da Formez PA ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175

A seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175, recante il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica ("TUSP"), Formez PA in quanto associazione di

pubbliche amministrazioni, e quindi ai sensi dell'articolo 2 comma 1 lett. a) "soggetto attivo" destinatario delle relative prescrizioni, ha attuato le misure ivi previste che afferiscono soltanto alle partecipazioni detenute in società. In conseguenza, con deliberazione del Commissario Straordinario n. 37 del 12 dicembre 2016, sottoposta all'Assemblea degli associati del 20 dicembre 2016 che ha pienamente preso atto delle relative determinazioni, è stata adottata la **Revisione straordinaria delle partecipazioni di Formez PA** (art.24 TUSP).

La ricognizione delle partecipazioni detenute, effettuata nell'ambito del Piano allegato alla Revisione straordinaria, ha evidenziato che le società partecipate da Formez PA al 23 settembre 2016, cioè Ancitel S.p.A. e Suggest AID s.c. a r.l. non risultavano strettamente necessarie per il perseguimento delle relative finalità istituzionali, né erano riconducibili ad alcuna delle attività tassativamente individuate dai commi 2 e 3 dell'art. 4 TUSP citato. Con riferimento alla partecipazione detenuta in Suggest scrl in liquidazione, si è dato atto dello stato della procedura di liquidazione deliberata dall'Assemblea straordinaria del 26.06.2009.

In attuazione della Revisione straordinaria adottata è stata pertanto preliminarmente attuata la dismissione della partecipazione detenuta in **Suggest Aid s.c. a r.l.** alienata in data 27 settembre 2017.

Con riferimento alla partecipazione detenuta in **Ancitel S.p.A.**, ricorrendo le condizioni previste dal comma 5 dell'articolo 24 del TUSP, Formez PA nel marzo 2018 ha chiesto alla società di dare avvio alla procedura di liquidazione in denaro della partecipazione in base ai criteri stabiliti dall'articolo 2437-ter, comma 2, e secondo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater c.c.

La stima del valore di liquidazione determinato da Ancitel S.p.A., ai sensi dell'articolo 2437 ter c.c. comma 2 c.c., è stato fissato in € 0,578 per ciascuna azione, attribuendo alla partecipazione de quo un valore di liquidazione pari a € 107.368.

A conclusione della procedura di cui all'art. 24, comma 5, TUSP, l'Assemblea dei soci di Ancitel, riunitasi in seduta straordinaria il 12 settembre 2019, ha deliberato lo scioglimento della società e contestualmente la nomina del liquidatore.

Formez PA, nella sua qualità di socio receduto *ex lege*, ha un diritto di credito nei confronti di Ancitel SpA in liquidazione avente ad oggetto la liquidazione della propria partecipazione, che sarà corrisposta secondo il valore di stima comunicato o sulla base delle risultanze del bilancio finale di liquidazione.

In ordine alla partecipazione minoritaria detenuta in **Suggest s.c. a r.l. in liquidazione**, la procedura di liquidazione si è conclusa con l'approvazione del bilancio finale di liquidazione in data 12 novembre 2019. La società è stata cancellata dal Registro delle imprese ai sensi degli artt. 2495 c.c. in data 2 luglio 2020.

10.1 La razionalizzazione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'articolo 20 del TUSP

L'art. 20, comma 3, del TUSP dispone che entro il 31 dicembre di ciascun anno siano adottati i provvedimenti di cui ai citati commi 1 e 2 dell'art. 20.

Pertanto, con deliberazione n. 17 del Consiglio di Amministrazione dell'11 dicembre 2020 è stato adottato il Provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute

alla data del 31 dicembre 2019, la Relazione Tecnica e la Relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione periodica precedentemente adottato con riferimento alla partecipazioni detenute al 31/12/2018. Considerata l'avvenuta cancellazione di Sudget Scarl Srl in liquidazione in data 2 luglio 2020, Formez PA è unicamente in attesa dell'incasso della propria quota di liquidazione da parte di Ancitel Spa in liquidazione.

10.2 Dismissione della partecipazione detenuta nel Consorzio per la formazione e l'aggiornamento statistico in liquidazione - Formstat

La procedura di liquidazione del consorzio Formstat, partecipato in pari misura da Formez PA e Istat, in corso sin dal 2005, si è conclusa in data 7 giugno 2018 con la cancellazione del Consorzio dalla Camera di Commercio di Roma.

Tale procedura aveva evidenziato una serie di criticità imputabili alla reiterata inerzia del liquidatore rispetto all'adempimento delle attività di propria competenza, unitamente all'assoluta carenza documentale inerente al Consorzio (i.e. libri sociali, atti, e documentazione contabile) che avevano comportato lo stallo della procedura e la conseguente mancanza di cognizione della situazione sociale, patrimoniale e contabile in cui lo stesso versava. In conseguenza, su impulso di Formez PA, e in accordo con il Dipartimento della funzione pubblica, i consorziati, nel 2017, hanno proceduto alla nomina di un nuovo liquidatore, che ha dato seguito allo svolgimento delle attività volte alla conclusione della procedura.

Nel corso dell'Assemblea dei consorziati del 24 aprile 2018, Formez PA e Istat hanno approvato all'unanimità il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 e il bilancio finale di liquidazione, manlevando il liquidatore da qualsivoglia futura pretesa erariale sulla base delle informazioni rese e del parere dallo stesso formulato in relazione all'intervenuta prescrizione dei debiti tributari ancora iscritti a ruolo e presenti nell'estratto conto dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione.

Considerato che l'estinzione del Consorzio ai fini tributari avrà effetto decorsi cinque anni dalla sua cancellazione, come stabilito dall'articolo 28, comma 4, del Decreto legislativo del 21 novembre 2014 n. 175 per cui "ai soli fini della validità e dell'efficacia degli atti di liquidazione, accertamento, contenzioso e riscossione dei tributi e contributi, sanzioni e interessi, l'estinzione della società di cui all'articolo 2495 del codice civile ha effetto trascorsi cinque anni dalla richiesta di cancellazione del Registro delle imprese", si segnala che finché sono pendenti i termini di accertamento, l'Agenzia delle entrate-Riscossione potrebbe verificare l'esistenza di ulteriori debiti non ancora iscritti a ruolo nei confronti del Consorzio (seppure il Certificato dei carichi pendenti risultanti al sistema informativo dell'anagrafe tributaria del Consorzio reso all'atto della cancellazione ha confermato l'inesistenza di ulteriori debiti rispetto a quelli già noti) nonché dei debiti tributari conosciuti ritenuti prescritti, rispetto ai quali potrebbero essere intervenuti atti interruttivi della prescrizione non conoscibili né conosciuti.

Infine, si evidenzia che nei primi mesi del 2018 il Consorzio ha intentato un'azione giudiziale avverso il precedente liquidatore e il Collegio sindacale, nella persona dell'unico sindaco vivente, per le azioni e omissioni poste in essere nel corso del mandato ricevuto, con richiesta di condanna al risarcimento delle somme corrispondenti all'aggravio di costi per la chiusura della liquidazione e

del danno arrecato al Consorzio per la perdita documentale, nonché alla restituzione delle somme illegittimamente prelevate dal conto corrente del Consorzio nel corso del mandato.

Nell'udienza del 7 gennaio 2020, il Giudice titolare della causa ha dichiarato l'interruzione del processo in capo al Consorzio ex artt. 299 e ss. c.p.c., essendo intervenuta nel frattempo la cancellazione del Consorzio dalla Camera di Commercio di Roma, consentendo agli ex consorziati di riassumere in via diretta il giudizio entro il termine di tre mesi.

Pertanto, tutta la documentazione inerente è stata trasmessa all'Avvocatura dello Stato e la riassunzione per ricorso da parte di Formez PA e Istat è stata depositata il 5 giugno 2020.

11. Fatti di rilievo seguenti la chiusura del bilancio

L'esercizio 2021 si è aperto in sostanziale continuità operativa, nell'ambito di un complesso ordine di attività volte primariamente a garantire l'efficienza della produzione nell'ambito del permanere dell'emergenza pandemica e con il continuato blocco delle attività concorsuali. L'attività produttiva di FormezPA si è ormai sostanzialmente adattata alle regole e dinamiche pandemiche per cui, pur in una situazione di maggiore complessità operativa, i progetti in essere mantengono un buon livello di coerenza con la programmazione.

Gli ambiziosi obiettivi operativi (50,3 M€ al netto del contributo di legge) hanno imposto la definizione di un livello di monitoraggio fine dell'avanzamento dei progetti in essere e dell'avanzamento e stato delle istruttorie di quelli in fase di predisposizione e convenzionamento. Nelle more della messa in opera dei nuovi sistemi informativi e della definizione delle nuove procedure operative conseguenti alla nuova programmazione triennale ed organizzazione, si è quindi costruito con gli strumenti già disponibili un sistema di verifica mensile degli avanzamenti. Tale sistema vede coinvolti tutti i responsabili di progetto dell'Istituto e permette di raffrontare i dati contabili di avanzamento con la programmazione delle attività prevista dai progetti. Si tratta di un'importante attività che sarà abilitante rispetto all'introduzione dei nuovi sistemi informativi di gestione dei progetti e di gestione contabile grazie ad una chiara definizione delle tematiche del monitoraggio delle attività di produzione.

Il primo trimestre del 2021 ha visto avanzare significativamente il piano di evoluzione degli strumenti e dei sistemi informativi dell'Istituto. È stata acquisita, come strumento di produttività e collaborazione, la piattaforma Office365, una suite che oltre ai tradizionali e ben conosciuti strumenti da scrivania digitale integra soluzioni evolute di videoconferenza, generazione automatica dei documenti e loro condivisione attraverso la tecnologia Cloud ed introduce soluzioni di intelligenza artificiale nel lavoro in squadra e da remoto. Insieme a questa soluzione ed a suo completamento in termini di strumenti si è proceduto alla sostituzione completa dei personal computer dei dipendenti Formez con computer portatili, arrivando finalmente a poter garantire una dotazione aziendale standard per il lavoro agile a tutti i dipendenti. Importante a tal fine è anche il percorso di formazione generalizzata, per ogni dipendente, di livello base ed intermedio all'utilizzo di tali strumenti. Analogamente, è proceduta l'attività di diversi gruppi di lavoro interni volta a definire i requisiti ed analizzare le soluzioni disponibili a mercato relativamente ai sistemi informativi da rinnovare. A febbraio è giunto a conclusione il percorso

riguardante la nuova piattaforma per la gestione, sviluppo ed amministrazione del personale che è stata individuata ed acquisita. Sono attualmente in corso le attività di realizzazione del sistema e l'integrazione e sostituzione delle soluzioni interne preesistenti. Ad aprile si è concluso il percorso di individuazione della soluzione per la gestione dei progetti ed è stato predisposto il capitolato per l'acquisizione che dovrebbe avvenire a breve. L'individuazione della soluzione ERP per il sistema contabile e di bilancio è in fase finale.

Dal punto di vista organizzativo, nelle more dell'approvazione del Regolamento, si è proceduto ad una maggiore strutturazione delle aree di produzione con un approfondimento sulla gestione delle risorse umane, sulla valutazione dei carichi di lavoro e con tutta una serie di analisi relativamente all'organizzazione dei progetti e delle inerenti attività. Si sta inoltre procedendo con una attività di concerto tra Area delle Risorse Umane e Coordinamento della Produzione all'aggiornamento delle job description, dei profili professionali e delle competenze inerenti le attività di produzione. E' in corso l'attività di definizione del prossimo piano per la formazione del personale dipendente che vede già, preliminarmente, in avviamento una serie di attività formative sul Project Management, sulle competenze amministrative, sul coaching per migliorare la gestione del personale e le relazioni organizzative nelle nuove modalità di lavoro agile.

Nei primi mesi dell'anno è stato infine completato il piano assunzionale del 2019 con l'inserimento di 9 nuove unità a tempo indeterminato a potenziamento di tutte le aree di produzione. Sono stati inoltre approvati due successivi piani di assunzioni a tempo indeterminato per complessive 35 unità che entreranno in servizio prevedibilmente tra luglio e ottobre 2020. E' stato inoltre autorizzato, superando finalmente i limiti imposti dalla gestione commissariale, il ricorso al reclutamento di personale dipendente a tempo determinato, in particolare a rafforzamento dell'Area RIPAM per il prevedibile intensificarsi dell'attività concorsuale.

12. Evoluzione prevedibile della gestione

Com'è noto, il 2020 è stato un anno caratterizzato da un evento epocale che ha avuto un fortissimo impatto sulla vita sociale ed economica su scala mondiale. Infatti, l'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del Covid-19 e le conseguenti misure di isolamento e di limitazione della circolazione adottate dal Governo, alle quali si aggiungono, in particolare, quelle di contenimento degli eventi e di tutte quelle attività che favoriscono l'aggregazione tra le persone, ha determinato una profonda crisi socioeconomica.

In questa prospettiva, l'imperativo diventa quello di incentivare la capacità di creare valore economico in modo socialmente sostenibile attraverso strategie e investimenti capaci di agire positivamente sulle dimensioni critiche, in ambiti giudicati essenziali per far ripartire il paese quali l'imprenditoria, la pubblica amministrazione, la cultura e l'ambiente.

In tale contesto, non sono rilevabili impatti fortemente significativi nella gestione dell'Istituto che, pur avendo risentito, nel corso del 2020, di una riduzione generalizzata della produzione ha messo in atto un'adeguata e immediata azione organizzativa e procedurale attraverso il ricorso a strumenti operativi di lavoro agile che hanno consentito il proseguimento delle attività produttive. Pertanto, in considerazione del ruolo istituzionale di Formez Pa a supporto delle politiche del Governo e, in particolare, del Dipartimento della Funzione Pubblica, e soprattutto della funzione che sarà chiamato, certamente, a ricoprire per la realizzazione di progetti che diano attuazione agli interventi previsti nel *Piano Italiano per la ripresa e la resilienza (PNRR)*, sarà ravvisabile l'evoluzione della gestione dell'Istituto, nel breve e medio termine, caratterizzata, sostanzialmente da un costante impegno verso un miglioramento del risultato operativo e tenendo sempre in dovuta considerazione l'evoluzione degli eventi connessi all'epidemia. A ciò occorre aggiungere il coinvolgimento, sempre più significativo, di Formez nel sistema di reclutamento del pubblico impiego, in qualità di soggetto attuatore nell'ambito dell'organizzazione e lo svolgimento dei concorsi pubblici organizzati dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Ne è la riprova la gestione delle procedure di selezione rapida (modalità "fast track") di 2.800 tecnici presso le amministrazioni del Mezzogiorno, le cui prove totalmente digitalizzate saranno svolte nel mese di giugno 2021, per la prima volta, attraverso un procedimento velocizzato, e a cui dovrebbero far seguito, in virtù della riforma del Ministro Brunetta per l'accesso ai concorsi pubblici (art. 10 del nuovo D.L. 44/2021), ulteriori procedure selettive da affidare a Formez, oltre al riavvio di tutte quelle procedure concorsuali sospese nel corso del 2020 a causa della pandemia. Tra queste ultime, degno di nota, è il prevedibile avvio nei prossimi mesi, del concorso già bandito nell'estate del 2020 per la selezione di 2133 funzionari per i Ministeri e le Agenzie statali.

Sono da segnalare, inoltre, i nuovi progetti acquisiti nei primi mesi del 2021, in fase di avvio ed in linea con le previsioni del budget dell'anno a cui si aggiungono quelli relativi a convenzioni la cui previsione di stipula non era ancora nota al momento della definizione del suddetto documento programmatico.

Più nel dettaglio, alle attività in corso di realizzazione, si aggiungono i nuovi progetti acquisiti ed in corso di acquisizione nei primi mesi dell'esercizio successivo, associati a progetti pluriennali e che rappresentano una consistente quota del portafoglio progetti.

Dal valore dei suddetti progetti, circa 3,3 milioni di euro corrispondono alla quota imputata e prevista nel budget 2021 per tale categoria, e si riferiscono ad attività la cui realizzazione è prevista in quest'ultimo esercizio di riferimento e nei successivi.

Si riportano, di seguito, i progetti più significativi rientranti nella suddetta categoria:

- la convenzione stipulata con il *Dipartimento della Funzione Pubblica* per la realizzazione del progetto “Open Government: Metodi e Strumenti per l'amministrazione aperta”;
- Il nuovo progetto “Sicilia Ambiente” con la *Regione Siciliana*;
- le convenzioni stipulate con le *Regione Basilicata* per la realizzazione dei seguenti nuovi progetti:
 - TRINN - Trasferimento tecnologico finalizzato alla valorizzazione delle potenzialità di innovazione del sistema produttivo della regione Basilicata;
 - Rafforzamento della capacità istituzionale degli enti pubblici della Basilicata per la tutela e la valorizzazione del patrimonio ambientale e paesaggistico;

oltre al rifinanziamento dei progetti “Pragma” e “Basilicata Energia - Compatibilità”.

- Il nuovo progetto con la *Regione Lombardia* per la realizzazione delle attività “Valorizzazione di documenti digitali di biblioteche e archivi lombardi attraverso lo sviluppo di competenze per la costruzione di nuovi percorsi didattici”;
- Il rifinanziamento dei progetti con la *Regione Campania* e relativi alle attività di “Supporto alla programmazione ed attuazione della Linea M01 (PSR 2014-2020) - prima annualità” e del “Corso di formazione manageriale per i Direttori Sanitari Aziendali e per Direttori di UOC delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale”.

Per quanto concerne, invece, i progetti di nuova acquisizione ma relativi a Convenzioni la cui previsione di stipula non era ancora nota in sede di definizione del budget 2021, ed il cui valore complessivo ammonta a circa € 388.000,00, sono da segnalare:

- Il progetto con il *Dipartimento della Funzione Pubblica* relativo alle “Azioni di supporto tecnico e amministrativo al Dipartimento della Funzione Pubblica per la gestione e realizzazione di interventi nell’ambito del Fondo per l’Innovazione Sociale FIS 2021-2023”;
- Il progetto con la *Corte dei Conti* per l’affidamento del servizio relativo alle attività di supporto alla gestione delle candidature e le attività integrative riferite all’organizzazione e gestione della prova preselettiva in modalità remota e assistenza tecnica allo svolgimento delle prove scritte e orali, di cui al concorso pubblico per il reclutamento di 12 dirigenti nei ruoli della Corte dei Conti e dell’Avvocatura dello Stato;
- La convenzione con il *Ministero della Salute* per la realizzazione del progetto “Supporto al per l’efficientamento delle procedure relative ai servizi erogati per danni irreversibili alla salute e la riduzione del contenzioso”.

Si riportano, nella tabella che segue, i valori delle attività in corso di realizzazione e quelli di nuova acquisizione distinti nelle due suddette categorie.

Attività in corso di realizzazione	Nuove acquisizioni	Nuove acquisizioni non previste
€ 35.136.721,01	€ 3.308.779,55	€ 388.466,77

13. Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile

Si evidenzia che l'attività di direzione e coordinamento del Formez da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica si è realizzata secondo le modalità indicate nel decreto Legislativo n. 6 del 2010 e secondo quanto previsto dall'art. 20 del d.l. 90/2014. Si precisa che non sono riportati i dati del bilancio del Dipartimento della Funzione Pubblica, in quanto lo stesso non è tenuto alla redazione del bilancio secondo la disciplina prevista dal codice Civile.

14. Proposta all'Assemblea

Signori Associati,

Vi invito quindi ad approvare il bilancio al 31.12.2020 dell'Associazione che evidenzia **un'eccedenza netta di esercizio di € 2.042.038** da appostare tra le riserve per Utili da Esercizi Precedenti.

Il Presidente del CdA

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE	BILANCIO 31/12/2020	BILANCIO 31/12/2019
ATTIVO		
A) CREDITI V. SOCI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e ampliamento	-	-
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubbl.	-	-
3) Diritti di Brevetto	-	-
4) Concessioni ,licenze, marchi	397.301	283.206
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso	-	-
7) Altre	12.590	4.586
TOT. IMM. IMMATERIALI	409.891	287.792
II) MATERIALI		
1) Terreni e Fabbricati	-	-
2) Impianti e macchinario	18.718	24.629
3) Attrezzature Industriali e commerciali	3.822	936
4) Altri Beni	219.608	198.303
5) Immobilizzazioni in corso	-	-
TOT. IMM. MATERIALI	242.148	223.868
III) IMM. FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) altre imprese	-	-
2) Crediti:		
a) verso controllate	-	-
b) verso collegate	-	-
c) verso controllanti	-	-
d) verso altri	4.316.777	4.105.775
3) Altri titoli	-	-
4) Azioni proprie	-	-
TOT IMM. FINANZIARIE	4.316.777	4.105.775
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	4.968.816	4.617.435
	31/12/2020	31/12/2019
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE		
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	-	-
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilav.	-	-

STATO PATRIMONIALE	BILANCIO 31/12/2020	BILANCIO 31/12/2019
3) Lavori in corso su ordinazione	137.394.788	124.013.879
4) Prodotti finiti e merci	-	-
5) Acconti	-	-
TOT. RIMANENZE	137.394.788	124.013.879
II) CREDITI		
A) Importi esigibili entro esercizio successivo		
1) verso clienti	5.860.638	5.757.450
2) verso controllate	-	-
3) verso collegate	-	-
4) verso controllanti	-	-
4bis) crediti tributari	1.053.555	925.125
4ter) crediti per imposte anticipate	-	-
5) verso altri	472.456	562.148
TOT CREDITI ESIGIBILI ENTRO ESERC. SUCC.	7.386.649	7.244.723
B) Importi esigibili oltre l' esercizio successivo		
1) verso clienti	-	-
2) verso controllate	-	-
3) verso collegate	-	-
4) verso controllanti	-	-
4bis) crediti tributari	-	-
4ter) crediti per imposte anticipate	-	-
5) verso altri	-	-
TOT CREDITI ESIGIBILI OLTRE ESERC. SUCC.	-	-
TOTALE CREDITI	7.386.649	7.244.723
III) ATT. FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOB.		
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
4) Altre partecipazioni	107.368	107.368
5) Azioni proprie	-	-
6) Altri titoli	-	-
TOT ATT. FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOB.	107.368	107.368
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi Bancari e Postali	16.449.984	19.073.346
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in Cassa	1.869	3.997
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	16.451.853	19.077.343
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	161.340.658	150.443.313
D) RATEI E RISCONTI	6.367.494	5.486.339
TOTALE ATTIVO	172.676.968	160.547.087

STATO PATRIMONIALE	BILANCIO 31/12/2020	BILANCIO 31/12/2019
<u>PASSIVO</u>		
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Riserva da fusione	249.224	249.224
Riserve da arrotondamenti	(1)	1
II) Eccedenze di Esercizi Precedenti	25.684.605	23.167.268
III) Eccedenza di Bilancio	2.042.038	2.517.337
TOT. PATRIMONIO NETTO	27.975.866	25.933.828
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Fondi per imposte anche differite	-	-
3) Altri accantonamenti	10.459.068	9.568.403
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	10.459.068	9.568.403
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPP.	4.080.210	4.048.913
D) DEBITI		
I) IMPORTI ESIGIBILI ENTRO ESERC. SUCCESSIVO		
1) Obbligazioni	-	-
2) Obbligazioni convertibili	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) Debiti v/ Banche	-	-
5) Debiti v/ altri finanziatori	-	-
6) Acconti	104.772.644	99.192.954
7) Debiti v/ Fornitori	20.308.186	17.523.467
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) Debiti v/ imprese controllate	-	-
10) Debiti v/ imprese collegate	-	-
11) debiti v/ controllanti	-	-
12) Debiti Tributarî	1.770.328	1.563.917
13) Debiti v/ Istituti di previdenza	1.177.816	1.045.947
14) Altri Debiti	2.132.850	1.669.658
TOTALE IMPORTI ESIGIBILI ENTRO ESERC. SUCCESSIVO	130.161.824	120.995.943

STATO PATRIMONIALE	BILANCIO 31/12/2020	BILANCIO 31/12/2019
II) IMPORTI ESIGIBILI OLTRE ESERCIZIO SUCCESSIVO		
1) Obbligazioni	-	-
2) Obbligazioni convertibili	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) Debiti v/ Banche	-	-
5) Debiti v/ altri finanziatori	-	-
6) Acconti	-	-
7) Debiti v/ Fornitori	-	-
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) Debiti v/ imprese controllate	-	-
10) Debiti v/ imprese collegate	-	-
11) debiti v/ controllanti	-	-
12) Debiti Tributarî	-	-
13) Debiti v/ Istituti di previdenza	-	-
14) Altri Debiti	-	-
TOTALE IMPORTI ESIGIBILI OLTRE ESERC. SUCCESSIVO	-	-
TOTALE DEBITI	130.161.824	120.995.943
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	-	-
TOTALE PASSIVO	144.701.102	134.613.259
TOTALE PASSIVO E PATR. NETTO	172.676.968	160.547.087

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	BILANCIO 31/12/2020	BILANCIO 31/12/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	15.854.246	8.339.118
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di	0	-
3) Variaz. dei lavori in corso su ordinaz.	13.380.909	23.725.467
4) Incrementi di immobilizz. per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi:	0	0
-Vari	2.107.521	1.129.489
- Contributi in conto esercizio	17.401.049	18.082.086
TOTALE VALORE PRODUZIONE	48.743.725	51.276.160
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	190.864	240.548
7) Per servizi	22.710.668	19.649.657
8) Per godimento beni di terzi	2.285.109	7.628.885
9) Per il personale	-	-
a) Salari e Stipendi	11.422.234	11.281.829
b) Oneri Sociali	3.185.325	2.987.442
c) Trattamento di fine Rapporto	283.702	286.345
d) Trattamento di quiescenza e simili	753.431	746.262
e) Altri costi	1.082.076	1.142.674
10) Ammortamenti e Svalutazioni		
a) Amm. Immobilizzazioni immateriali	190.399	216.607
b) Amm. immobilizzazioni materiali	79.788	104.999
c) Altre svalutaz. delle immobilizzazioni	17.752	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) Accantonamenti per rischi	1.657.954	1.251.162
13) Altri accantonamenti	400.000	340.000
14) Oneri diversi di gestione	1.428.545	1.846.213
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(45.687.847)	(47.722.623)
RISULTATO OPERATIVO	3.055.878	3.553.537

CONTO ECONOMICO	BILANCIO 31/12/2020	BILANCIO 31/12/2019
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazione	-	-
- Da imprese controllate	-	-
- Da imprese collegate	-	-
- Altri	-	-
16) Altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da controllanti	-	-
- altri	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni non partecip.	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante non partecip.	-	-
d) Proventi diversi dai precedenti:	-	-
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da controllanti	-	-
- altri	779	628
17) Interessi e altri oneri finanziari	-	-
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da controllanti	-	-
- altri	(48.619)	(86.828)
17bis) utili e perdite sui cambi	0	0
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	(47.840)	(86.200)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:	-	-
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie non partecip.	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante non partecip.	-	-
19) Svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie non partecip.	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante non partecip.	-	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.008.038	3.467.337
22) Imposte sul reddito di esercizio	-	-
- Correnti	966.000	950.000
- Differite	-	-
- Anticipate	-	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.042.038	2.517.337

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 è redatto in conformità alla normativa del Codice Civile (artt. 2423 e seguenti) così come modificato dalla Direttiva n. 2013/34/UE recepita con D. Lgs. n. 139 del 18/8/2015 entrato in vigore il 1° gennaio 2016.

Il bilancio d'esercizio al 31.12.2020 è costituito dallo stato patrimoniale (art. 2424 c.c.), dal conto economico (art. 2425 c.c.), dal rendiconto finanziario (art. 2425 ter) e dalla nota integrativa (art. 2427 c.c.).

Inoltre, ai sensi dell'art. 2423-ter, quinto comma, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Criteri di formazione

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella sua redazione sono stati osservati i seguenti principi di cui all'art. 2423 bis del c.c.:

- 1) la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- 1-bis) la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- 2) sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;

- 3) si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- 4) si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- 5) gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- 6) i criteri di valutazione non sono stati modificati da un esercizio all'altro.

Il bilancio è inoltre corredato dalla relazione degli Amministratori sulla gestione, ai sensi dell'art. 2428 del c.c., contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione dell'Associazione e dell'andamento e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui l'Istituto è esposto.

Il bilancio è assoggettato a revisione contabile a titolo volontario, così come previsto dall'art. 19 dello Statuto dell'Associazione approvato in data 28 luglio 2020 e dall'art. 19 dello Statuto dell'Associazione vigente fino a tale data, da parte della primaria Società BDO Italia S.p.a.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile ed ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva, come detto, della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che avrebbero dovuto essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Associazione nei vari esercizi.

La valutazione effettuata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma – obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

In dettaglio, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio e imputati direttamente alle singole voci.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

I costi di manutenzione e riparazione ordinaria sono stati addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- impianti e macchinari: 15 %;
- arredi: 15%;
- mobili: 10%;
- macchine elettroniche: 20%;
- attrezzature: 15%;
- stigliature: 10%;
- lavori su beni di terzi: commisurata alla durata del contratto di locazione;
- licenze software: 33,33%;
- diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno: 33,33%.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione, rettificato dalle perdite di valore ritenute durevoli. Il valore delle partecipazioni è esposto al netto di svalutazioni che sono state iscritte nell'apposito fondo. Nel caso in cui vengano meno, negli esercizi successivi, i motivi della rettifica effettuata, sarà ripristinato il valore originario. Sono stati, altresì, considerati ulteriori oneri derivanti da perdite che eccedono il valore netto della partecipazione mediante iscrizione nell'apposito fondo rischi, appostato nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Crediti

Con il recepimento della Direttiva 34/2013 il legislatore nazionale ha modificato le disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile in materia di valutazioni.

Per quanto concerne i crediti le principali novità riguardano l'introduzione del criterio del costo ammortizzato e l'obbligo di attualizzazione. Nello specifico le modifiche apportate all'art. 2426, comma 1, n. 8) c.c. hanno previsto che "i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo".

Inoltre, nei fondi rischi ed oneri del passivo è presente uno specifico fondo chiamato "per altri rischi" atto a fronteggiare eventuali ulteriori perdite oltre a quelle stimate attraverso il fondo svalutazione crediti portato a decurtazione dei crediti stessi.

Rimanenze

La voce rimanenze si riferisce esclusivamente al valore complessivo dei lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre dell'anno.

I lavori in corso su ordinazione sono relativi a commesse di durata ultrannuale ancora in corso di esecuzione, nonché a commesse di durata ultrannuale che, alla fine dell'esercizio, sono eseguite ma non definitivamente accertate (collaudate dal committente) e liquidate. I lavori in corso su ordinazione sono stati valutati in base ai corrispettivi pattuiti contrattualmente e maturati con ragionevole certezza, in proporzione alla produzione effettuata.

Il corrispettivo contrattuale maturato è stato determinato col criterio della percentuale di completamento con il metodo "cost to cost", che corrisponde ai costi sostenuti per la realizzazione della commessa in quanto Formez PA rendiconta i costi effettivamente sostenuti, senza realizzare perciò alcun margine.

Relativamente alle perdite su commesse, le stesse sono interamente contabilizzate nell'esercizio in cui se ne viene a conoscenza. E' tuttavia stanziato un apposito fondo a fronte dei rischi in essere sulle commesse aperte.

In conformità ai Principi Contabili, l'Associazione ha provveduto ad iscrivere tra i ricavi delle vendite e prestazioni, esclusivamente i lavori annuali ed ultrannuali eseguiti e definitivamente collaudati nell'esercizio.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

Debiti

Con il recepimento della Direttiva 34/2013 il legislatore nazionale ha modificato le disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile in materia di valutazioni.

I debiti sono dunque rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Inoltre, in riferimento ai debiti per ferie, permessi e altri istituti contrattuali o legali maturati e non goduti, si evidenzia la relativa valutazione nel rispetto dei principi contabili nazionali (OIC n. 19).

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale ed economica dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti analiticamente nel commento della voce di bilancio "Fondi per rischi e oneri".

Nella valutazione di tali fondi sono stati massimamente rispettati i criteri generali di prudenza e competenza. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo ed è comprensivo delle quote versate alla Tesoreria INPS e/o agli appositi Fondi scelti dal personale dipendente. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in forza, alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nell'Attivo sono iscritte le somme erogate alle Compagnie di Assicurazione sulla base delle apposite convenzioni stipulate e alla Tesoreria INPS.

Conti d'ordine

A seguito dell'abrogazione del comma 3 dell'art 2424 c.c., nello Stato patrimoniale non vanno più evidenziati i Conti d'ordine. Le informazioni relative agli stessi sono ora inserite nella Nota Integrativa, senza le relative scritture contabili.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono accreditati al conto economico in base al principio della competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte, accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. Una riflessione analoga va compiuta per gli obblighi da versamento per le politiche di spending review, obblighi esattamente individuati nei termini e nelle quantità.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi, sono riconosciuti ed imputati al conto economico in base alla competenza temporale e nel rispetto del principio della prudenza.

Rapporti con entità correlate

Nel corso della normale attività, sono state effettuate operazioni con imprese controllate ed altre imprese collegate con l'Associazione. Le condizioni di queste operazioni non sono diverse da quelle applicate in operazioni con i terzi e rispettano la vigente normativa. Coerentemente con lo Statuto, Formez PA svolge attività prevalentemente rivolte alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Funzione Pubblica, alle Amministrazioni dello Stato ed alle altre Amministrazioni associate e comunque sempre con committenti istituzionali non operando mai nel libero mercato privato.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Dirigenti	10	8	2
Impiegati	267	259	8
	277	267	10

Al 31 dicembre 2020 non sussistono contratti di lavoro a tempo determinato.

STATO PATRIMONIALE

Attività

B) Immobilizzazioni

I. *Immobilizzazioni immateriali*

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
409.891	287.792	122.099

L'incremento di € 122.099, rispetto al 2019, è dovuto prevalentemente all'incremento degli acquisti di licenze software. Si specifica che le immobilizzazioni immateriali "altre" (€ 12.590), derivano dalla capitalizzazione delle spese di manutenzione straordinaria e dai lavori sui locali.

II. *Immobilizzazioni materiali*

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
242.148	223.868	18.280

L'incremento complessivo netto delle immobilizzazioni materiali, rispetto al 31 dicembre 2019, è pari a € 18.280, ed è dovuto al ridotto volume dei nuovi acquisti.

L'incremento complessivo delle immobilizzazioni immateriali e materiali pari a € 140.379 è dovuto all'effetto combinato del valore netto tra gli acquisti effettuati nell'anno 2020, effettuati nel rispetto delle norme in tema di *spending review*, delle quote di ammortamento dell'esercizio (€ 270.187) e della svalutazione (€ 17.752), ai sensi di quanto previsto dall'art.2426 del Codice Civile e dall'OIC n.9, di una delle immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio. Tale svalutazione si riferisce ad una fattura (€ 21.825,00 oltre IVA), contabilizzata nell'anno 2019, della società Aresoft, incaricata di implementare l'ERP aziendale Oracle Cloud. Il contratto con la società, aggiudicataria di una gara MEPA, il cui valore iniziale era fissato in € 72.750,00 oltre IVA, è stato chiuso anticipatamente con la sottoscrizione di un verbale di chiusura tecnica delle attività progettuali. Il corrispettivo è stato quindi rideterminato in € 46.669,13 oltre IVA. La svalutazione si è resa necessaria alla luce del fatto che la parziale implementazione dell'ERP non ha consentito al Formez PA di utilizzare lo stesso ERP.

Le immobilizzazioni immateriali e materiali hanno originato durante l'esercizio le movimentazioni riportate negli Allegati 1 e 2. Le quote di ammortamento dell'esercizio sono state calcolate sulla base delle aliquote indicate nei criteri di valutazione della presente Nota Integrativa.

III. *Immobilizzazioni finanziarie*

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
4.316.777	4.105.775	211.002

L'incremento netto di € 211.002 è dovuto esclusivamente alla variazione registrata dalla voce "crediti verso altri", che accoglie l'ammontare dei crediti verso terzi per cauzioni versate ed il credito relativo al TFR per le quote versate all'INPS ed alla compagnia assicurativa (quest'ultima, per la quota del TFR in azienda). Si rimanda al commento di maggior dettaglio nel paragrafo dedicato, appunto, alla voce "crediti verso altri".

III.1) Partecipazioni (€ 0)

Il saldo, rispetto al precedente esercizio, non ha subito alcuna variazione.

a) Imprese controllate (€ 0):

Il saldo, rispetto al precedente esercizio, non ha subito alcuna variazione.

b) Imprese collegate (€ 0):

Il saldo, rispetto al precedente esercizio, non ha subito alcuna variazione.

d) Altre Imprese (€0):

Il saldo, rispetto al precedente esercizio, non ha subito alcuna variazione.

Il 12 novembre 2019 si è svolta un'assemblea dei soci della società SUDGEST scarl in liquidazione per deliberare sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 e su quello finale di liquidazione al 30 settembre 2019. Formez PA ha evidenziato la non esaustività dei documenti presentati e ha espresso la volontà di non approvare i bilanci posti all'ordine del giorno.

Entrambi i bilanci di Sudget sono stati comunque approvati senza riserve dal socio di maggioranza, Opitrend Associazione non profit, che detiene una quota pari al 82,2% del capitale sociale. Il liquidatore ha provveduto, quindi, al deposito presso la Camera di Commercio di Roma del bilancio finale di liquidazione.

La società SUDGEST scarl in liquidazione è stata cancellata dal Registro delle imprese ai sensi degli artt. 2495 c.c. in data 2 luglio 2020.

Si è pertanto provveduto ad azzerare le poste contabili nettando il valore della partecipazione (€ 263.700) con il corrispondente importo precedentemente accantonato nell'apposito fondo.

III.2) Crediti (€ 4.292.036)

a) Crediti verso controllate (€ 0)

Tale voce non risulta movimentata e non trova alcun riscontro con il precedente esercizio

b) Crediti verso Collegate (€ 0)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
a) Crediti verso Suggest Scarl in liquidazione	0	0

A seguito della sopra menzionata cancellazione dal Registro delle imprese della società SUGGEST scarl in liquidazione si è provveduto ad azzerare le poste contabili nettando il credito vantato nei confronti della collegata (€ 725.610) con il corrispondente importo precedentemente accantonato nell'apposito fondo svalutazione crediti verso imprese collegate.

d) Crediti verso Altri (€4.292.036)

Descrizione	al 31/12/2020	al 31/12/2019	Variazione
Depositi cauzionali	9.669	9.669	0
Crediti v/ ALLIANZ per TFR	1.617.007	1.576.882	40.125
Crediti v/INPS per TFR	2.690.101	2.519.224	170.877
	4.316.777	4.105.775	211.002

Depositi cauzionali

Tale voce (€ 9.669) rappresenta l'ammontare dei crediti verso terzi per cauzioni versate, con particolare riferimento alle locazioni degli uffici di Cagliari per complessivi € 3.099, ai depositi richiesti da alcuni fornitori per € 2.928 ed altri minori per € 3.642.

- Crediti verso RAS per TFR

L'incremento netto di € 40.125 è l'effetto dell'adeguamento del credito a seguito della comunicazione annuale da parte della società assicuratrice

- Crediti verso INPS per TFR

Rappresenta il credito relativo alle quote versate all'INPS, per scelta dei dipendenti, nell'applicazione della normativa del TFR introdotta con decorrenza 1° gennaio 2007.

Rispetto al precedente esercizio, il saldo registra un incremento netto di € 170.877 per l'effetto combinato delle quote versate e di quelle trattenute in fase di versamento mensile a titolo di quanto già anticipato ai dipendenti cessati.

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

3) Lavori in corso su ordinazione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
137.394.788	124.013.879	13.380.909

Al 31 dicembre 2020 la voce Rimanenze per Lavori in corso su ordinazione (nel caso Formez si tratta di stati di avanzamento di attività progettuali ultrannuali non collaudate in forma definitiva) presenta una variazione in aumento pari a € 13.380.909 effetto netto tra gli incrementi dovuti alle attività in corso di realizzazione e i collaudi recepiti nelle scritture contabili a seguito delle rendicontazioni finali approvate dai committenti.

Il valore delle rimanenze è definito dalle movimentazioni dettagliate nella tabella riportata di seguito:

	RIMANENZE FINALI AL 31.12.2019	RICLASSIFICHE	RIMANENZE FINALI AL 31.12.2019 RICLASSIFICATE	COMMESSE COLLAUDATE AL 31/12/2020	PRODUZIONE AL 31 DICEMBRE 2020	RIMANENZE FINALI AL 31.12.2020
COMMESSE ISTITUZIONALI			-			
PON	55.026.051	2.679.127	57.705.178	7.501.200	10.824.808	61.028.787
RIPAM (ISTITUZIONALI)	9.398.359		9.398.359	62.482	2.363.799	11.699.675
ALTRI PROGETTI NON COMMERCIALI	51.991.280	1.877.240	53.868.520	7.577.606	5.162.245	51.453.159
TOTALE COMMESSE ISTITUZIONALI	116.415.690	4.556.367	120.972.057	15.141.288	18.350.852	124.181.621
Commesse Commerciali	7.016.012	- 4.556.367	2.459.645	123.959	10.365.940	12.701.627
RIPAM (COMMERCIALI)	582.177		582.177	100.332	29.696	511.541
COMMESSE COMMERCIALI	7.598.189	- 4.556.367	3.041.822	224.291	10.395.636	13.213.167
TOTALE LAVORI IN CORSO	124.013.879	-	124.013.879	15.365.579	28.746.488	137.394.788

I corrispettivi fatturati in corso d'opera sono stati contabilizzati nel passivo dello stato patrimoniale al conto "acconti da clienti".

All'atto dell'accettazione ed approvazione (collaudo) delle commesse da parte dei committenti, i corrispettivi fatturati a titolo di acconto assumono titolo definitivo e pertanto vengono portati a conto economico fra i ricavi.

II. Crediti

A) Importi esigibili entro esercizio successivo

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
7.386.649	7.244.723	141.926

La voce registra un decremento di € 141.926 rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2019.

Il saldo, che si attesta anche quest'anno su valori "fisiologici", è relativo, sostanzialmente, ai crediti vantati nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni "clienti".

Anche nel corso dell'esercizio 2020 l'Associazione ha continuato l'attività di costante monitoraggio dei crediti e delle conseguenti azioni di messa in mora nei confronti dei clienti che hanno accumulato ritardi significativi nel pagamento di quanto dovuto a fronte di attività svolte e rendicontate. Queste azioni hanno consentito di velocizzare gli incassi e conseguentemente azzerare il ricorso all'indebitamento verso il sistema bancario. Anche per l'esercizio 2020, infatti, alla data del 31 dicembre i debiti verso le banche risultano pari a zero.

Tale voce, al 31.12.2020, comprende i crediti effettivi ed è così suddivisa:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo		
A) Crediti per commesse commerciali	1.751.239	1.725.854
B) Crediti per commesse istituzionali	7.256.859	7.136.939
(Fondo svalutazione crediti)	-3.147.460	-3.105.343
Sub-totale Clienti A e B al netto del Fondo Svalutazione	5.860.638	5.757.450
C) Crediti verso imprese controllate	0	0
D) Crediti verso imprese collegate	0	0
E) Crediti tributari esigibili entro esercizio successivo	1.053.555	925.125
F) Crediti verso altri	738.547	828.239
(Fondo svalutazione crediti)	-266.091	-266.092
Sub-totale F al netto del Fondo Svalutazione	1.526.011	1.487.273
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
G) Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
TOTALE CREDITI	7.386.649	7.244.723

1) Crediti verso clienti**A) Crediti per commesse commerciali**

I crediti per commesse commerciali, che si ricorda che ai sensi dell'art. 5 dello Statuto in vigore fino al 28 luglio 2020, nel rispetto della normativa prevista per gli organismi in house, non possono superare il 4% delle attività annuali e, a seguito dell'approvazione del nuovo statuto da parte dell'Assemblea straordinaria del 28 luglio 2020, in misura mediamente non superiore al 19% (art. 3 dello statuto, (il D.Lgs. n. 175 del 2016 fissa, peraltro, all'art. 16 c. 2 un limite superiore pari al 20%), al netto degli importi relativi ai progetti appostati nelle rimanenze, sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
1) Crediti su commesse commerciali chiuse	65.534	65.534
2) Crediti per fatture emesse su commesse commerciali non ancora incassate	1.685.705	1.531.314
3) Crediti per fatture e note di credito da emettere su commesse commerciali	0	129.006
	1.751.239	1.725.854
Fondo svalutazione crediti	-38.496	-38.496
	1.712.743	1.687.358

1) Crediti su commesse commerciali chiuse

Al 31 dicembre 2020 tale voce non risulta movimentata.

2) Crediti per fatture emesse su commesse commerciali non ancora incassate

Il saldo al 31.12.2020 si è decrementato di € 154.391 rispetto al precedente esercizio.

Il dettaglio di questi crediti è compreso nell'Allegato 3.

3) Crediti per fatture e note di credito da emettere su commesse commerciali

Al 31.12.2020 registra un saldo pari a € 0

B) Crediti per commesse istituzionali

Sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
1) Crediti per fatture emesse su commesse istituzionali, non ancora incassate	6.391.563	6.402.029
2) fatture da emettere su commesse istituzionali	865.296	734.909
	7.256.859	7.136.939
Fondo svalutazione crediti	-3.108.965	-3.066.847
	4.147.895	4.070.092

1) Crediti per fatture emesse su commesse istituzionali non ancora incassate

Il saldo registra un incremento di € 10.466 rispetto al 2019.

Per il dettaglio si rimanda all'Allegato 3.

2) Crediti per fatture da emettere su commesse istituzionali

Al 31.12.2020 risultano fatture da emettere di natura istituzionale per € 865.296 .

Per il dettaglio si rimanda all'Allegato 3.

2) Crediti verso imprese controllate

Al 31.12.2020 il saldo è pari a zero.

3) Crediti verso imprese collegate

Al 31.12.2020 il saldo è pari a zero.

4bis) Crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo

Al 31.12.2020 il saldo, pari a € 1.053.555, in prevalenza, il credito relativo ai versamenti all'erario per l'acconto IRAP dell'esercizio e il credito IVA.

5) Crediti verso altri

I crediti verso altri includono le seguenti voci:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
1) Altri crediti 1996	75.059	75.059	0
2) Crediti diversi	209.353	209.353	0
3) Crediti vs Anci	202.100	202.100	0
4) Crediti vs UPI	15.450	15.450	0
5) Crediti vs LEGAUTONOMIE	15.450	15.450	0
6) Altri crediti	134.718	217.915	-83.197
7) Quote associative da riscuotere	69.424	72.424	-3.000
8) Crediti v/borsisti e co.co.co	16.993	20.489	-3.496
	738.547	828.240	-89.693
(Fondo Svalutazione Crediti)	-266.091	-266.091	0
	472.456	562.149	-89.693

1) Altri crediti 1996

La voce, che non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio, è costituita per circa € 54.744 dal credito per IVA relativo agli anni dal 1988 al 1995; la differenza di € 20.315 è relativa ad un credito vantato nei confronti della Cassa Dirigenti, entrambi gli importi inclusi nel Fondo svalutazione.

2) Crediti diversi

La voce pari a € 209.353 non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio e si riferisce alle somme erogate a fronte della vertenza in corso con la CITEC S.p.A. Tale importo è totalmente svalutato con il relativo appostamento nel Fondo svalutazione crediti.

3) Crediti verso ANCI

Voce pari ad € 202.100: sono la contropartita della rinuncia al credito vantato nei confronti di Formautonomie in occasione della chiusura della liquidazione della società, e sono coperti da un apposito accordo di collaborazione con prestazione di servizi.

4) Crediti verso UPI

Voce pari ad € 15.450 che sono la contropartita della rinuncia al credito Formautonomie in occasione della chiusura della liquidazione della società.

5) Crediti verso LEGAUTONOMIE

Voce pari ad € 15.450 che sono la contropartita della rinuncia a credito Formautonomie in occasione della chiusura della liquidazione della società.

6) Altri crediti

Tale voce, al 31.12.2020, espone un saldo pari a 134.718.

7) Quote associative da riscuotere

Il saldo al 31 dicembre 2020 è pari ad € 69.424 e registra un decremento, rispetto al precedente esercizio, di € 3.000. Tale voce si riferisce al credito per le quote annuali non ancora versate dagli associati elencati in tabella. È doveroso però segnalare la sostanziale regolarità degli attuali Associati e che sono in corso azioni per la richiesta dei crediti pregressi con interruzione dei termini.

Descrizione	Importo
UPI	8.424
REGIONE CALABRIA	6.000
REGIONE ABRUZZO	10.000
REGIONE SICILIANA	15.000
COMUNE DI GROTTAGLIE	5.000
COMUNE DI PESCARA	15.000
PROVINCIA CAMPOBASSO	5.000
PROVINCIA DI SASSARI	5.000
TOTALE	69.424

8) Crediti v/borsisti e collaboratori

Il saldo al 31.12.2020, pari ad € 16.993 registra un decremento di € 3.496 rispetto al 31.12.2019 ed è costituito dalle ritenute da effettuare nel corso del 2020 sulla base dei conguagli operati alla fine dell'esercizio 2019.

Gli importi dei Crediti V/Altri, pari a € 738.547 sono al lordo del Fondo svalutazione crediti pari a € 266.091 che, rispetto al precedente esercizio, è rimasto invariato.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

1) Partecipazione in imprese controllate (€ 0)

2) Partecipazione in imprese collegate (€ 0)

3) Partecipazioni in imprese controllanti (€ 0)

4) Altre partecipazioni (€ 107.368)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ancitel S.p.A.	107.368	107.368	0
	107.368	107.368	0

Tale voce, non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio, si riferisce esclusivamente alla partecipazione nella società Ancitel S.p.A..

Con riferimento a questa partecipazione, come ampiamente descritto nella relazione sulla gestione, Formez PA, in attuazione delle determinazioni intraprese con le successive delibere commissariali inerenti, ha chiesto alla società l'avvio della procedura di liquidazione in denaro della partecipazione in base ai criteri stabiliti dall'articolo 2437-ter, comma 2, e secondo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater c.c.

La suddetta procedura è allo stato in fase di avanzata attuazione considerato che Formez PA, come determinato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 69 del 9 novembre 2018, ha accettato la stima del valore di liquidazione determinato da Ancitel S.p.A., ai sensi dell'articolo 2437 ter c.c. comma 2 c.c., in € 0,578 per ciascuna azione, attribuendo alla partecipazione de quo

un valore di liquidazione pari a € 107.368, fondato su una situazione economico patrimoniale al 31 marzo 2018.

In conseguenza, il Consiglio di Amministrazione della Società, in attuazione delle deliberazioni intaprese nella seduta del 20 novembre 2018, ha avviato il procedimento per la liquidazione previsto ai commi da 1 a 4 dell'articolo 2437 quater c.c., ditalchè, ha preliminarmente, offerto in opzione ai soci le azioni di Formez PA e, successivamente, stante l'esito infruttuoso di tale tentativo di vendita, in data 31 gennaio 2019 ha dato avvio alla procedura di collocamento presso terzi di tale partecipazione con la pubblicazione, sul sito istituzionale di Ancitel e degli altri soci, dell'Avviso di vendita della partecipazione al prezzo di euro 107.368.

Non essendo pervenute offerte di acquisto di Formez PA ha provveduto a depositare le proprie azioni presso la sede sociale affinché Ancitel potesse procedere agli adempimenti di legge conseguenti.

A conclusione della procedura di cui all'art. 24, comma 5, TUSP, l'Assemblea dei soci di Ancitel, riunitasi in seduta straordinaria il 12 settembre 2019, ha deliberato lo scioglimento della società e contestualmente la nomina del liquidatore.

Formez PA, nella sua qualità di socio receduto ex lege, ha un diritto di credito nei confronti di Ancitel avente ad oggetto la liquidazione della propria partecipazione, che dovrebbe essere liquidata secondo il valore che aveva alla data di scioglimento del rapporto sociale, e non assorbita dal bilancio finale di liquidazione.

Si evidenzia che il valore residuo della partecipazione nella società Ancitel S.p.A. trova totale copertura nel fondo rischi su partecipate.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
16.451.853	19.077.343	-2.625.490

Il saldo si riferisce alle disponibilità liquide e all'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

In particolare, l'importo relativo al denaro e ad altri valori in cassa rappresenta l'effettiva giacenza di contante delle sedi di Roma e Cagliari.

Rispetto al precedente esercizio si registra un decremento incremento di € 2.625.490

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Depositi bancari	16.443.590	19.066.669
Depositi postali	6.394	6.677
Totale	16.449.984	19.073.346

I depositi bancari sono così costituiti:

Descrizione	Saldi al 31/12/2020	Saldi al 31/12/2019
Banca Nazionale del Lavoro c/18	7.491.246	12.744.556
Banca Nazionale del Lavoro c/1395	0	128.966
INTESA SANPAOLO 100000012151	1.303.922	
Intesa San Paolo c/c 1000/3229	639.595	480.177
Intesa San Paolo c/c 1000/732	5.307	5.687
Intesa San Paolo c/c 458	14.462	7.657
Intesa San Paolo c/c 459	40.942	59.397
Intesa San Paolo c/c 1000/913	0	161.812
C/C postale RIPAM	210.575	2.048.553
C/C postale RIPAM MIBACT	2.107.987	2.107.602
C/C postale RIPAM MIN. AMBIENTE E TUTELA TERRITORIO	292.735	292.375
C/C postale CONCORSO UNICO MINISTERO LAVORO	1.030.164	1.030.074
C/C postale CONCORSO UNICO FUNZIONARI AMMINISTRATIVI	1.250.272	-92
C/C postale CONCORSO UNICO	172.914	-92
C/C POSTALE Procedura concorsuale n.1	-43	0
C/C POSTALE Procedura concorsuale n.2	-43	0
C/C POSTALE Procedura concorsuale n.3	-43	0
C/C POSTALE Procedura concorsuale n.4	-43	0
C/C POSTALE Procedura concorsuale n.5	1.883.640	0
Totale	16.443.590	19.066.669

Il saldo di tale posta, rispetto al precedente esercizio, registra un decremento di € 2.623.079.

In conformità al Principio Contabile OIC n. 14, i saldi sopra elencati tengono conto di tutti i bonifici disposti con valuta entro la data di chiusura dell'esercizio, compresi quelli per i quali le relative contabili bancarie sono pervenute nell'esercizio successivo ed includono tutti gli incassi effettuati dalle banche ed accreditati nei conti entro la chiusura dell'esercizio.

Si è riscontrato, comunque, che alla data corrente, tutti i pagamenti sono stati evasi dalle rispettive banche.

Si precisa che parte di queste somme è bloccata e incanalata su conti correnti dedicati al fine di garantire specifiche attività progettuali.

I depositi postali risultano i seguenti:

Descrizione	Saldi al 31/12/2020	Saldi al 31/12/2019
Affrancatrice Roma	359	3.727
Affrancatrice Napoli 4516	2.309	641
Affrancatrice Napoli	3.727	2.309
	6.394	6.677

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
6.367.494	5.486.339	881.155

La voce si incrementa di € 881.155 rispetto al 31 dicembre 2019 e comprende proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Descrizione	Saldi al 31/12/2020	Saldi al 31/12/2019
Risconti attivi	6.367.494	5.486.339
Ratei Attivi	0	0
	6.367.494	5.486.339

In particolare, al 31 dicembre 2020 i risconti attivi comprendono le quote residue del costo di subentro (€ 2.218.960) nel contratto di leasing dell'immobile destinato alla sede di Roma dell'Associazione, stipulato in data 24 febbraio 2011 per una durata di 65 rate trimestrali posticipate.

L'ulteriore differenza nell'incremento della voce risconti attivi, rispetto al 31 dicembre 2019, è composta principalmente dai costi anticipati per prestazioni professionali, collaborazioni ed acquisti di beni e servizi riferiti in parte all'esercizio successivo, effetto di pagamenti erogati nel rispetto di vincoli contrattuali.

Tale voce comprende, inoltre, il risconto di polizze assicurative e noleggi e, come già accennato, la quota residua dei costi di subentro relativi al contratto di leasing.

Al 31 dicembre 2020 sussistono risconti di durata superiori ai cinque anni per un valore complessivo di € 553.532,14.

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
27.975.866	25.933.828	2.042.038

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
Riserva da Fusione	249.224			249.224
Eccedenze di esercizi precedenti	23.167.268	2.517.337		25.684.605
Eccedenza d'esercizio	2.517.337	2.042.038	2.517.337	2.042.038
Riserva da arrotondamenti	-1			-1
	25.933.828	4.559.375	2.517.337	27.975.866

Il livello di patrimonializzazione conseguito è il frutto del mantenimento di un'attenta politica di gestione operata a partire dall'anno 2000 fino ad oggi. Nel rispetto della funzione istituzionale ricoperta si è mirato, sempre, ad un crescente efficientamento della operatività aziendale e ad un'attenta ed oculata gestione finanziaria e dei costi aziendali. L'incremento apportato dall'esercizio appena concluso è pari ad € 2.042.038.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
10.459.068	9.568.403	890.665

Descrizione	31/12/2019	Incrementi		Decrementi		31/12/2020
		Accantonamenti	Riclassifiche	Utilizzi	Riclassifiche	
Fondo per rischi su contenzioso	3.358.133	1.099.535		494.850		3.962.818
Fondo rischi su partecipate	107.368					107.368
Fondo rischi su lavori in corso	2.521.916	472.374		246.395		2.747.895
Fondo premio risultato del personale	340.000	400.000		340.000		400.000
Fondo politiche del personale	3.240.987					3.240.987
Fondo per altri rischi	0					0
	9.568.403	1.971.909	0	1.081.244	0	10.459.068

In merito a quanto evidenziato dalla tabella si precisa quanto segue:

- Fondo per rischi su contenzioso:

in tale fondo è stata valorizzata singolarmente ogni lite pendente, quantificando singoli importi di rischio, stimati con grande prudenza ed in base all'esperienza maturata nel corso degli anni.

Risultano coperti, sempre con criterio prudenziale, sia i possibili rischi derivanti dai procedimenti instaurati da dipendenti o ex collaboratori, sia i contenziosi non afferenti la materia del lavoro, previsti fra i rischi derivanti da contenziosi instaurati con terzi.

Gli utilizzi si riferiscono, prevalentemente, a sentenze o transazioni per cause di lavoro ed oneri legali.

L'incremento pari a € 604.685 è l'effetto degli utilizzi per € 494.850 relativi alle cause concluse con esito sfavorevole al Formez e per spese legali non rendicontabili su attività RIPAM, e dei nuovi accantonamenti per € 1.099.535 relativi all'adeguamento del rischio sui contenziosi per le cause in corso. Si precisa inoltre, che, con riferimento alle procedure concorsuali RIPAM il fondo accoglie la stima delle spese legali e la stima del rischio relativo al ricorso proposto da Fiera di Roma contro Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione Pubblica, FormezPA, Ministero della Giustizia, Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, per l'annullamento previa sospensione cautelare, del provvedimento del 31 dicembre 2020, con cui Formez ha revocato l'Avviso di consultazione preliminare di mercato del 24 gennaio 2020. Si tratta quindi della stima prudenziale del rischio riferito all'indennizzo richiesto da Fiera di Roma, circa il quale è rimessa la definitiva quantificazione al giudice, in via equitativa.

- Fondo rischi su partecipate:

al 31 dicembre 2020 il saldo, pari ad € 107.368, risulta invariato rispetto al precedente esercizio.

Il fondo si riferisce alla stima del valore di liquidazione determinato da Ancitel S.p.A., che attribuisce alla partecipazione un valore di liquidazione pari a € 107.368.

Qui di seguito si riporta una tabella con la composizione del suddetto Fondo:

Società Partecipate	Quota di fondo
Altre partecipate:	
Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni	107.368
Totale fondo rischi su partecipate	107.368

- Fondo rischi su lavori in corso:

Tale fondo rappresenta il complessivo accantonamento effettuato per far fronte alle eventuali perdite derivanti dalla chiusura e/o rendicontazione delle commesse in corso di lavorazione al 31 dicembre 2020. Rispetto al 31 dicembre 2019 si è incrementato di € 225.979. Tale incremento è l'effetto netto degli utilizzi per € 246.395 per la copertura di differenze su commesse collaudate

nel corso dell'esercizio, emerse a seguito della definitiva chiusura delle attività progettuali, e degli incrementi, per € 472.374, valutati a seguito dell'analisi sulla composizione e sull'ammontare complessivo delle rimanenze al 31.12.2020. Il valore del fondo esposto in bilancio alla stessa data rappresenta la migliore stima degli oneri relativi a rischi contrattuali e perdite prevedibili sulle commesse ancora in essere.

- Fondo premio di risultato del personale

Tale fondo accoglie l'importo stanziato pari a € 400.000, a fronte del premio di risultato relativo all'esercizio 2020 che sarà presumibilmente erogato nel corso dell'anno 2021 a seguito del puntuale accordo raggiunto con le OO.SS. sui criteri del riconoscimento. Si segnala che la premialità per i positivi risultati dell'esercizio 2019 è stata interamente erogata agli impiegati nel corso dell'esercizio così anche quella riferita ai dirigenti.

La consistenza finale del fondo recepisce pertanto l'accantonamento per il premio di risultato per l'esercizio 2020, riferito al personale dipendente.

- Fondo politiche del personale

Tale fondo, il cui saldo al 31 dicembre 2020 è pari a € 3.240.987, risulta privo di variazioni.

La consistenza del fondo rappresenta la migliore stima degli oneri che possono derivare dall'attuazione di politiche del personale.

- Fondo per altri rischi:

Tale fondo, il cui saldo al 31 dicembre 2020 è pari a zero, e risulta pertanto privo di variazioni rispetto al precedente esercizio.

C) Trattamento di fine rapporto

31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
4.080.210	4.048.913	31.297

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'Istituto, al 31 dicembre 2020, verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Nel corso dell'esercizio 2020, il fondo trattamento di fine rapporto ha subito la variazione netta di € 31.297 a causa delle seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2019	4.048.913
Liquidato nell'anno	-166.906
Accantonamenti 2020	272.074
Rivalutazione al 31/12/2020	58.389
giro conto residuo quota a breve 2019	30.301
Imposta sostitutiva	-9.926
Riclassifica quote a breve	-58.840
Adeguamento chiusura 2019	-93.794
Saldo al 31/12/2020	4.080.210

Le quote sono state calcolate nel rispetto della vigente normativa che disciplina il trattamento di fine rapporto di lavoro del personale dipendente.

La voce "Riclassifica quote a breve" si riferisce al debito nei confronti del personale cessato al 31.12.2020, liquidato a gennaio 2021, che è stato appostato tra gli "altri debiti" nel Passivo dello Stato Patrimoniale.

D) Debiti

I) IMPORTI ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO

31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
130.161.824	120.995.943	9.165.881

Tutti i debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo e risultano relativi alla sola area Euro.

Gli stessi sono valutati al loro valore nominale e sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
4) Debiti v/Banche	0	0	0
6) Anticipi su commesse commerciali	3.322.575	2.977.232	345.343
6) Anticipi su commesse istituzionali	101.450.069	96.215.722	5.234.347
7) Debiti v/fornitori per fatture ricevute/da ricevere	20.308.186	17.523.467	2.784.719
10) Debiti v/Imprese collegate	0	0	0
12) Debiti tributari	1.770.328	1.563.917	66.598
13) Debiti v/istituti di previdenza	1.177.816	1.045.947	131.869
14) Altri debiti	2.132.850	1.669.658	552.755
	130.161.824	120.995.943	9.165.881

4) Debiti verso banche

Rappresenta l'esposizione debitoria al 31.12.2020 verso le seguenti Banche e/o Istituti di credito:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Intesa san Paolo c/anticipazioni	0	0	0
Intesa San Paolo c/finanziamenti	0	0	0
B.N.L. c/anticipazioni convenzioni	0	0	0
Totale	0	0	0

Il saldo pari a zero conferma l'aumentata capacità amministrativa riconducibile alle politiche di gestione del credito.

6) Anticipi su commesse commerciali

In questa voce sono ricompresi gli acconti ricevuti dai clienti (a fronte di presentazione di stati di avanzamento lavori) relativi a progetti di natura commerciale in corso di esecuzione o non ancora

collaudati da parte del cliente.

Il saldo al 31.12.2020 si incrementa di € 345.343 rispetto al precedente esercizio.

6) Anticipi su commesse istituzionali

In questa voce sono ricompresi gli acconti ricevuti dai clienti (a fronte di presentazione di stati di avanzamento lavori) e le quote di partecipazione ai concorsi versate dai partecipanti a titolo di iscrizione alla procedura concorsuale, il cui incasso diretto costituisce un minore incasso da parte del committente. Tali anticipi sono relativi a progetti di natura istituzionale in corso di esecuzione o non ancora collaudati da parte del cliente.

Il saldo al 31.12.2020 si incrementa di € 5.234.347 rispetto al precedente esercizio.

Si registra un incremento complessivo pari a € 5.579.690 degli anticipi su commessa, quale effetto combinato dei nuovi acconti ricevuti su commesse pluriennali non ancora collaudate e della riduzione del debito da commesse collaudate nell'esercizio in corso.

7) Debiti verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere

La voce, che presenta un incremento netto di € 2.784.719 relativo all'esposizione debitoria nei confronti dei fornitori per le fatture già ricevute e contabilizzate entro la fine dell'esercizio e gli ulteriori costi di competenza calcolati sulla base degli ordini e/o incarichi emessi al 31 dicembre 2020.

Il saldo al 31.12.2020 è così costituito:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Fornitori relativi a commesse commerciali		
Fornitori relativi a commesse istituzionali	20.308.186	17.523.467
	20.308.186	17.523.467

9) Debiti verso imprese controllate

Al 31.12.2020 il saldo è pari a zero e non ha registrato variazioni rispetto al precedente esercizio.

10) Debiti verso imprese collegate

Al 31.12.2020 il saldo è pari a zero e non ha registrato variazioni rispetto al precedente esercizio.

12) Debiti tributari

Rispetto al 31.12.2020 si è registrato un incremento di € 206.411 ed il saldo è così composto:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Erario per IVA differita	85.677	85.677
Ritenute Irpef su retribuzioni e compensi prof.li	585.551	534.953
Erario per IVA da split payment	133.100	-6.713
Erario per IRAP e IRES	966.000	950.000
	1.770.328	1.563.917

La voce Erario per IVA differita si riferisce all'imposta calcolata sulle fatture emesse a carico della Pubblica Amministrazione che, secondo quanto disposto dal DPR 633/72, sarà versata nei termini all'avvenuto incasso del relativo credito. Le ritenute fiscali effettuate sulle retribuzioni, compensi professionali e TFR sono state versate a gennaio 2020 e si incrementano rispetto al precedente esercizio. Il saldo del conto Erario per IVA da *split payment*, registra sia il credito dovuto all'acconto versato all'Erario in via di stima per eccesso, nel mese di dicembre 2017, nel mese di dicembre 2018 ed un ulteriore credito da recuperare, contabilizzato nel 2019 per € 23 sia il debito di € 139.813 per il mese di dicembre 2020 il cui versamento è stato realizzato il 15 gennaio 2021.

13) Debiti verso istituti di previdenza

Le voci includono i debiti per contributi e ritenute previdenziali da versare in relazione alle prestazioni di lavoro subordinato ed alle collaborazioni autonome. Sono, inoltre, inclusi gli oneri stimati sugli accantonamenti relativi ad alcune voci del personale dipendente al 31.12.2020. Il versamento riferito a tali importi è stato soddisfatto alle scadenze normativamente previste.

14) Altri debiti

Il saldo si incrementa di € 563.192 ed è così costituito:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Debiti v/dipendenti per TFR da liquidare	58.840	30.301
Debiti V/terzi per ritenute ai dipendenti	15.799	9.397
Debiti v/dipendenti per ferie non godute e altre comp	1.234.905	748.892
Debiti verso altri	822.839	877.800
Carte di credito	467	3.268
	2.132.850	1.669.658

Per quanto attiene alla voce riferita ai Debiti per ferie non godute, si ritiene doveroso precisare che, Formez PA applica l'articolo 5, comma 8, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, Abrogazione della liquidazione delle ferie non

godute, disposizione che prevede che *“Le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall’Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell’articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi. La presente disposizione si applica anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro per mobilità, dimissioni, risoluzione, pensionamento e raggiungimento del limite di età. Eventuali disposizioni normative e contrattuali più favorevoli cessano di avere applicazione a decorrere dall’entrata in vigore del presente decreto. La violazione della presente disposizione, oltre a comportare il recupero delle somme indebitamente erogate, è fonte di responsabilità disciplinare ed amministrativa per il dirigente responsabile.”*. Formez PA, pertanto, non monetizza in alcun modo le ferie non godute, salvo – come previsto nella Nota RGS n. 94806 del 9 novembre 2012– incorrano *“situazioni in cui il rapporto di lavoro si conclude in modo anomalo e non prevedibile (decesso, dispensa per inidoneità permanente e assoluta) o in quelle in cui la mancata fruizione delle ferie non dipenda dalla volontà del dipendente o dalla negligente vigilanza dell’amministrazione (malattia, infortunio, congedo di maternità, aspettative a vario titolo previste dalle vigenti disposizioni)”*.

In riferimento alla voce Debiti vs altri si evidenzia che il relativo saldo, subisce un complessivo incremento pari a € 45.039, dovuto prevalentemente al combinato effetto di :

- Incremento del debito verso il CRAL (€ 100.000) a titolo di contributo dell’Ente per l’anno 2020, come previsto dal CCNL dei dipendenti di Formez PA., al netto delle erogazioni effettuate nell’esercizio (€ 44.490) riferite al debito residuo;
- Al combinato effetto dell’utilizzo del debito stanziato al 31 dicembre 2019, per gli interessi passivi bancari e per le competenze di chiusura per l’ultimo trimestre del 2019 addebitate al Formez, a gennaio 2020 (€ 10.690), e rilevazione del debito per le competenze di chiusura relative all’ultimo trimestre 2020 (€ 5.776,75);
- Chiusura del debito riferita al pregresso contenzioso INPS, in riferimento alle quote maturate a tale titolo e versate a gennaio e febbraio 2020 (€ 78.472);
- Chiusura del debito accantonato per al fine di riordinare i buoni pasto mai attribuiti ai dipendenti dalla Società QUI!GROUP in fallimento (€ 39.654,45).

E) Ratei e risconti (passivi)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
0	0	0

Non sussistono, al 31.12.2020, ratei e risconti passivi.

Conti d'ordine

Descrizione	Importo
Disponibilità per attività coperte da Convenzioni sottoscritte:	
1.1) con il Dipartimento della Funzione Pubblica	76.109.181
1.2) con altri committenti	169.920.448
Totale Disponibilità per attività coperte da convenzioni	246.029.629
A dedurre il totale delle Attività svolte	137.394.788
Totale	108.634.841

1.1) Disponibilità per Convenzioni sottoscritte con il Dipartimento della Funzione Pubblica.

Qui di seguito si riportano le principali convenzioni sottoscritte con il DFP

Convenzione	Importo Convenzione	Magazzino al 31/12/2020
ALTRE CONVENZIONI CON DFP	24.419.487	18.741.817
PON	50.752.694	33.217.758
RIPAM	937.000	418.192
Totale complessivo	76.109.181	52.377.768

1.2) Disponibilità per convenzioni sottoscritte con altri committenti:

	Importo Convenzione	Magazzino al 31/12/2020
CONVENZIONI SOTTOSCRITTE CON ALTRI COMMITTENTI	169.920.448	85.017.021
DI CUI RIPAM	24.654.078	11.793.024
DI CUI NON RIPAM	145.266.370	73.223.997

Debiti verso terzi per quote di leasing residue € 16.752.328

L'importo si riferisce al valore residuo, n. 26 rate del leasing (incluso il riscatto), e si configura quale impegno contrattuale assunto nei confronti di Mediocredito Centrale, cui è subentrata, tramite fusione per incorporazione nella capogruppo INTESA SANPAOLO SPA, a decorrere dall'11 novembre 2019, per l'acquisizione della sede di Roma del Formez PA.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
48.743.725	51.276.160	-2.532.435

Il saldo, che a seguito di una riduzione del volume di attività si decrementa di € 2.532.435, è così composto:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi per vendite e prestazioni	15.854.246	8.339.118	7.515.128
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	13.380.909	23.725.467	-10.344.558
Altri ricavi e proventi	19.508.570	19.211.575	296.995
	48.743.725	51.276.160	-2.532.435

Il notevole incremento dei Ricavi per vendite e prestazioni è dovuto al consistente numero di commesse definitivamente collaudate rispetto al precedente esercizio, mentre il decremento dei lavori in corso su ordinazione è l'effetto netto degli incrementi di produzione realizzata sulle commesse pluriennali ancora in corso di realizzazione al 31 dicembre 2020 e della consistente fuoriuscita di molte commesse collaudate proprio nel 2020.

L'incremento degli altri ricavi (pari a € 296.995) è l'effetto netto del minor contributo (€ 681.037) erogato in conto esercizio rispetto a quello del 2019 (€ 17.401.049 del 2020 a fronte degli € 18.082.086 del 2019) e delle maggiori sopravvenienze attive rilevate in fase di collaudo delle commesse e legate a stime di costi eccessive fatte, sulle stesse commesse, nel corso degli esercizi precedenti. Il maggior numero di collaudi avvenuti nel 2020, ha comportato, rispetto all'esercizio precedente, un consistente incremento dell'ammontare delle attività di assestamento e, conseguentemente, la rilevazione di maggiori sopravvenienze attive.

Tutti i ricavi sono conseguiti, prevalentemente, per attività svolte nell'ambito dei paesi dell'area Euro.

3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Categoria	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Commesse commerciali	139.447	442.868	-303.421
Commesse istituzionali:	13.241.462	23.282.599	-10.041.137
	13.380.909	23.725.467	-10.344.558

5) Altri ricavi e proventi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
19.508.570	19.211.575	296.995

Sono così costituiti:

Categoria	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Contributi in conto esercizio	17.401.049	18.082.086	-681.037
Quote associative	130.000	85.000	45.000
Rettifiche di costo	0	15.144	-15.144
Sopravvenienze attive	1.715.166	747.575	967.591
Utilizzo fondo lavori in corso	246.395	215.509	30.886
Vari	15.961	66.261	-50.300
	19.508.570	19.211.575	296.995

Nella voce sopravvenienze attive sono riportate le rettifiche di stanziamenti del precedente esercizio con particolare riferimento alle fatture da ricevere ed i minori costi rispetto a quelli previsti nell'esecuzione delle attività. Tale voce accoglie anche, ai sensi di quanto previsto dal d.lgs 139/2015, le sopravvenienze attive di natura straordinaria.

Tra le sopravvenienze attive si segnala l'effetto dovuto all'esonero dal versamento del saldo IRAP riferito al periodo d'imposta 2019 e del primo acconto del periodo d'imposta 2020, come previsto ai sensi dell' art. 24, Decreto Legge n.34 del 2020.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
45.687.847	47.722.623	-2.034.776

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	190.864	240.548	-49.684
Servizi	22.710.668	19.649.657	3.061.011
Godimento di beni di terzi	2.285.109	7.628.885	-5.343.776
Salari e stipendi	11.422.234	11.281.829	140.405
Oneri sociali	3.185.325	2.987.442	197.883
Trattamento di fine rapporto	283.702	286.345	-2.643
Trattamento quiescenza e simili	753.431	746.262	7.169
Altri costi del personale	1.082.076	1.142.674	-60.598
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	190.399	216.607	-26.208
Ammortamento immobilizzazioni materiali	79.788	104.999	-25.211
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	17.752	0	17.752
Accantonamento per rischi	1.657.954	1.251.162	406.792
Altri accantonamenti	400.000	340.000	60.000
Oneri diversi di gestione	1.428.545	1.846.213	-417.668
Totale	45.687.847	47.722.623	-2.034.776

Il decremento di € 2.034.776 rispetto al 31 dicembre 2019 è dovuto all'effetto combinato tra gli incrementi complessivi pari a € 3.891.012 e i decrementi complessivi pari a € 5.925.788.

Le variazioni più consistenti si registrano nelle voci "Servizi" (con un incremento di € 3.061.011) e "Godimento di beni di terzi" (con un decremento di € 5.343.776) che sono naturalmente correlate sia al volume complessivo delle attività realizzate che al ridotto peso, rispetto al precedente esercizio, delle procedure concorsuali affidate al Formez che prevedono, per lo svolgimento delle prove preselettive, l'affitto di grandi superfici attrezzate in grado di accogliere numeri molto elevati di candidati. Quest'ultima tipologia di attività hanno infatti segnato un sostanziale arresto legato alla pandemia in atto.

La voce "Oneri di versamenti di gestione", che risente di un ridotto volume di sopravvenienze passive, registra un decremento di € 417.668.

Il costo del personale registra un incremento complessivo di € 282.216, legato sia alle variazioni di consistenza del contingente di personale con contratto a tempo indeterminato che alla valorizzazione delle ferie maturate e non godute risultate più consistenti rispetto al precedente esercizio.

Si registrano ulteriori incrementi nelle voci "Accantonamenti per rischi" (€ 406.792), che accoglie gli adeguamenti dei fondi rischi, e "Altri accantonamenti" (€ 60.000).

Si registrano inoltre decrementi nelle voci “Materie prime , sussidiarie e merci” (-€ 49.684), “Ammortamento immobilizzazioni immateriali” (-€ 26.208), “Ammortamento immobilizzazioni materiali” (-€ 25.211). Questi ultimi risentono di un ridotto volume di acquisti realizzato nell’esercizio

6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce, con un saldo pari a € 190.864 accoglie costi principalmente riferiti, oltre che agli oneri relativi al funzionamento dell’Istituto, ai costi inerenti la realizzazione delle commesse.

L’incremento registrato è strettamente correlato alla natura delle attività sempre nel rispetto delle politiche di *spending review* e in una logica di efficiente gestione delle risorse.

7) Costi per servizi

La voce, pari a € 22.710.668, si riferisce ai costi sostenuti per le prestazioni, collaborazioni ed affidamenti a terzi inerenti per lo più lo svolgimento dell’attività produttiva. Si tratta, quasi esclusivamente, di risorse impegnate nello svolgimento di attività progettuali eterofinanziate. Il decremento registrato è corrispondente al diminuito volume della produzione.

8) Costi per godimento di beni di terzi

La voce, pari a € 2.285.109, in netta diminuzione rispetto alla corrispondente voce dell’esercizio precedente, accoglie inoltre il costo per il noleggio dell’autovettura di servizio, della navetta per collegamento con trasporto pubblico e di attrezzature varie oltre ai canoni per il leasing della Sede Legale e l’affitto delle sedi di progetto di Napoli e Cagliari.

Come già accennato fin dalla nota integrativa del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, a partire dal 24 febbraio 2011, in esecuzione della relativa delibera assembleare e del diritto di opzione contenuto nel contratto di locazione stipulato nell’anno 2008, l’Istituto è subentrato nel leasing immobiliare acceso dalla società allora locatrice per la Sede di Roma, sostituendo così le rate di leasing ai canoni di affitto e garantendosi la possibilità di entrare in possesso dell’immobile allo scadere del contratto di leasing.

Come previsto dai principi contabili nazionali tale operazione è stata contabilizzata con il metodo patrimoniale.

9) Costi per il personale

La voce è relativa ai costi sostenuti nel 2020 per il personale dipendente ivi compresi gli accantonamenti di legge.

L'incremento, rispetto al 31.12.2019, è dovuto, oltre che alle variazioni del contingente di personale, alla valorizzazione delle ferie maturate e non godute alla data del 31.12.2020.

Per quanto riguarda i premi di risultato le stime effettuate sono state appostate nell'apposito fondo rischi ed oneri.

Altri costi del personale

Tale voce, al 31.12.2020, risulta composta da:

Descrizione	Importo
Assicurazioni sanitarie per dipendenti	503.417
Rimborsi spese	162.562
Contributo CRAL	100.000
Buoni pasto	316.098
	1.082.076

10) Ammortamenti e Svalutazioni

a) Ammortamento Immobilizzazioni immateriali

Tale voce che, al 31 dicembre 2020 ammonta a € 190.399, si riferisce alla quota d'ammortamento imputata a Conto Economico, secondo quanto descritto nei criteri di redazione esposti nella Nota Integrativa.

b) Ammortamento Immobilizzazioni materiali

Tale voce che, al 31 dicembre 2020 ammonta a € 79.788, si riferisce alla quota d'ammortamento imputata a Conto Economico, secondo quanto descritto nei criteri di redazione esposti nella Nota Integrativa.

c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Tale voce che, al 31 dicembre 2020 ammonta a € 17.752, si riferisce alla integrale svalutazione del valore contabile di una immobilizzazione immateriale per i cui dettagli si rimanda al commento della voce Immobilizzazioni immateriali nell'attivo patrimoniale.

12) Accantonamenti per rischi

Tale voce comprende l'accantonamento ai Fondi:

rischi su contenzioso (€ 1.099.535);

svalutazione crediti (€ 86.044);

rischi su lavori in corso (€ 472.375).

Si rimanda, per ulteriori approfondimenti, al commento riferito alla posta patrimoniale Fondi rischi

ed oneri. In riferimento all'accantonamento per la svalutazione dei crediti tale posta netta la voce C.II. A.1 Crediti verso clienti

13) Altri accantonamenti

Tale voce, che al 31.12.2020 ammonta a € 400.000, è riferita esclusivamente all'accantonamento al fondo premio di risultato per il personale dipendente che sarà erogato al termine delle fasi di valutazione delle prestazioni garantite.

14) Oneri diversi di gestione

Sono così composti:

Descrizione	Importo
Quote associative	8.000
Spese di rappresentanza	422
Costo per spending review	747.488
Costi per automezzi	5.841
IVA indetraibile per pro-rata	6.232
ICI/IMU	177.570
Tasse concessioni governative	1.287
Tributo smaltimento rifiuti	46.877
Soprawenienze passive	428.363
Altri	6.465
	1.428.545

Il saldo al 31 dicembre 2020 registra un decremento, rispetto al 2019, di € 417.668.

Si evidenzia che la voce quote associative (€ 8.000) riguarda il contributo annuale per l'adesione ai fondi integrativi.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
-47.840	-86.200	38.360

Al 31 dicembre 2020 si registra un decremento pari ad € 38.360 che è principalmente l'effetto combinato dell'aumentata capacità di incasso dei crediti, di cui già si è parlato in precedenza, e delle ulteriori politiche di efficientamento dell'utilizzo degli affidamenti bancari condotte dal management.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Altri proventi finanziari	779	628	151
Oneri finanziari	-48.619	-86.828	38.209
	-47.840	-86.200	38.360

16) Altri Proventi finanziari

Descrizione	Totale
Interessi bancari	779
	779

17) Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Totale
Oneri bancari	47.908
Interessi passivi bancari	711
	48.619

17bis) Utili e perdite su cambi

Tale voce è pari a zero.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Tale voce, come già nel precedente esercizio, è pari a zero. Si segnala che gli oneri derivanti dai rischi sulle Partecipate sono stati stimati ed accantonati nell'apposito Fondo rischi ed oneri.

22) Imposta sul reddito di esercizio

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
966.000	950.000	16.000

Rappresenta la stima prudentiale per il prevedibile onere derivante dalle imposte (IRAP e IRES) dell'esercizio.

Si comunica che, ai sensi dell'art. 2427 - comma 16- del c.c., per l'esercizio 2020 i compensi e gli oneri attribuiti agli organi di amministrazione e controllo ammontano a complessivi € 304.705 e sono così suddivisi:

Descrizione	Anno 2020	Anno 2019
COMMISSARIO STRAORDINARIO	4.167	100.000
PRESIDENTE	151.083	-
DIRETTORE GENERALE	97.692	-
COLLEGIO DEI REVISORI	51.763	51.763
	304.705	151.763

Tale voce subisce un incremento di € 152.942 rispetto al precedente esercizio a seguito della avvenuta ricostituzione degli organi sociali, nel corso dell'esercizio 2020.

Altre informazioni

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di Società ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile

Si evidenzia che l'attività di direzione e coordinamento del Formez da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica si è realizzata secondo le modalità indicate nel decreto Legislativo n°285 del 30 Luglio 1999 inerente il "Riordino del Centro di formazione Studi (Formez), a norma dell'articolo 11 della legge 15 Marzo 1997, n°59", successivamente sostituito dal decreto Legislativo n. 6 del 2010 e per mezzo della gestione commissariale insediatasi ai sensi dell'art. 20 del decreto legge 24.06.2014, n. 90. Si precisa che non sono riportati i dati essenziali del Bilancio del Dipartimento della Funzione Pubblica in quanto lo stesso non è tenuto alla redazione del bilancio secondo la disciplina prevista dal codice Civile.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Allegato 1 - Dettaglio delle immobilizzazioni e della movimentazione dell'esercizio**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Categoria	Valore al 31/12/2019	Incrementi 2020	Decrementi 2020	Svalutazioni 2020	Valore al 31/12/2020
Impianti e macchinari	1.369.414		-		1.369.414
Macchine ufficio ordinarie	111.733		-		111.733
Mobili	971.978		-		971.978
Arredi	1.010.291		-		1.010.291
Macchine elettroniche	8.996.208	94.377	-		9.090.586
Stigliature	59.614		-		59.614
Attrezzature	262.329	3.690	-		266.020
Totali	12.781.567	98.068	-	-	12.879.635

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Categoria	Valore al 31/12/2019	Incrementi 2020	Decrementi 2020	Svalutazioni 2020	Valore al 31/12/2020
Software	3.481.670	321.099		26.627	3.776.142
Diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	202.112		-		202.112
Spese di manutenzione	312.084	9.150	-		321.234
Totali	3.995.866	330.249	-	26.627	4.299.488

Allegato 2 - Dettaglio dei fondi di ammortamento**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Categoria	F.do amm.to al 31/12/2019	Rettifiche e/o riclassifiche	Aliquota amm.to applicata (1)	Ammortamento dell'esercizio	F.do amm.to al 31/12/2020	Valore netto delle immobilizzazioni al 31/12/2020
Impianti e macchinari	1.344.785	-	15	5.911	1.350.696	18.718
Macchine ufficio ordinarie	111.733	- 11	12		111.722	11
Mobili	951.726	-	10	8.275	960.001	11.976
Arredi	1.006.632	-	15	1.370	1.008.001	2.290
Macchine elettroniche	8.821.827	-	20	63.427	8.885.254	205.331
Stigliature	59.614	-	10		59.614	0
Attrezzature	261.394	-	15	804	262.198	3.822
Arrotondamento		-	-	-		
Totali	12.557.710	- 11		79.788	12.637.486	242.148

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Categoria	F.do amm.to al 31/12/2019	Rettifiche e/o riclassifiche	Aliquota amm.to applicata (1)	Ammortamento dell'esercizio	F.do amm.to al 31/12/2020	Valore netto delle immobilizzazioni al 31/12/2020
Software	3.198.464	- 8.875	33,33	189.253	3.378.842	397.300
Diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	202.112		33,33		202.112	-
Spese di manutenzione+altri plur.	307.498	1	20	1.147	308.645	12.590
Arrotondamento	-				-	
Totali	3.708.074	- 8.874		190.399	3.889.599	409.891

Allegato 3 - Dettaglio dei crediti verso clienti

CLIENTE	SALDO
A.FO.R. AZIENDA FORESTALE DELLA REGIONE CALABRIA	4.400
AEI-Federal Ministry of Finance	490
Agenzia per l'Italia Digitale Gestione ex digitPA	424
ANCI EMILIA ROMAGNA	103.669
ASL SALERNO 1	4.400
CLIENTI VARI SU RA 97352 Na 20	4.132
COMUNE DI AGROPOLI	38.728
COMUNE DI AIROLA	8.005
COMUNE DI ALATRI	8.611
COMUNE DI ALTAVILLA IRPINA	232
COMUNE DI AVELLA	465
COMUNE DI BELLAPASSO	1.291
COMUNE DI BENEVENTO	293
COMUNE DI CANICATTINI BAGNI	1.291
Comune di Caserta	22
COMUNE DI CATANIA	39.746
COMUNE DI COSENZA	140.000
COMUNE DI FROSINONE	4.400
Comune di Giugliano	2.000
COMUNE DI GRAGNANO	387
COMUNE DI ISPICA	66.144
COMUNE DI MACERATA CAMPANIA	620
COMUNE DI MILITELLO VAL DI CATANIA	2.582
COMUNE DI MONCALIERI	1.291
COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA	1.472
COMUNE DI NAPOLI	324.198

CLIENTE	SALDO
COMUNE DI PATERNOPOLI	232
COMUNE DI POMPEI	620
COMUNE DI PONTECORVO	620
COMUNE DI QUARTO	620
COMUNE DI RADDUSA	1.291
COMUNE DI RIETI	24.259
COMUNE DI ROMA	23.366
COMUNE DI SEPINO	5.840
COMUNE DI SOMMA VESUVIANA	0
COMUNE DI SPOLTORE	362
COMUNE DI TERMOLI	8.906
COMUNITA' MONTANA PARTENIO	465
Comunità Montana Peligna Zona F	141
COMUNITA' MONTANA VALLO DI DI LAURO- BAIANESE	1.162
DEZI MARCO	30
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA	817.773
DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA'	100.000
DMAN DEUTSCHE MANGEMENT AKADEMIE NIEDERSACHSEN	1.589
EKOCLUB INTERNAZIONALE ONLUS	465
EMANUELA ADDARIO	2.000
ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCAN VAL D'AG	55.380
ENTE PARCO REGIONALE DEL TABURNO - CAMPOSAURO	97.272
ENTE PARCO REGIONALE FIUME SARNO	45.684
ENTE PARCO REGIONELA DEI MONTI PICENTINI	45
ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI NAPOLI-EPT	124
INA Istituto Nuova Africa e America	13.439
INGENIUM CONSULENZA E FORMAZIONE SRL	2.394
ISMEA	5.880
Landwirtschaftskammer Weser-Ems	15.000
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	5.350
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELL	185.924
Mongelli Dario	1.720

CLIENTE	SALDO
ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI PROVINCIA DI LECCE	5.000
PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI	469
PARCO REGIONALE DEL PARTENIO	16.000
Parlati Gennaro	3.000
PROVINCIA DI BARI	7.960
PROVINCIA DI CAMPOBASSO	5.000
PROVINCIA DI NAPOLI	181
PROVINCIA REGIONALE DI CALTANISSETTA	3.873
PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA	60.000
RCE EDIZIONI	18.310
REGIONE BASILICATA	215.883
REGIONE CALABRIA	443.706
REGIONE CAMPANIA	244.270
REGIONE LOMBARDIA	540.000
REGIONE MOLISE	3.038.202
REGIONE PUGLIA	60
REGIONE PUGLIA (SOCIO)	0
REGIONE SARDEGNA	100.800
REGIONE SICILIANA	669.006
STRUTTURA DI MISSIONE - PCM	480.656
Studiare Sviluppo SRL	15.970
SVILUPPO CAMPANIA S.p.A.	19.599
TARANTELLA ROBERTO	4.400
ULSS N°9 VENETO	3.067
UNIONE DEI COMUNI ALTO CILENTO	26.438
VIBO SVILUPPO SPA	4.800
FATTURE DA EMETTERE	865.296
Crediti comm. Comm. Chiusi	65.534
	9.034.726
F/Do Svalutazione Crediti	-3.145.980
Fondo svalutaz. Crediti per interessi legali	-1.481
Incassi non applicati	-3.397
Incassi non identificati	-11.531
Incassi in conto	-11.699
	-3.174.088
	5.860.638

Allegato 4 - Dettaglio delle fatture/note di debito/note di credito da emettere

FATTURE DA EMETTERE AL 31 DICEMBRE 2020		
FATTURA/NOTA DEBITO/NOTA CREDITO DA EMETTERE	CLIENTE	IMPORTO
A SALDO ATTIVITA' 17021 Ro 15	REGIONE MOLISE	€ 784.799
A SALDO ATTIVITA' 18025 Ro 22	DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA'	€ 80.497
	Totale (A)	€ 865.296

Allegato 5 - Impatto sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico della contabilizzazione con il metodo finanziario dell'operazione di leasing immobiliare (punto 22 dell'art. 2427 del Codice Civile)

EFFETTI SUL PATRIMONIO NETTO		
Attività		
a) Contratti in corso		
a1) Valore del leasing finanziario alla fine dell'esercizio prec		17.099.733
di cui valore lordo	23.426.275	
di cui F.do ammortamento	- 6.326.542	
a2) Variazione regime detraibilità IVA		
a3) Valore dei beni in leasing riscattati nel corso dell'esercizio		-
a4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio		- 702.788
a5) Totale Rettifiche di valore sui beni in leasing per IVA Indetraibile		-
a5.1) differenza tra IVA Indetraibile capitalizzata nel 2013 (140.328) e IVA Indetraibile effettivamente versata nel 2014 (116.220 euro)		
a5.2) rettifica F.do ammortamento su IVA Indetraibile capitalizzata nel 2013 e IVA effettivamente versata nel 2014 ((140.328 - 116.220) * 0,03)		
a5.3) capitalizzazione IVA Indetraibili contabilizzata a costo nel 2011	-	
a5.4) F.do ammortamento capitalizzazione IVA Indetraibile contabilizzata a costo nel 2011 (249.720 * 0,03 * 3)	-	
a6) Valore dei beni in leasing al termine dell'esercizio		16.396.945
di cui valore lordo	23.426.275	
di cui F.do ammortamento	- 7.029.330	
a7) Risconti attivi sul canone di subentro		- 2.218.960
b) Beni riscattati		-
b1) Maggior valore complessivo dei beni riscattati		-
TOTALE		14.177.985
Passività		
c1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente		13.333.863
di cui scadenti nell'esercizio	661.616	
di cui scadenti oltre l'esercizio, entro i 5 anni	3.978.036	
di cui scadenti oltre i 5 anni	8.694.210	
c2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio		
c3) Riduzioni per rimborso delle quote capitali e riscatti nel corso dell'esercizio		661.616
c4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio		12.672.247
di cui scadenti nell'esercizio	702.714	
di cui scadenti oltre l'esercizio, entro i 5 anni	4.225.139	
di cui scadenti oltre i 5 anni	7.744.394	
c5) Ratei passivi di interessi su canoni a cavallo tra due esercizi		
d) Effetto complessivo		1.505.739
e) Effetto fiscale		- 72.577
f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio		1.433.162
EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO		
g) Effetti sul risultato prima delle imposte		343.116
di cui storno canoni su operazioni di leasing finanziario	- 1.284.807	
di cui rilevazioni degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	280.075	
di cui rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	661.616	
di cui differenziale quote di ammortamento su beni riscattati	-	
h) Effetto fiscale (saldo maggiori imposte imputabili all'esercizio)		- 16.538
i) Effetto netto		326.578

Rendiconto Finanziario**A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)**

Utile (perdita) dell'esercizio	€ 2.042.038
Imposte sul reddito	€ 966.000
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	€ 47.840
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	€ 0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	€ 3.055.878
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante	
Accantonamenti ai fondi	€ 3.095.087
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 270.187
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	€ 0
Altre rettifiche per elementi non monetari	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	€ 3.365.274
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-€ 13.380.909
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-€ 103.188
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	€ 8.364.409
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-€ 881.155
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	€ 0
Altre variazioni del capitale circolante netto	€ 556.323
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-€ 5.444.520
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	-€ 47.840
(Imposte sul reddito pagate)	-€ 759.589
Dividendi incassati	
Utilizzo dei fondi	-€ 2.173.125
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-€ 2.980.554
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-€ 2.003.922

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali	-€ 98.068
(Investimenti)	€ 98.068
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0
Immobilizzazioni immateriali	-€ 312.498
(Investimenti)	€ 312.498
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0
Immobilizzazioni finanziarie	-€ 211.002
(Investimenti)	€ 211.002
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0
Attività Finanziarie non immobilizzate	€ 0
(Investimenti)	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-€ 621.568

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	€ 0
Accensione finanziamenti	€ 0
Rimborso finanziamenti	€ 0
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	€ 0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	€ 0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	€ 0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	€ 0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	-€ 2.625.490
Disponibilità liquide al 1 gennaio	€ 19.077.343
Disponibilità liquide al 31 dicembre	€ 16.451.853

Relazione Collegio dei Revisori

Relazione Società di Revisione Contabile